

COPIA



Al Comune di Bisceglie

Sportello Unico Attività Produttive – SUAP

Pratica edilizia
N° _____ del _____

DOMANDA DI PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO - PUA

art. 7 d.P.R. n. 160/2010
(in conformità allo strumento urbanistico)

art. 8 d.P.R. n. 160/2010
(in variante allo strumento urbanistico)

TITOLARE:

BREZZA MARINA FOOD E SERVICE S.R.L.

Comune di Bisceglie

c. a883

ENTRATA - 13/11/2014 - 0040784



14627308

TECNICO:

GEOM. DI PIERRO VITO

VE. CA.

di Carlo Ventura

IMPRESA:

Via Lama di Macina, 48 - Tel. 080.3921041

76011 BISCEGLIE (BT)

Cod. Fisc.: VNT CRL 61H06 A883K

Partita Iva: 04198220727

Destinazione d'uso: **esistente** (_____ RISTORANTE _____)

di progetto (_____ RISTORANTE _____)

Ai sensi dell'art.10 e dell'art.22, comma 3 e 7, del d.P.R. 06.06.2001 n.380

In variante a provvedimento unico autorizzativo n. _____ del _____

Altro (specificare) _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE

Sito in via/località VIA DELLA LIBERTA' n. 8 Piano T Interno _____

Censito al NCEU					Censito in NCT			
N.	foglio	particella	sub	Cat.	foglio	particella	sub	superficie
1	2	1185	1	C/1	2	1834		272

Superfici (reali e non catastali)					
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.	S.L.S. Superficie lorda di solaio	S.U. Superficie utile	volume mc.
77,24		3,70	77,24	60,21	285,80
39,37		3,60	39,37	37,51	141,73
133,00		3,40	133,00	126,71	452,20
	109,57			103,52	

Zona omogenea secondo il vigente strumento urbanistico: ATTREZZATURE TURISTICO BALNEARI

Descrizione sommaria dell'intervento:
IL PROGETTO PREVEDE LA CHIUSURA DELL'AREA GIA' COPERTA DA SOLAIO IN LEGNO CON UN TAMPONAMENTO LEGGERO IN ALLUMINIO E VETRO AL FINE DI PROTEGGERE GLI UTENTI DAGLI AGENTI ATMOSFERICI, MIGLIORARE IL COMFORT AMBIENTALE E TERMICO ED ESTENDERE ANCHE AI MESI PIU' FREDDI L'UTILIZZO DELL'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE

DATI DEL DICHIARANTE

Il sottoscritto (Cognome e Nome)	LANDRISCINA GIANLUCA															
Luogo e data di nascita	MOLFETTA							10	04	1990						
Residente a	BISCEGLIE															
Via, Largo, Piazza	VIA M. R. IMBRIANI										Nr.	102				
Codice fiscale	L	N	D	G	L	C	9	0	D	1	0	F	2	8	4	P
Recapito telefonico	Fax															
E_mail																
Pec																

per conto:

- proprio;
- de ... soggett ... elencat .. nell'allegata tabella A;
- della Ditta/Società/Impresa BREZZA MARINA FOOD E SERVICE S.R.L.
P.I./C.F. 04795380726

con sede in BISCEGLIE via DELLA LIBERTA' n. 28,

avente titolo, ai sensi della vigente normativa, alla presentazione della **DOMANDA DI PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO** in quanto:

- proprietario esclusivo;
- delegato dalla Ditta _____ in qualità di Rappresentante Legale;
- comproprietario con i... soggett... elencat... nell'allegata tabella A;
- locatario/comodatario DEMANIO DELLO STATO a tale scopo autorizzato da... proprietari... nell'allegata tabella A.

CHIEDE

il rilascio del provvedimento unico autorizzativo per le seguenti tipologia di intervento:

<input checked="" type="checkbox"/>	La convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 d.P.R. n. 160/2010
<input checked="" type="checkbox"/>	<p><i>Articolo 3 c.1 lett. e) del d.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni:</i> "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d) dell'art. 3 c.1 del d.P.R. n.380/2001. Sono comunque da considerarsi tali:</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	e.1) <i>la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);</i>
<input type="checkbox"/>	e.2) <i>gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;</i>
<input type="checkbox"/>	e.3) <i>la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;</i>

<input type="checkbox"/>	e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;
<input type="checkbox"/>	e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;
<input type="checkbox"/>	e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
<input type="checkbox"/>	Articolo 3.1 lett. f) del d.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni: "interventi di ristrutturazione urbanistica", quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.
<input type="checkbox"/>	Interventi assoggettati dal d.P.R. n.380/2001 a S.C.I.A., per i quali, ai sensi dell'art. 22 comma 7 è facoltà del proprietario o avente titolo richiedere il rilascio del Permesso di Costruire (specificare) _____
<input type="checkbox"/>	Interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso. (art. 10 lett. c) d. P.R. n.380/2001
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare) _____

Consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti comportano le sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

DICHIARA:

- a) che i dati personali sopra riportati sono veritieri;
- b) di essere legittimato, secondo le vigenti norme, alla presentazione della domanda di rilascio di permesso di costruire;
- c) le opere sopra citate riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera;
- d) le opere sopra citate riguardano un immobile realizzato/modificato in conformità a:

- Licenza/Concessione Edilizia/ Permesso di Costruire..... n° _____ del 16/74 - 49/97
- Autorizzazione Edilizia..... n° _____ del RILASCIATA IL 14/05/2001
- Accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/01 n° _____ del _____
- D.I.A. / S.C.I.A..... n° _____ del _____
- C.I.L./C.E.L. n° _____ del _____
- Domanda di Condono Edilizio – Legge n.47/85 – Pratica..... n° _____ del _____
- Domanda di Condono Edilizio – Legge n.724/94 – Pratica..... n° _____ del _____
- Domanda di Condono Edilizio – Legge n.326/03 – Pratica..... n° _____ del _____
- C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n. 47/85..... n° _____ del _____
- C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n.724/94..... n° _____ del _____
- P.d.C. in sanatoria Legge n.326/03 n° _____ del _____
- Primo accatastamento estremi della denuncia catastale..... n° _____ del _____
- Preesistente al 1942 (Allegare planimetria catastale originale)
- Preesistente al 1967 (Allegare planimetria catastale originale)
- Altro.....

- dichiara inoltre che sull'immobile sussistono interventi in parziale difformità sanzionati ai sensi dell'art.34, c.2, d.P.R. n.380/2001

dichiara inoltre che:

- l'area oggetto di intervento **non è stata** in precedenza **asservita/utilizzata** ai fini edificatori per la realizzazione di altri fabbricati e/o volumi edilizi e pertanto per tutta la superficie catastale sono applicabili indici di piano;
- l'area oggetto di intervento **è stata** in precedenza **asservita con atto del.....** ai fini edificatori per la realizzazione di altri fabbricati e/o volumi edilizi (allegare atto di asservimento)
- la volumetria residua non è stata alienata ai sensi dell'art. 2643 del c.c.,
- la volumetria residua è stata alienata parzialmente come si evince dall'atto notarile che si allega alla presente.
- e) che non sono in corso altri progetti edilizi sull'immobile o nell'area oggetto dell'intervento;
- che sono attualmente in corso i lavori autorizzati con:
- Permesso di Costruire n. _____ del _____
 - Provvedimento Unico n. _____ del _____
 - D.I.A./S.C.I.A. n. _____ del _____
 - C.I.L./C.E.L. n° _____ del _____

f) di essere informato che, ai sensi dell'art. 15 d.P.R. n.380/2001:

- il termine per l'inizio dei lavori in oggetto non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo;
- il termine entro il quale l'opera deve essere completata non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.

g) di aver provveduto agli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/2008 (vedi allegata tabella B);

h) di aver provveduto alla verifica della documentazione prevista in merito agli adempimenti dell'impresa affidataria e delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi nelle ipotesi di cui al comma 9, lettera a) e b), dell'art. 90 del d. lgs. n. 81 del 09/04/2008;

i) di allegare, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, la dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, la dichiarazione relativa all'applicazione del contratto collettivo ai lavoratori dipendenti dell'impresa e i dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori necessari ai fini dell'acquisizione del D.U.R.C. da parte del SUAP;

j) di essere a conoscenza che per le opere ricomprese nell'ambito di applicazione del d.P.R. n.81/2008, ai sensi dell'art. 90, c. 9 lett. c), deve essere trasmessa, al Comune, copia della notifica preliminare precedentemente o contestualmente trasmessa alla ASL e all'Ufficio Provinciale del Lavoro competenti per territorio, ove questa è prevista, e di essere consapevole che l'inosservanza del suddetto obbligo impedisce l'inizio dei lavori;

k) che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare al SUAP l'ultimazione dei lavori, trasmettendo:

a) la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, ove l'interessato non proponga domanda ai sensi dell'articolo 25 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

b) nei casi previsti dalla normativa vigente, il certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato;

l) gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

DEMANIO DELLO STATO

n) che il progettista è l'arch./ing./geom.: VITO DI PIERRO

C.F. DPRVTI74S24A883V e-mail vitodipierrogeo@virgilio.it con studio in BISCEGLIE CAP 76011
via PAPA GIOVANNI XXIII civ. 6 tel. 080/3954403 cell. 3939678635

n) il Direttore dei Lavori è l'arch./ing./geom.: _____

C.F. _____ e-mail _____ con studio in _____ CAP _____
via _____ civ. _____ tel. _____ cell. _____

o) il Coordinatore per la sicurezza è l'arch./ing./geom. _____

C.F. _____ e-mail _____ con studio in _____ CAP _____
via _____ civ. _____ tel. _____ cell. _____

p) i lavori saranno eseguiti dalla Ditta _____
C.F./P.IVA: _____ con sede in _____ CAP _____

Via _____ civ. _____ tel. _____ cell. _____

q) provvederà al pagamento della TOSAP al momento del rilascio dell'atto autorizzativo (per l'installazione di strutture su suolo pubblico)

E SOLLEVA

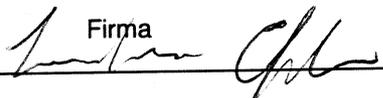
il Comune di BISCEGLIE da ogni responsabilità nei confronti dei terzi.

Firma del richiedente


allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n. 445/20

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi del d. lgs n. 196/2003 e di dare il consenso al trattamento dei dati personali.

Data , _____

Firma


ASSEVERAZIONE

Il/ La sottoscritto/a DI PIERRO VITO
codice fiscale D|P|R|V|I|I|7|4|S|2|4|A|8|8|3|V|
Nato/a a BISCEGLIE Prov. BT il 2|4|1|1|1|9|7|4
residente in: Comune BISCEGLIE Prov. BT C.A.P. 76011
via NAPOLI n. 24
Con studio in: Comune BISCEGLIE tel. 080 / 3954403
via PAPA GIOVANNI XXIII n. 6 Prov. BT cell. 393 / 9678635
@mail vitodipierrogeo@virgilio.it fax 080 / 3954403
Iscritto all'Albo Professionale degli: Architetti Geometri Ingegneri
n. 241 Prov. BT

titolare della redazione degli elaborati tecnici e grafici relativi alla allegata domanda di permesso di costruire, consapevole della propria **responsabilità penale** che assume ai sensi dell'art. 76 del T. U. approvato con D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,

DICHIARA

la veridicità, la esattezza e la completezza degli elaborati tecnici allegati alla presente; e inoltre fa presente che i lavori, di cui alla allegata domanda di permesso di costruire, consistono in:

CHIUSURA DI UN'AREA GIA' COPERTA DA SOLAIO IN LEGNO E TOTALMENTE DELIMITATA DA RECINZIONI E MURATURE

come da progetto allegato.

DICHIARA INOLTRE CHE:

1. Con riferimento alla destinazione urbanistica:

Che l'immobile oggetto di intervento ricade nella zona omogenea "C" secondo il vigente strumento urbanistico generale ed è assoggettato al PUG/PRG/PDF, Regolamento Edilizio, N.T.A. nonché ai seguenti strumenti urbanistici (specificare):

2. Con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile:

l'intervento in oggetto **NON** modifica la destinazione d'uso esistente dell'immobile che è la seguente: RISTORANTE;

l'intervento in oggetto modifica la destinazione d'uso esistente dell'immobile da _____ a _____ e pertanto deve essere acquisito il parere dell'ASL.

3. Con riferimento alle norme igienico sanitarie, l'intervento in oggetto necessita di parere dell'ASL.

4. Con riferimento al vincolo di tutela storico, artistico, archeologico, monumentale ai sensi del d. lgs. n. 42/2004:

l'immobile NON è assoggettato a tali vincoli e tutele;

l'immobile è assoggettato a tali vincoli e tutele e pertanto deve essere acquisita l'autorizzazione/parere/nulla osta dell'autorità preposta al vincolo, fermo restando che in caso di dissenso manifestato dall'amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali, si procederà ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

5. Con riferimento al PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio):

l'immobile NON è assoggettato a tale vincolo;

l'immobile è assoggettato a vincolo ma l'intervento non richiede il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica (si allega asseverazione ai sensi dell'art. 5.02 c. 2 delle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUTT/P);

l'immobile è assoggettato al tale vincolo per cui deve essere acquisita l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.

6. Con riferimento al Piano di Recupero del Centro Storico:

l'immobile non è assoggettato al piano;

l'immobile è assoggettato al piano (come meglio specificato nella relazione tecnica illustrativa allegata che ne dimostra altresì la conformità alle NTA del P.d.R. vigente).

7. Con riferimento al Piano Comunale dei Tratturi:

l'immobile non è assoggettato al piano;

l'immobile è assoggettato al piano (come meglio specificato nella relazione tecnica illustrativa).

8. Con riferimento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico):

l'immobile non ricade in area vincolata (si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia);

l'immobile ricade in area a pericolosità da FRANA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB Puglia;

l'immobile ricade in area a pericolosità IDRAULICA per cui deve essere acquisito dell'AdB Puglia;

l'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessato da reticolo A.d.B. non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità, in n. 3 copie, secondo i modelli standard della stessa A.d.B., a firma di un tecnico abilitato (a discrezione del Comune sarà valutata l'opportunità di richiedere eventuale verifica alla stessa A.d.B.)

l'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessato da reticolo A.d.B. riportato nella carta IGM e pertanto si allega studio di compatibilità idrogeologica in n. 3 copie per il quale, a cura del Comune, sarà acquisito il parere dell'A.d.B. Puglia.

9. Con riferimento al vincolo per scopi idrogeologici di cui al R.D. n. 3267/1923:

l'immobile non ricade in area vincolata;

l'immobile ricade in area vincolata per cui deve essere acquisita l'autorizzazione regionale.

10. Con riferimento a vincoli e tutele imposte dai vigenti strumenti urbanistici da altre norme statali o regionali (fasce o aree di rispetto - vincoli e tutele imposti dal P.R.G.; vincoli e tutele previste dal codice della strada o da altre norme di legge);

l'immobile NON è assoggettato a tali vincoli e tutele

l'immobile è sottoposto al seguente vincolo o tutela _____

11. Con riferimento alle norme per il superamento delle barriere architettoniche di cui agli articoli da 77 a 82 del D.P.R. n° 380/2001 e alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (per edifici pubblici o privati aperti al pubblico)

- le opere previste NON rientrano nel campo di applicazione della suddetta normativa
- le opere previste sono conformi al requisito di adattabilità, visitabilità, accessibilità, giusto quanto previsto dalle vigenti norme.

12. Con riferimento al rispetto delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

- le opere previste NON rientrano nel campo di applicazione della suddetta normativa;
- che gli impianti e le attività previsti sono soggetti a certificato di prevenzione incendi in quanto rientrano tra le attività elencate nell'Allegato A al d.P.R. 01/08/2011 n.151;
- che gli impianti e le attività previsti sono soggetti a certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in quanto rientrano tra le attività elencate dal d.P.R. 01/08/2011 n.151.

13. Con riferimento alle norme per la sicurezza degli impianti ai sensi del D.M. n° 37/2008

- le opere previste NON rientrano nel campo di applicazione della suddetta normativa;
- le opere previste pur rientrando in detta normativa NON richiedono il progetto dell'impianto;
- le opere previste richiedono il progetto dell'impianto e lo stesso risulta allegato alla presente.

14. Con riferimento alle norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici,

di cui all'art. 125 e seguenti del d.P.R. n.380/2001¹ e d.lgs n.192/2005 e che la documentazione prevista deve essere depositata prima dell'inizio dei lavori

- l'intervento previsto NON è assoggettato alle stesse (es. piscine; gazebo; tettoie, muri di recinzione, ecc.) ;
- l'intervento previsto e' assoggettato nei casi di interventi che riguardano l'involucro edilizio (pareti esterne, coperture, infissi) e pertanto va allegata all'istanza la relazione tecnica di cui all'art. 28 L. n.10/91 riferita esclusivamente agli specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni di cui al paragrafo 6 dell'allegato E del d.lgs. n.311/2006.

15. Con riferimento alle strutture (L. n. 1086/71 e L. n. 64/74)

- le opere previste NON richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. n.380/2001 trattandosi di opere che non influiscono sulle strutture della costruzione;
- le opere previste rientrano nella casistica di "opere minori" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1309 del 3 giugno 2001, in particolare:
 - "A1" PUNTO _____
 - "A2" PUNTO _____
- le opere previste richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. n.380/2001, per cui la stessa sarà depositata, prima dell'inizio dei lavori presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622;
- le opere previste richiedono l'autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art. 94 d.P.R. n. 380/2001, per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione.
- le opere previste richiedono l'autorizzazione di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 (sopraelevazioni) per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione.
- le opere previste, nel caso di richiesta del Permesso di Costruire in sanatoria di cui all'art. 36 d.P.R. n. 380/2001 richiedono l'attivazione del procedimento di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001, pertanto, il titolo abilitativo potrà essere rilasciato solo a conclusione della procedura prescritta.

16. Con riferimento alla agibilità – artt. 24 e 25 d.P.R. n.380/2001, art. 10 d.P.R. n. 160/2010;

- L'immobile è privo di agibilità per cui sarà inoltrata al SUAP la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, ovvero l'interessato proporrà al SUAP domanda ai sensi dell'articolo 25 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- l'agibilità rilasciata in data _____ n. _____ è da ritenersi valida in quanto le opere realizzate dalla data di rilascio della stessa ad oggi e le opere che si andranno a realizzare con il presente intervento non richiedono il rilascio di nuova agibilità non essendo intervenute modifiche nelle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente (art. 24 del D.P.R. 380/2001);
- l'agibilità rilasciata in data _____ n. _____ NON è da ritenersi più valida in quanto le opere realizzate dalla data di rilascio della stessa ad oggi e le opere che si andranno a realizzare con il presente intervento richiedono il rilascio di nuova agibilità essendo intervenute modifiche nelle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente (art. 24 del D.P.R. 380/2001).

17. Con riferimento alle variazioni catastali (L. n. 331/2004 art. 1 c. 332)

- per l'opera da realizzare non necessita alcuna variazione catastale;
- per l'opera da realizzare necessita la variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale.

18. Con riferimento allo smaltimento dell'amianto di cui all'art. 256 del d.lgs. n.81/08:

- le opere previste non comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto (es. eternit);
- le opere previste comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto (es. eternit) e pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone un piano di lavoro (art. 256 d lgs 81/2008).

19. Con riferimento allo smaltimento delle Acque di Prima Pioggia di cui al d. lgs. n. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009;

- le opere previste non sono sottoposte alla normativa citata;
- le opere previste sono sottoposte alla normativa citata per cui deve essere richiesta COMUNICAZIONE alla Provincia (superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq);
- le opere previste sono sottoposte alla normativa citata per cui deve essere richiesta AUTORIZZAZIONE con allegato progetto esecutivo.

20. Con riferimento allo smaltimento dei rifiuti di cui al d. lgs. n. 152/2006 e R.R. n.06/2006

- le opere previste produrranno rifiuti assimilati agli urbani;
- le opere previste si presumono circa mc. _____ di rifiuti di cui si allega contratto per lo smaltimento;
- trattandosi di PdC in VARIANTE si fa riferimento al contratto di smaltimento di cui al progetto originario;

21. Ai fini del calcolo del contributo di costruzione di cui all'art. 16 e 17 d.P.R. n.380/2001; titoli III e IV l.r. n. 6/1979; eventuali riduzioni art. 7, l.r. 21/2008 e art. 12 l.r. 13/2008:

- l'intervento da realizzare è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa (specificare) _____;
- l'intervento da realizzare è a titolo oneroso per cui si allega la necessaria documentazione completa di schema grafico-analitico da cui si desumono le modalità del calcolo effettuato (computo superfici, stime, conteggi ecc.).

Tutto ciò premesso il sottoscritto

A S S E V E R A

1. ai sensi dell'art.20 d.P.R. n. 308/01, la **conformità/diformità** (cancellare la parte che non interessa) delle opere da realizzare, come individuate negli allegati elaborati progettuali e relazione tecnica, agli strumenti urbanistici approvati e adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e **assevera la conformità** alle altre normative di

settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare alle norme di sicurezza, antincendio, igienico – sanitarie, del codice della strada, alle norme antisismiche, alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia ed urbanistica, alle norme relative all'efficienza energetica in relazione alla tipologia di intervento proposto, anche se non espressamente indicate nell'elenco sopra riportato;

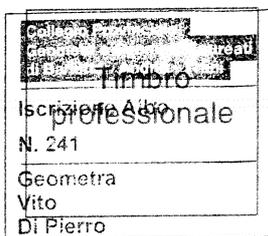
2. La legittimità dell'immobile oggetto d'intervento sulla base degli elementi forniti dal proprietario e dalle ricerche condotte, giusta circolare ministeriale 7/8/2003, n. 4174 "circolare Ministro Lunardi".

SI IMPEGNA

- ad emettere certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;
- al pieno rispetto delle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, igiene e sicurezza ed in particolar modo, qualora ne ricorreranno le circostanze: delle NTA del vigente PRG; del vigente Piano di recupero del Centro Storico; del PUTT/P; del PAI; delle norme del d.P.R. n° 380/2001 con particolare riferimento all'art. 52 e seguenti (tipo di strutture e norme tecniche – legge n° 1086/1971 e legge n° 64/1974); all'art. 77 (eliminazione barriere architettoniche); all'art. 122 e seguenti (contenimento consumo energetico); ai sensi del D.M. n° 37/2008 (sicurezza impianti) e di tutte le altre norme vigenti in materia.

E' parte integrante e sostanziale della presente asseverazione l'allegata Relazione Tecnica, i relativi grafici, la relativa documentazione fotografica, nonché gli ulteriori atti tecnici allegati.

Data _____



IL PROGETTISTA e D.D.L.
(timbro e firma)

Elenco documentazione

(BARRARE SOLTANTO LA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA DOCUMENTAZIONE EFFETTIVAMENTE ALLEGATA)

Atti essenziali da allegare all'istanza a cura del richiedente

- Atto di asservimento del..... ;
- Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, dichiarazione relativa all'applicazione del contratto collettivo ai lavoratori dipendenti dell'impresa e i dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori necessari ai fini dell'acquisizione del D.U.R.C.;

Atti essenziali da allegare all'istanza a cura del tecnico incaricato:

con riferimento al punto 3)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del parere ASL

con riferimento al punto 4)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione/parere/nulla osta dell'autorità preposta al vincolo

con riferimento al punto 5)

- asseverazione ai sensi dell'art. 5.02 c. 2 delle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUTT/P;
- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione/parere/nulla osta dell'autorità preposta al vincolo

con riferimento al punto 8)

- Stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia;
- studio di compatibilità, in n. 3 copie, secondo i modelli standard della A.d.B., a firma di un tecnico abilitato;
- studio di compatibilità idrogeologica in n. 3 copie in caso di immobile interessato da reticolo A.d.B.;

con riferimento al punto 9)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale

con riferimento al punto 12)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi

con riferimento al punto 13)

- progetto dell'impianto

con riferimento al punto 14)

- relazione tecnica di cui all'art. 28 L. n.10/91.

con riferimento al punto 15)

- denuncia dei lavori di cui all'art.93 d.P.R. n. 380/2001;
- autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.94 d.P.R. n. 380/2001;
- autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001;
- richiesta di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001.

Con riferimento al punto 16)

- agibilità rilasciata in data..... N.....

con riferimento al punto 19)

- documentazione necessaria ai fini della richiesta di COMUNICAZIONE da inviare alla Provincia (superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq);
- documentazione necessaria ai fini della richiesta di AUTORIZZAZIONE alla Provincia.

con riferimento al punto 20)

- contratto per lo smaltimento dei rifiuti.

Con riferimento al punto 21)

- documentazione completa di schema grafico-analitico da cui si desumono le modalità del calcolo effettuato.

Inoltre, deve essere allegata la seguente documentazione:

- stralcio dello strumento urbanistico generale vigente e/o adottato in scala conforme ai documenti di Piano con indicazione delle aree interessate;
- stralcio catastale (aggiornato) in scala di dettaglio (1:1.000) con indicazione delle aree interessate;
- cartografia aerofotogrammetrica (aggiornata se esistente) con indicazione:
 - a) delle aree, in proprietà o disponibili ad altro titolo indicato dall'art.11 d.P.R. n.380/2001, oggetto della variante;
 - b) dello stato di fatto;
 - c) di eventuali beni morfologici, naturalistici e storico culturali;
 - d) delle urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti;
 - e) delle vigenti destinazioni urbanistiche;
 - f) delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzarsi o completarsi;
 - g) del perimetro delle aree interessate dalla nuova destinazione urbanistica con la specifica dei parametri urbanistici e delle relative norme attuative;
- elaborato di dettaglio (in scala non superiore a 1:500) con la dimostrazione delle superfici relative alla eventuale nuova destinazione urbanistica ed alle urbanizzazioni, nonché l'assetto di massima dei nuovi manufatti a realizzarsi con indicazione dei fabbricati limitrofi e delle distanze ed altezze relative;
- studi tipologici (con piante, prospetti e sezioni) dei manufatti da realizzare in scala non superiore a 1:100;
- eventuali ulteriori elaborati necessari alla dimostrazione che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermini, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrastanti con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione;
- scheda urbanistica dell'intervento relativa all'esistente e all'intervento a farsi;
- relazione geologica;
- elaborati grafici indicanti le aree a cedere quali standards urbanistici
- schema di convenzione urbanistica elaborata dal Servizio S.U.A.P.
- relazione tecnica illustrativa contenente i seguenti argomenti:
 - inquadramento dell'intervento e sue caratteristiche;
 - documentazione catastale (estratto di mappa autentico di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta) con i titoli di proprietà o disponibili, ai sensi dell'art.11 del d.P.R. n. 380/2001, relativi alle particelle interessate alla variante (copie) e quanto altro necessario ad identificare chiaramente l'ambito di intervento ed il relativo regime;
 - descrizione dello stato dei luoghi, con riferimenti relativi alle preesistenze, alle urbanizzazioni presenti e, riferimenti ove necessario, ad una documentazione fotografica da allegarsi;
 - verifica del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli territoriali esistenti (paesaggistico ex d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, idrogeologico, storico- culturale ex d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, naturalistico, usi civici, piano tratturi, ecc.) così come generalmente individuate nelle tavole tematiche del PUTT/P (atlanti regionali in formato A3) nonché all'inclusione o meno in aree S.I.C. e/o Z.P.S. di cui al DM 3 aprile 2000 così come modificato dal d.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
 - l'assetto urbanistico previsto attraverso la definizione delle NTE che specificano gli indici ed i parametri necessari per gli interventi previsti ed ogni altra prescrizione di dettaglio ritenuta necessaria ad inquadrare le previste trasformazioni;
 - descrizione sommaria dell'intervento edilizio nelle sue componenti architettoniche ed ingegneristiche, nelle destinazioni d'uso prevedibili, nelle soluzioni di assetto, di decoro e di arredo degli spazi complementari;
 - lo studio geologico -geotecnico prescritto dal DM 11 marzo 1988, punto H, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 127 dell'1 giugno 1988;
 - le caratteristiche dell'intervento attuativo (in termini urbanistici e non edilizi) nel caso in cui le aree oggetto di variante ricadano in zona sismica, giusto quanto prescritto dall'art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64;
 - la descrizione delle opere previste di urbanizzazione primaria con indicazione sommaria dei costi di realizzazione in riferimento alle quantità calcolate rispetto alle preesistenze;

- la descrizione delle opere di urbanizzazione secondaria relative alle aree individuate (come a cedere) in riferimento alle ipotizzate destinazioni d'uso, alle modalità di attuazione ed eventualmente di gestione;
- titoli legittimativi dell'esistente (concessioni edilizie, permessi di costruire, SCIA, certificati di agibilità rilasciati, ecc....);
- illustrazione del ciclo produttivo che si intende insediare.

AVVERTENZE

(costituiscono parte integrante della domanda di permesso di costruire)

1. Apporre una "X" sulle voci che interessano. Per ogni capoverso va sempre fornita una dichiarazione con l'apposizione di una "X".
2. L'istanza di permesso di costruire e la relativa documentazione dovranno essere presentata in duplice copia ed in apposita cartellina sulla quale incollare la fotocopia della prima pagina dell'istanza.
3. La relazione tecnica dovrà descrivere l'ubicazione, lo stato dei luoghi e dettagliatamente le opere che si intendono realizzare (indicando i colori, i materiali ecc., nel caso di interventi nel centro storico) e se del caso i riferimenti legislativi del R.E. e delle NTA, atti a giustificare l'intervento proposto. La stessa dovrà essere prodotta, nel dettaglio, secondo l'importanza dell'intervento. Il maggior dettaglio e i riferimenti normativi sono obbligatori per gli interventi nel centro storico, sugli edifici vincolati e sui beni sottoposti a tutela.
4. La documentazione fotografica A COLORI dovrà riferirsi alle facciate dell'intero fabbricato estesa ai fabbricati limitrofi qualora trattasi di lavori che modificano le facciate (aperture di finestre; realizzazione di aggetti; realizzazione di tettoie ecc.) e ai luoghi specifici ove saranno eseguiti i lavori (fabbricato, lastrico solare; sottotetti; ecc.). Le stesse vanno datate e sottoscritte dal titolare del permesso di costruire e dal tecnico.
5. I GRAFICI da prodursi in DUPLICE COPIA (ante operam e post operam) dovranno essere prodotti secondo l'importanza dell'intervento. Gli stessi dovranno essere quotati e prodotti nel modo seguente: situazione esistente; situazione di progetto; sovrapposizione delle due situazioni con indicazione delle eventuali demolizioni e delle nuove costruzioni. A titolo esemplificativo:
 - a. Qualora si preveda l'ampliamento, la ristrutturazione, compresa la parziale o totale demolizione, necessita presentare le piante, i prospetti e le sezioni, ante e post operam;
 - b. Qualora trattasi di modifiche di tramezzature interne necessitano le sole piante;
 - c. Qualora trattasi di modifiche di prospetti necessitano le piante e i prospetti.
6. LE FOTOCOPIE vanno sempre sottoscritte con la seguente dicitura: "il presente atto è conforme all'originale in mio possesso"
7. La domanda di permesso di costruire va presentata completa. Il modello e i relativi allegati vanno compilati in ogni loro parte e datati e sottoscritti pena l'improcedibilità dell'istanza.
8. Il procedimento per il rilascio del permesso di costruire è disciplinato dal d.P.R. n.160/2010 nonché, in quanto compatibile, dall'art. 20 d.P.R. n.380/2001.

Legenda (facoltativa):

S.C.I.A.: Segnalazione certificata di inizio attività
D.I.A.: Denuncia di inizio attività
P.d.C.: Permesso di costruire
C.E.: Concessione edilizia

.....

TABELLA "A"

ATTO DI DELEGA DEGLI ALTRI SOGGETTI AVENTI TITOLO O COMUNQUE INTERESSATI AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

La presente pratica edilizia è sottoscritta in solido dai seguenti soggetti aventi titolo, che delegano l'istante:
a) alla presentazione della domanda di permesso di costruire;
b) a essere l'unico intestatario del provvedimento finale.

Sig. _____ Cod. Fisc. _____

_____ residente in _____ via _____

_____ n _____ C.A.P. _____

in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro (specificare)

_____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____

del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

Sig. _____ Cod. Fisc. _____

_____ residente in _____ via _____

_____ n _____ C.A.P. _____

in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro (specificare)

_____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____

del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

Sig. _____ Cod. Fisc. _____

_____ residente in _____ via _____

_____ n _____ C.A.P. _____

in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro (specificare)

_____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____

del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

Sig. _____ Cod. Fisc. _____
 _____ residente in _____ via _____
 _____ n _____ C.A.P. _____
 in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro (specificare)
 _____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____
 del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

TABELLA B – ADEMPIMENTI PREVISTI d. lgs. n. 81/2008

Tipologia dei lavori	CASI		ADEMPIMENTI				
	N. imprese	Uomini/Giorno (u/g)	Verifica Docum.	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano Sicurezza e Fascicolo
Lavori con permesso di costruire	1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
	1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
	2 o più imprese	—	SI	SI	SI	SI	SI
Lavori senza permesso di costruire	1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
	1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
	2 o più imprese	—	SI	SI	SI	SI	SI

RELAZIONE TECNICA

L'immobile oggetto del seguente intervento è costituito da una costruzione di **proprietà del Demanio dello Stato**, ricadente nel **Comune di Bisceglie**, affidata tramite Concessione Demaniale n° 1 del 14/10/2009 alla Società “La Stiva 2 s.n.c. di Landriscina Francesco e C.” oggi divenuta “**Brezza Marina Food & Service s.r.l.**” di Landriscina Gianluca; è riportato presso l'**Agenzia delle Entrate** Ufficio Provinciale del Territorio di Bari al **Fg. 2 P.lla 1185 sub 1 e p.lla 1834**, confina a nord con il Mare Adriatico, a sud con Via della Libertà ed a est ed ovest con altro suolo di proprietà Demaniale, presenta l'accesso dalla Via Della Libertà n°8.

L'area ricade in una zona di P.R.G. destinata ad attrezzature turistico balneari in cui sono già presenti le opere di urbanizzazione primaria e secondaria; non vi sono inoltre ulteriori vincoli di natura paesaggistica, idrogeologica, storico/culturale o naturalistica, così come si evidenzia nelle tavole del PUTT, né fa parte delle aree SIC o ZPS di cui al DM Ambiente del 03/04/2000.

L'immobile viene utilizzato per l'esercizio di una attività di ristorazione ed è costituito da:

- *Un corpo di fabbrica realizzato in muratura e struttura in cemento armato, della superficie lorda di mq. 77,24, destinato a cucina, servizi, piccola saletta ed ingresso;*
- *Un'area di pertinenza di mq 172,37 coperta con solaio costituito da struttura in legno la cui parte centrale presenta due falde inclinate, destinata alla ristorazione. Tale area coperta, aderente al fabbricato esistente, è racchiusa sui lati est ed ovest da muro di recinzione sormontato da pannelli frangivento dell'altezza questi ultimi di mt. 1,00, mentre il lato nord presenta in parte una vetrata pieghevole fino ad un'altezza di mt. 2,40 e in parte un muro di recinzione sormontato da pannelli frangivento*

La Notte Cosimo

perito agrario

Di Pietro Vito

geometra

TOPOGRAFIA - CATASTO - RISTRUTTURAZIONI

dell'altezza questi ultimi di mt. 1,00;

- un'area di pertinenza scoperta di mq 109,57 e riparata dal sole tramite un pergolato in legno e destinata alla ristorazione alla quale si accede tramite la vetrata pieghevole.

Il presente progetto prevede la chiusura dell'area coperta da solaio in legno con un tamponamento leggero in alluminio e vetro al fine di proteggere gli utenti dagli agenti atmosferici, migliorarne il confort ambientale e termico ed estendere anche ai mesi più freddi l'utilizzo dell'attività di ristorazione.

Saranno realizzate le seguenti categorie di lavori:

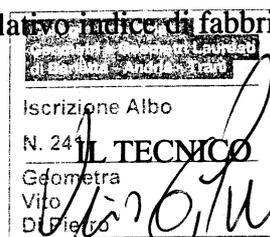
- chiusura del sopraluce esistente sulle porte a soffietto installate a separazione tra la zona coperta e la zona scoperta tramite l'installazione di pannelli fissi in alluminio anodizzato e vetri;
- chiusura del sopraluce esistente tra i pannelli frangivento sormontanti le recinzioni Est, Ovest e Nord e la copertura tramite l'installazione di pannelli fissi in alluminio anodizzato e vetro realizzati in conformità ai pannelli già esistenti.

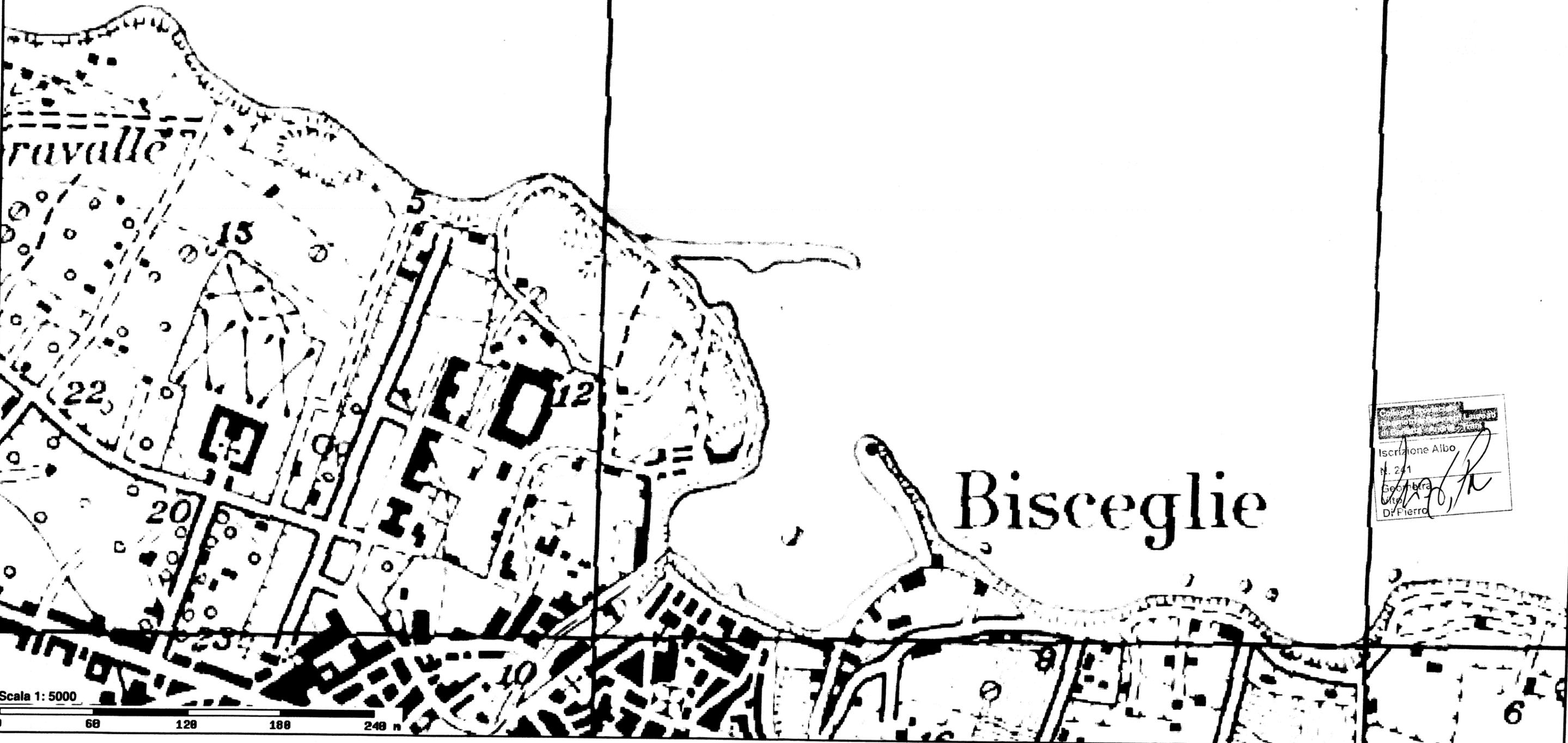
Attualmente il suolo su cui sorge il fabbricato è di mq 359,18 con una cubatura esistente di circa mc 285,50.

Il progetto prevede l'ampliamento della cubatura esistente di ulteriori mc 593,931 portando l'intera struttura ad una volumetria complessiva di mc 879,73 con un indice di fabbricabilità fondiaria incrementato da 0,795 mc/mq a 2,45 mc/mq.

A questo proposito si veda il calcolo della volumetria del relativo indice di fabbricabilità dello stato dei luoghi e del progetto.

Bisceglie, oggi 10 novembre 2014





Iscrizione Albo
N. 241
Geometra
D. Ferro



Dati amministrativi

Città

-  > 150'000
-  75'000 - 150'000
-  50'000 - 75'000
-  25'000 - 50'000

Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale

Corsi d'acqua

Corso d'acqua

Corso d'acqua episodico

Corso d'acqua obliterato

Corso d'acqua tombato

Bacini Idrici

Bacini

Lago naturale

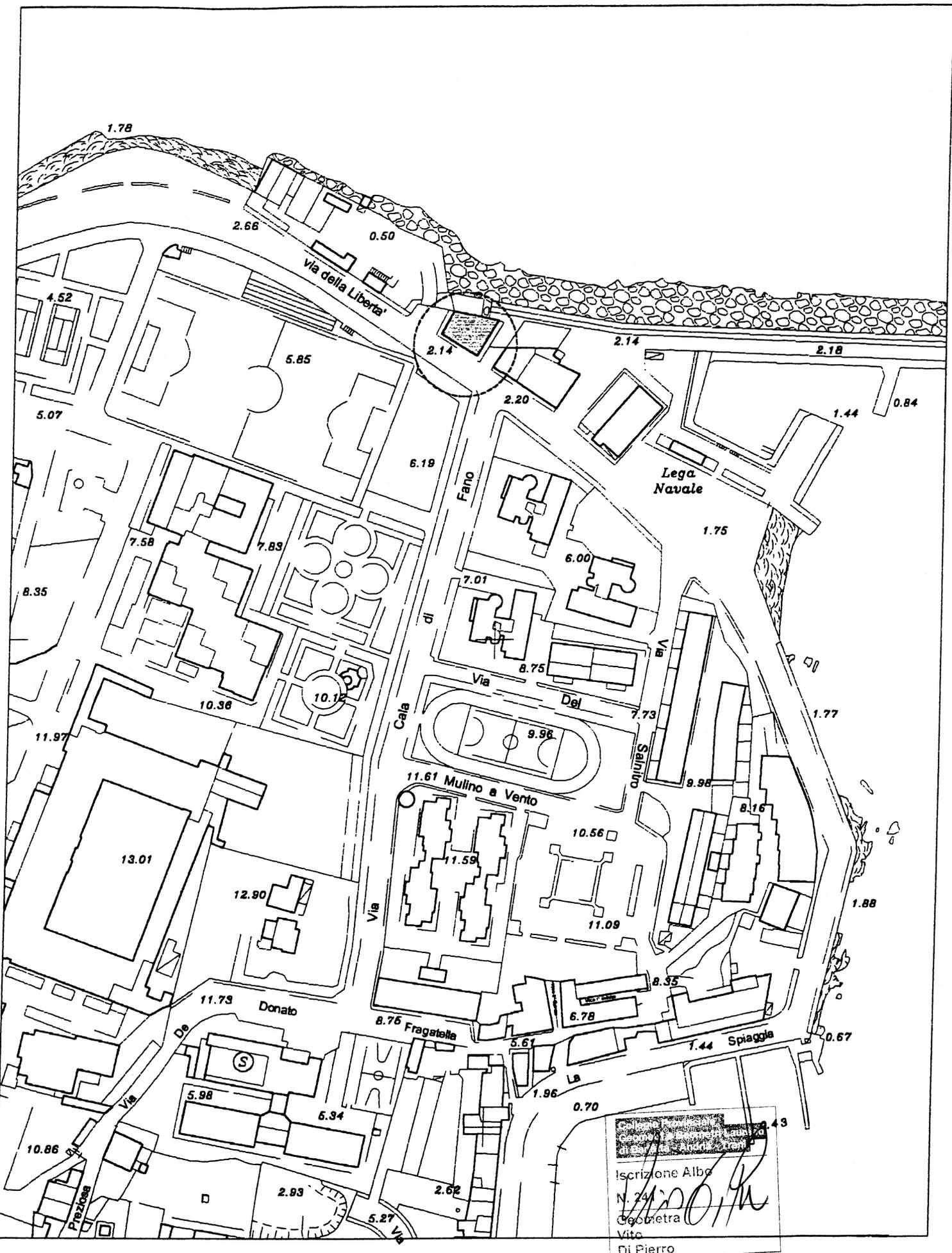
Lago artificiale

Laguna costiera

Salina

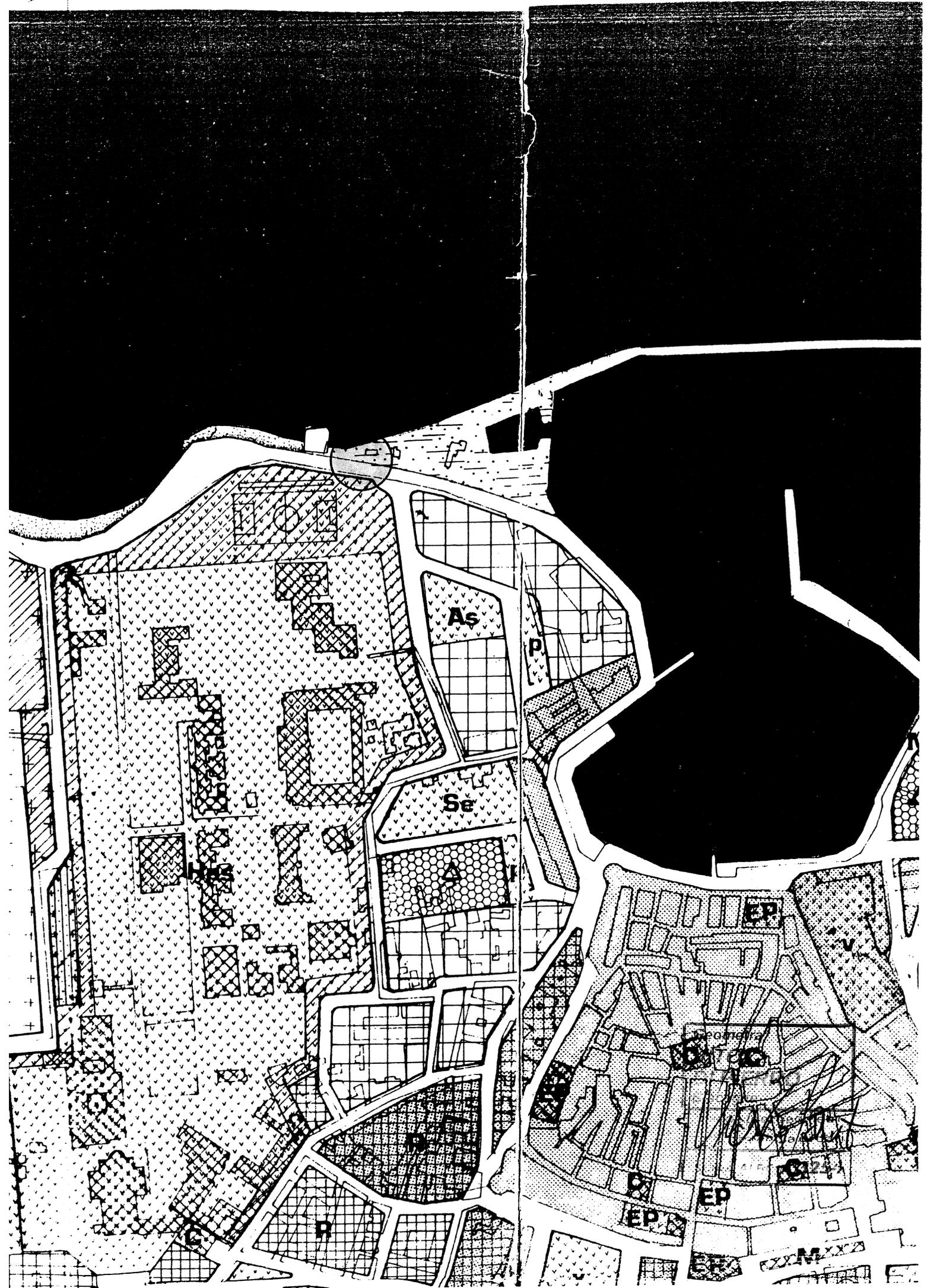
Stagno, acquitrino, zona palustre

Cartografia di base



Stralcio aerofotogrammetrico

scala 1:2000



Per lotti acquistati anteriormente al 2-3-1972 ed inferiori ad 800 mq., il minimo è di 600 mq. previa conferma a livello di piano particolareggiato vanno inoltre assicurati 18 mq. per abitante, come attrezzature collettive di cui al D. M. 2-4-1968, n. 1444. Infine valgono le prescrizioni di cui alla tavola 6 di P.R.G. Si precisa anche che, in fase di redazione del richiesto piano particolareggiato almeno il 50% della superficie edificabile dovrà essere riservato alla realizzazione di insediamenti alberghieri, i quali costituiranno indubbiamente interventi di carattere produttivo utili all'intera collettività.

Inoltre, si prescrive di accorpate in modo idoneo gli interventi edilizi, riservando per i nuclei di attrezzature collettive soprattutto le aree prospicienti il mare, almeno per una profondità media di 100 m.

Si prescrive altresì che in fase di redazione del piano particolareggiato ove è possibile, vengano opportunamente aumentati gli spazi di attrezzature collettive (di 18 mq. per abitante), al fine di realizzare una serie di nuclei per la collettività (soprattutto spazi per verde attrezzato, attrezzature balneari, ecc.), evitando continuum edilizio di stretta pertinenza privata. Gli insediamenti che si andranno a realizzare dovranno essere aperti al pubblico e, in fase di convenzione con i singoli proprietari dei suoli, dovrà essere assicurato l'assorbimento di almeno il 50% della mano d'opera locale (sia per l'esecuzione delle opere che per la gestione), nonché una idonea fruizione dei prodotti materiali propri dell'hinterland.

b) Zone per attrezzature turistico - balneari.

Sono destinate all'insediamento di stabilimenti balneari, ristoranti, locali per lo svago ed il tempo libero, attrezzature sportive, ecc., con esclusione di edifici per la residenza.

Iff max: 0,03 mc/mq.;

H max: 8,00 m.;

Sc max: 30%.

Distanza minima dal ciglio stradale e dai confini interni: m. 8,00 valido per la C4 in genere a proposito delle distanze dalle strade.

Distanza tra fabbricati: non inferiore a m. 10.

Non è ammesso costruire su strada o sul confine.

Gli interventi vanno inseriti nel piano particolareggiato di cui alla zona C4.

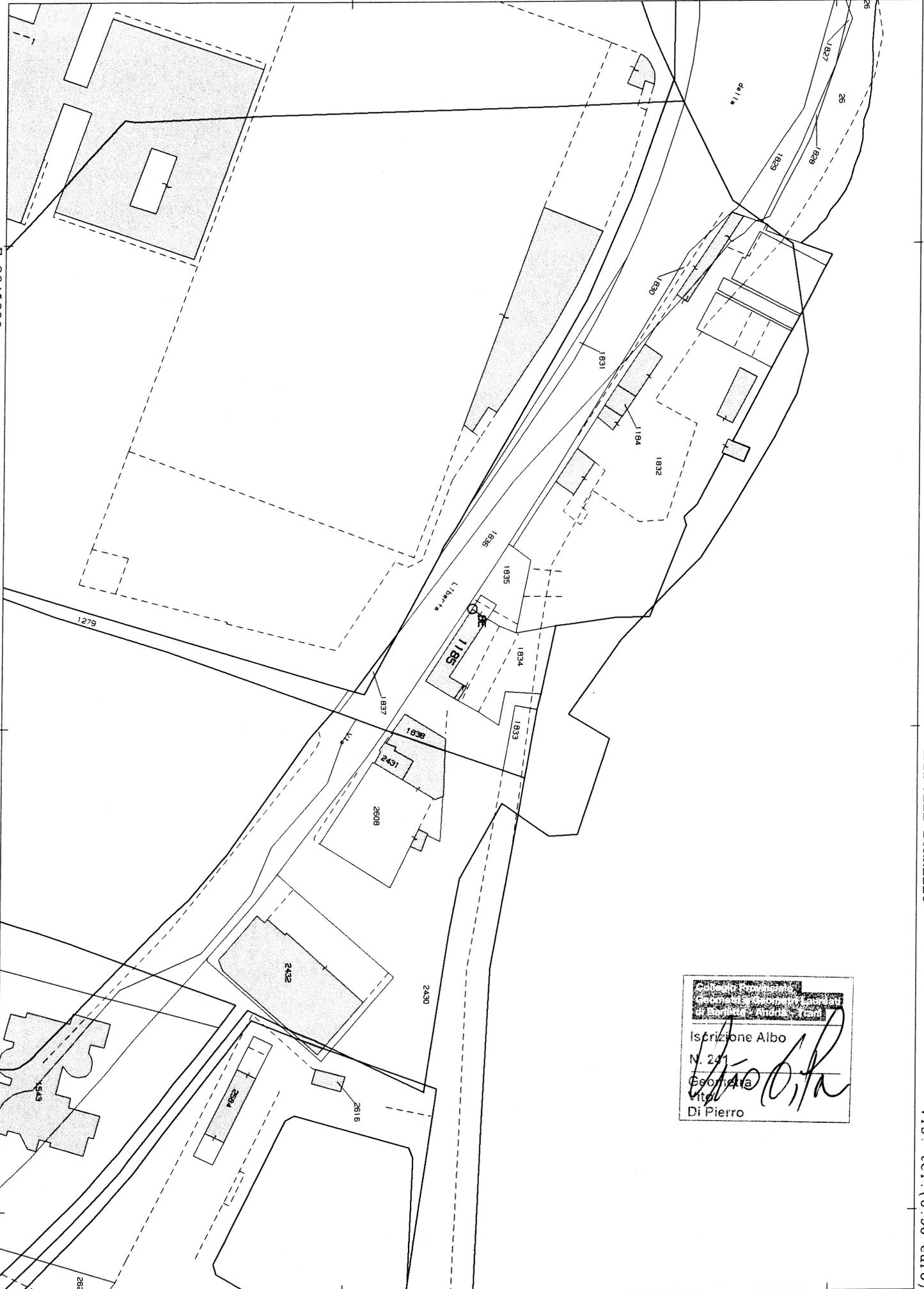
N=4567300

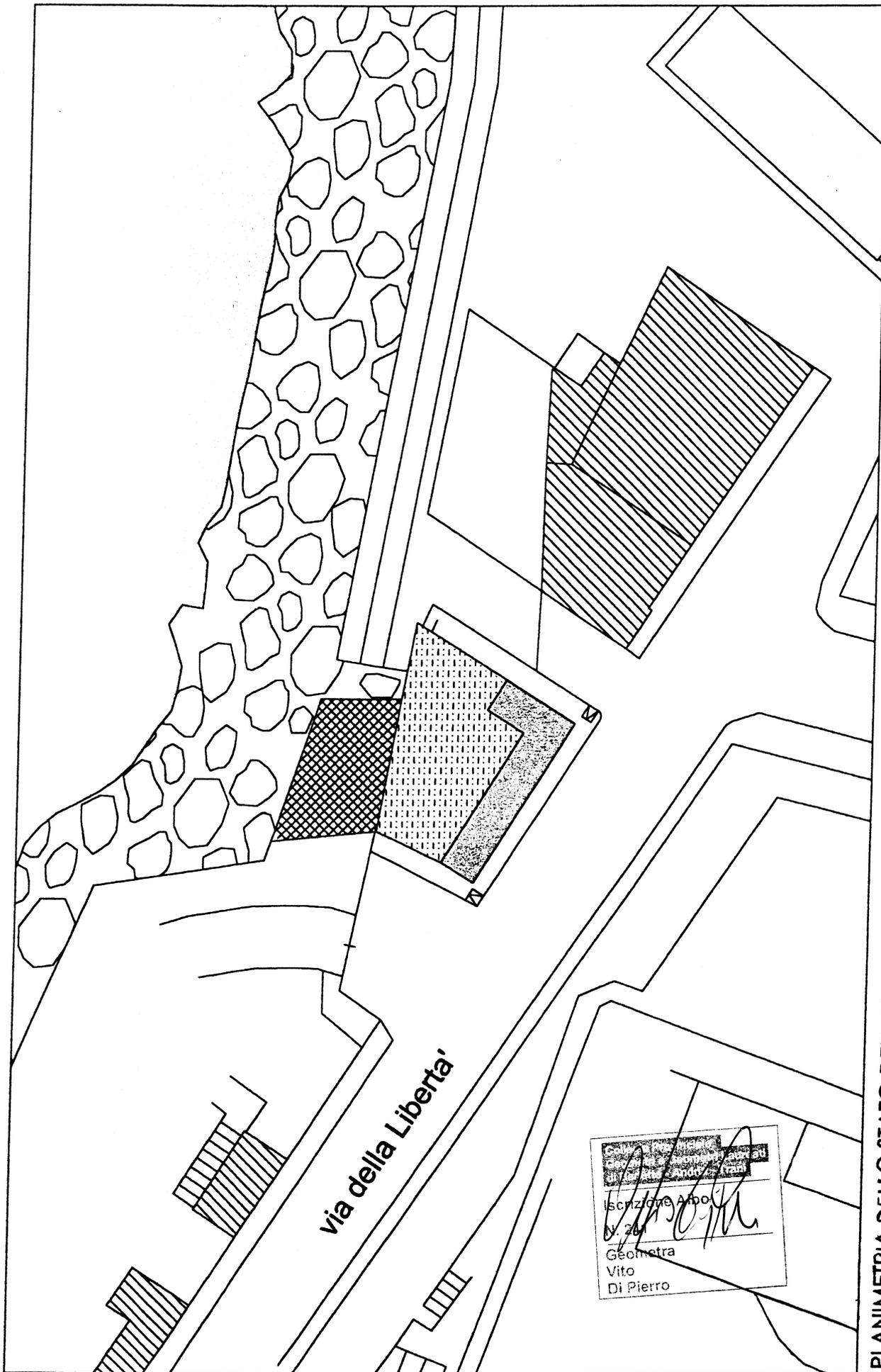
Ufficio Provinciale di Bari - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT. ING. EMANUELE BORRELLLO

Vis. tel (0.90 euro)

E=2645900

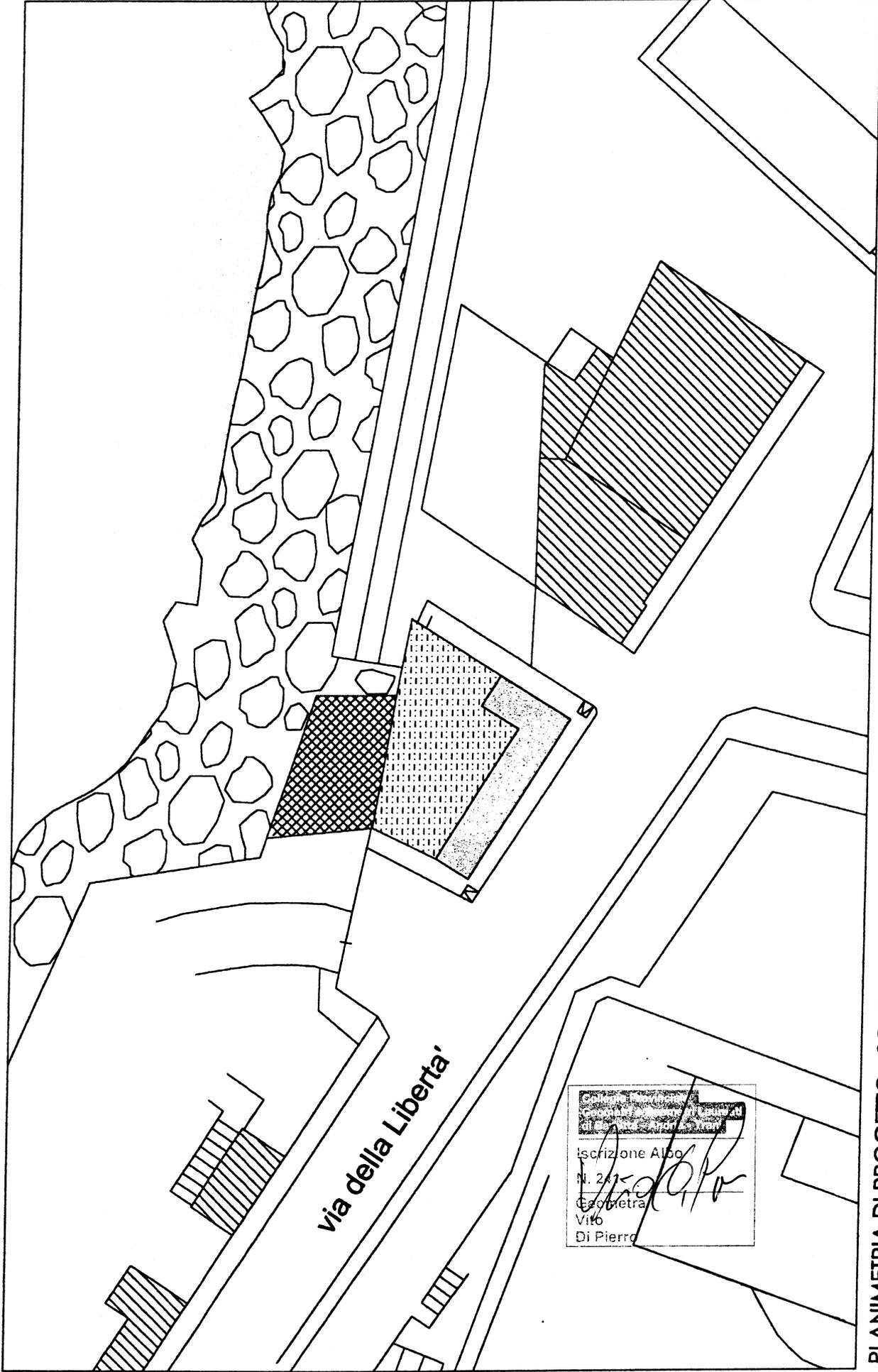
1 Particella: 1185



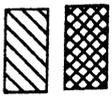


PLANIMETRIA DELLO STATO DEI LUOGHI - SCALA 1/500

- | | | | |
|---|------------------------------|---|--|
|  | CORPI DI FABBRICA ESISTENTI |  | CORPO DI FABBRICA ESISTENTE OGGETTO DI AMPLIAMENTO |
|  | PERGOLATO IN LEGNO ESISTENTE |  | AREA DI PERTINENZA COPERTA |



PLANIMETRIA DI PROGETTO - SCALA 1/500

-  CORPI DI FABBRICA ESISTENTI
-  PERGOLATO IN LEGNO ESISTENTE
-  CORPO DI FABBRICA ESISTENTE OGGETTO DI AMPLIAMENTO
-  VOLUME A REALIZZARSI

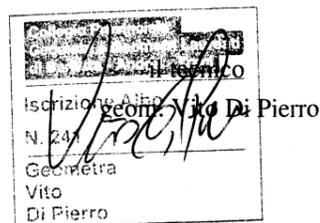
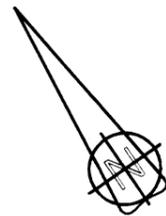
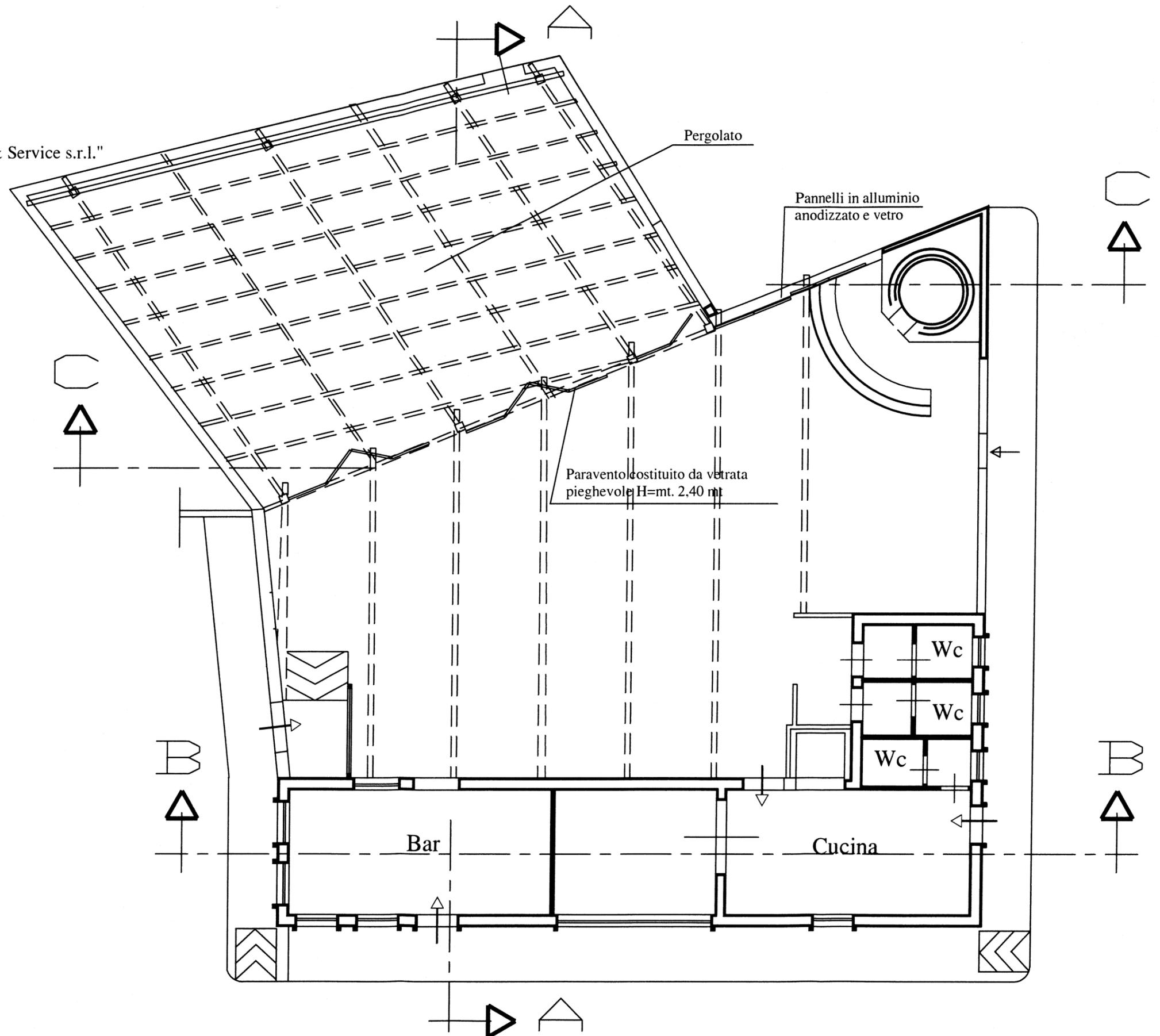
COMUNE DI BISCEGLIE

Proprietà : Demanio Pubblico Dello Stato
Ramo Marina Mercantile

Concessionario : Società "Brezza Marina Food & Service s.r.l."

Immobile sito in Via Della Libertà n°28

STATO DEI LUOGHI
Pianta Piano Terra
Scala 1:100

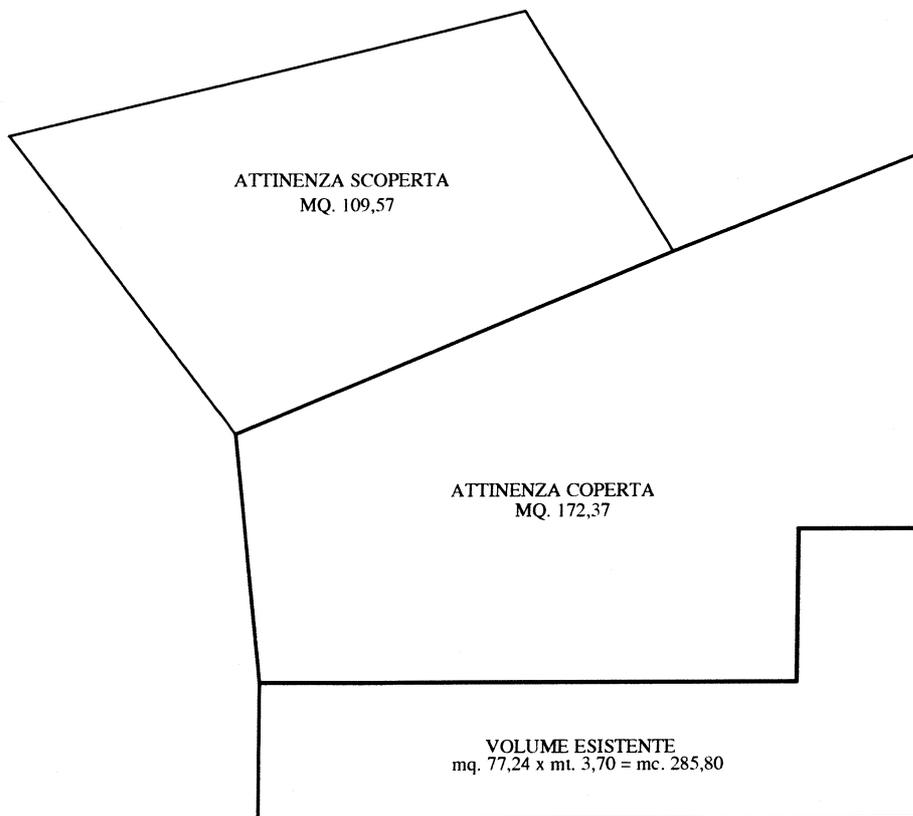


VOLUMETRIA ED INDICE FABBRICABILITA' FONDIARIA STATO DEI LUOGHI

SUPERFICIE TOTALE (109,57+172,37+77,24) mq. = 359,18 mc

VOLUME ESISTENTE mq. 77,24 x mt. 3,70 = 285,80 mc.

Indice Fabbricabilita' Fondiaria = 285,80 mc/359,18 mq = 0,795 mc/mq



Iscrizione Albo
N. 241
Geometra
Vito
Di Piero

il tecnico

VOLUMETRIA ED INDICE FABBRICABILITA' FONDIARIA STATO DI PROGETTO

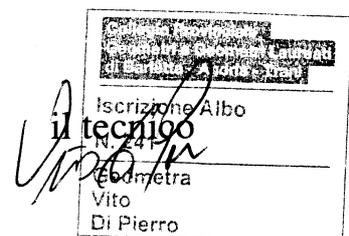
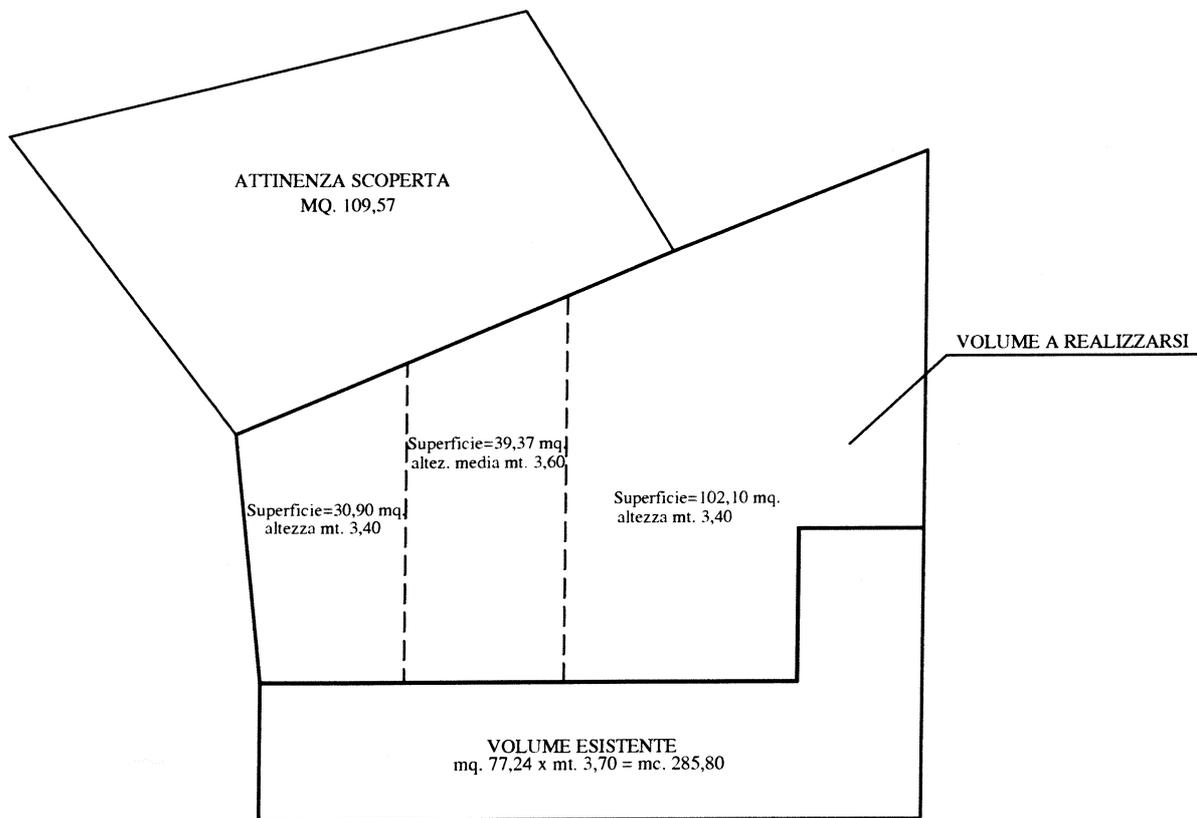
SUPERFICIE TOTALE (109,57+172,37+77,24) mq. = 359,18 mc

VOLUME ESISTENTE mq. 77,24 x mt. 3,70 = 285,80 mc.

VOLUME A REALIZZARSI ((mq 30,90 + mq 102,10)x mt. 3,40 + (mq 39,37 x mt 3,60)) = 452,20 mc + 141,73 mc = 593,93

VOLUME TOTALE MC 285,80 + mc 593,93 = 879,73

Indice Fabbricabilita' Fondiaria = 879,73 mc/359,18 mq = 2,45 mc/mq



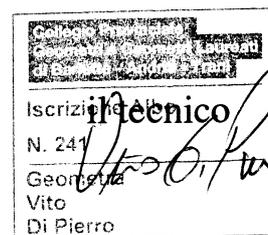
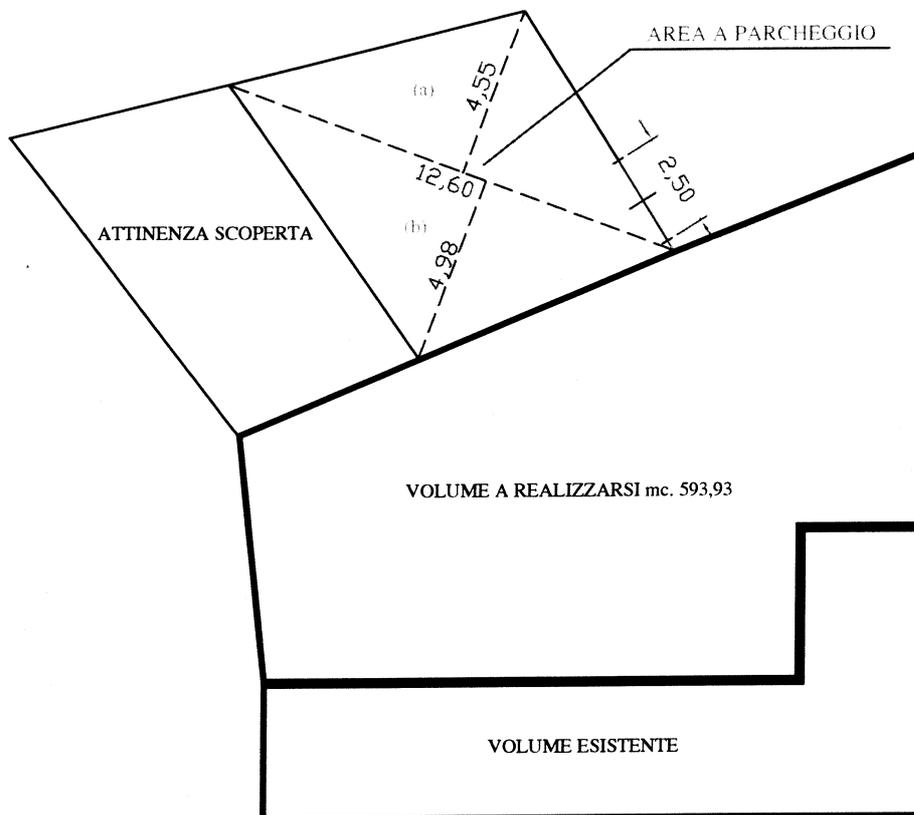
INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI DESTINATE A PARCHEGGIO AI SENSI DELLA L. 122/89

mc. 593,93 x 10% = mq. 59,39

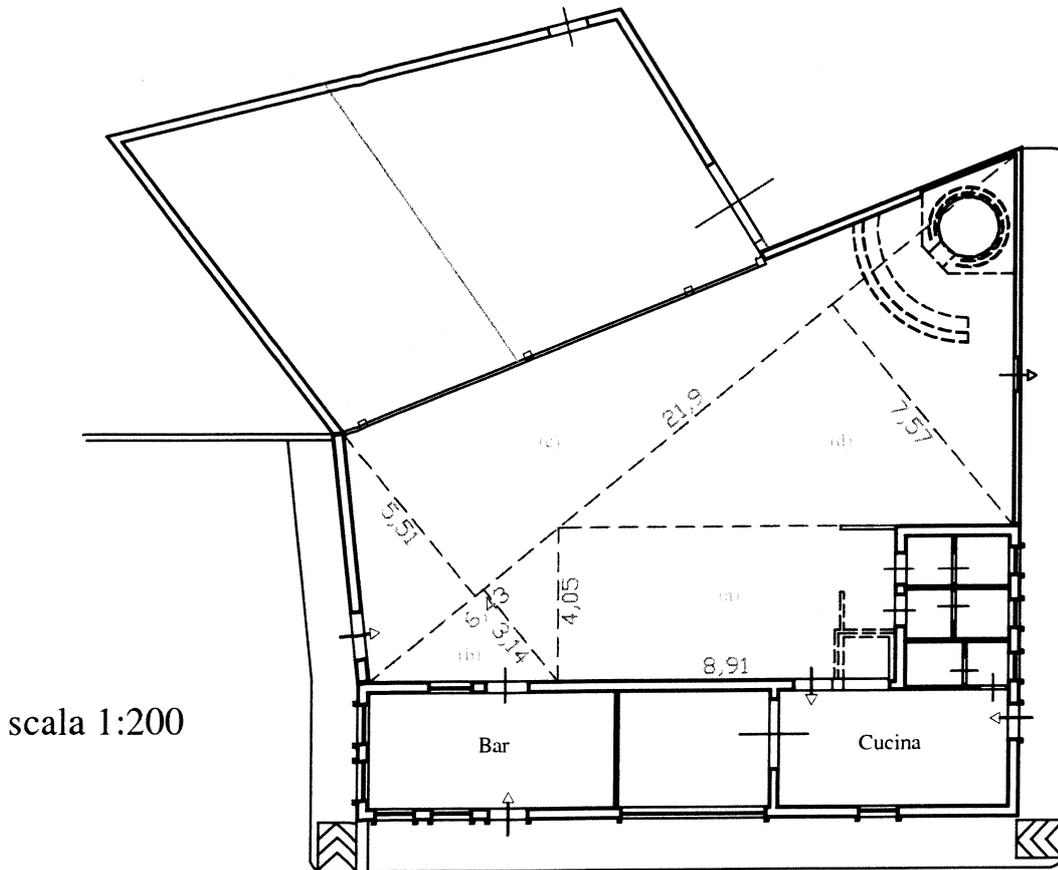
Superficie individuata = mq. 60,00 > mq. 59,39

Calcolo area a parcheggio (a+b) = (mt. 4,55 x mt. 12,60) / 2 + (mt. 4,98 x mt. 12,60) / 2 = mq. 60,03

scala 1:200



CALCOLO DELLE SUPERFICI DESTINATE A STANDARD DA CEDERE AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 23/12/2003 N° 2226



scala 1:200

Calcolo Superficie Netta (a+b+c+d) =
 = (mt. 4,05xmt. 8,91)+(mt.6,43xmt.3,14)/2+(mt.21,90xmt.5,51)/2+(mt.15,47xmt.7,57)2=mq. 165,06

Superficie da CEDERE = 80% = mq. 165,06 x 80% = mq. 132,05

Poichè l'immobile oggetto del presente intervento è di proprietà Demaniale e non si possiedono altre aree limitrofe al lotto da cedere al Comune di Bisceglie quali standard urbanistici ai sensi della Delibera di G. R. del 23/12/2003 n°2226, SI CHIEDE di poter monetizzare la superficie calcolata pari a mq. 132,05 (dicasi metriquadrati centotrentadue/05)

il tecnico
 geom. Vito Di Pierro
 Sezione Albo
 N. 1740
 Geometra
 Vito
 Di Pierro

il richiedente
 sig. Gianluca Landriscina

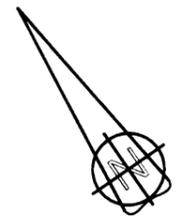
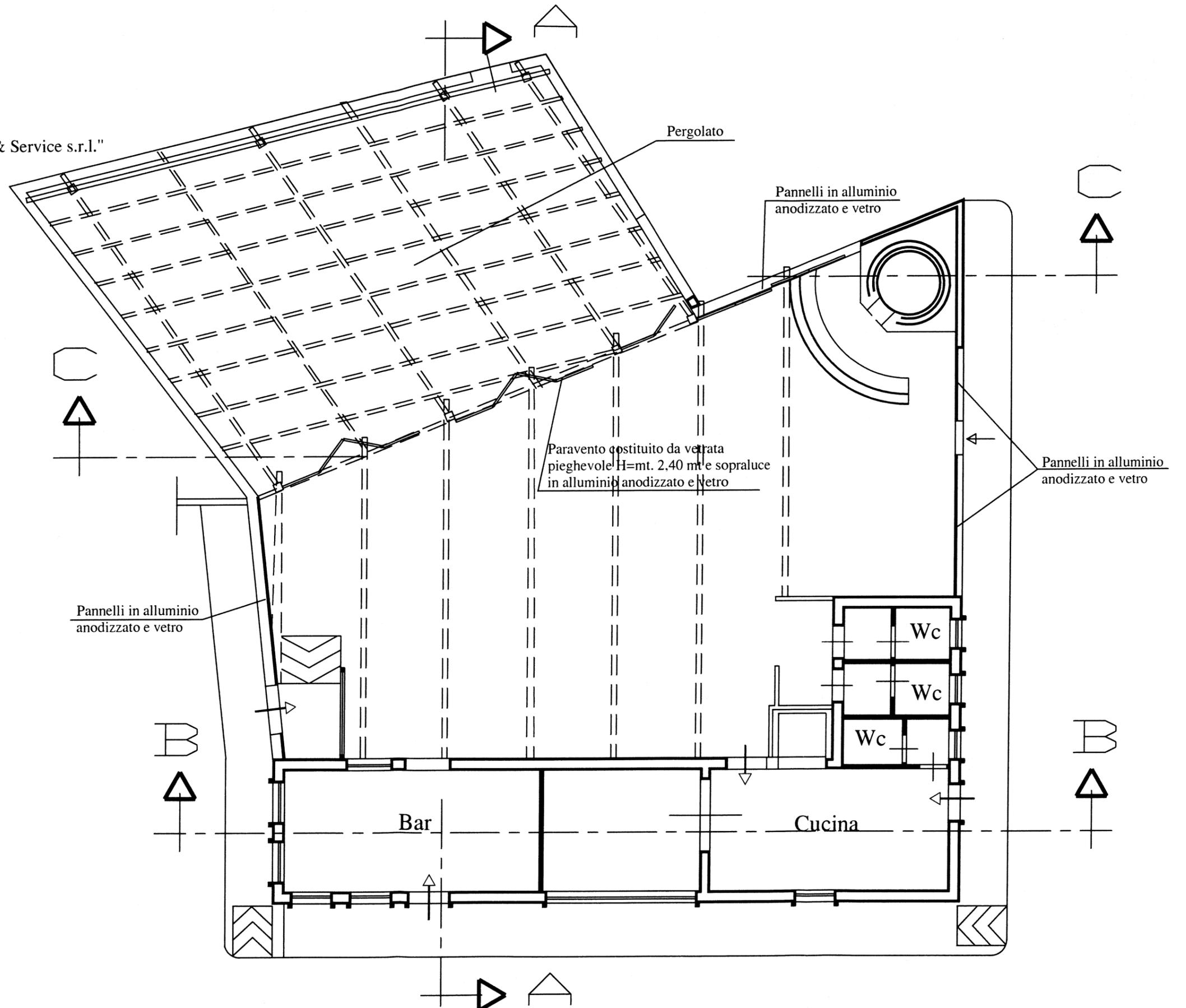
COMUNE DI BISCEGLIE

Proprietà : Demanio Pubblico Dello Stato
Ramo Marina Mercantile

Concessionario : Società "Brezza Marina Food & Service s.r.l."

Immobile sito in Via Della Libertà n°28

PROGETTO
Pianta Piano Terra
Scala 1:100



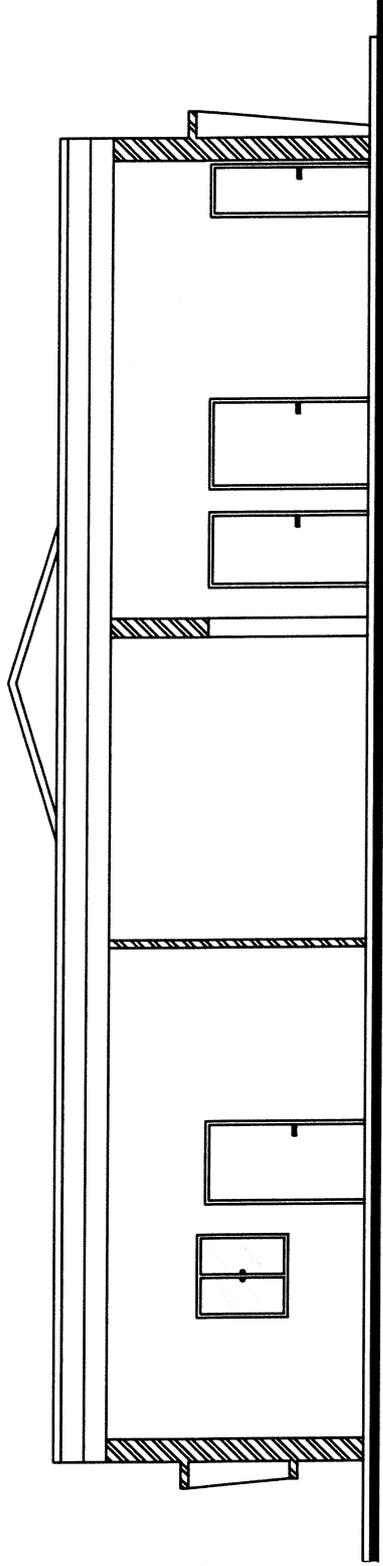
Il tecnico
iscritto albo
N. 241
geom. Vito Di Piero
Vito Di Piero

Proprietà : Demanio Pubblico Dello Stato
Ramo Marina Mercantile

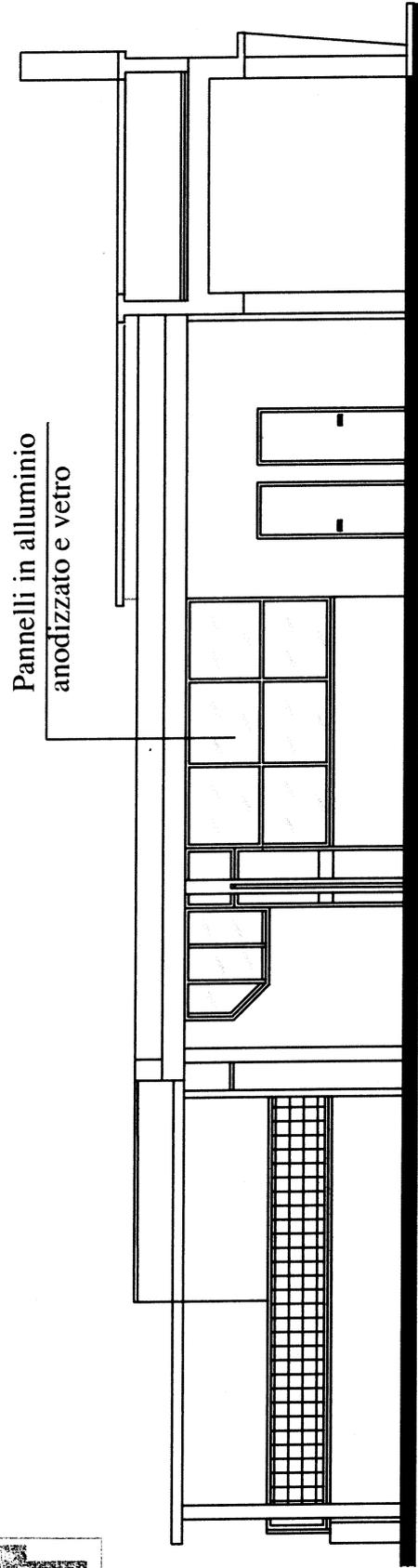
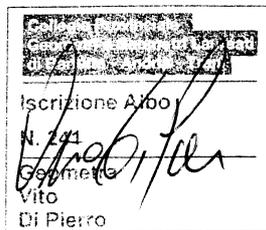
Concessionario : Società "Brezza Marina Food & Service s.r.l."

Immobile sito in Via Della Libertà n°28

PROGETTO
Pianta Piano Terra
Scala 1:100



SEZIONE B-B

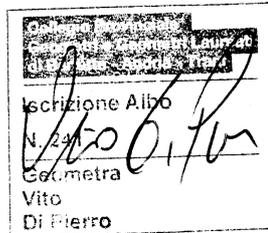
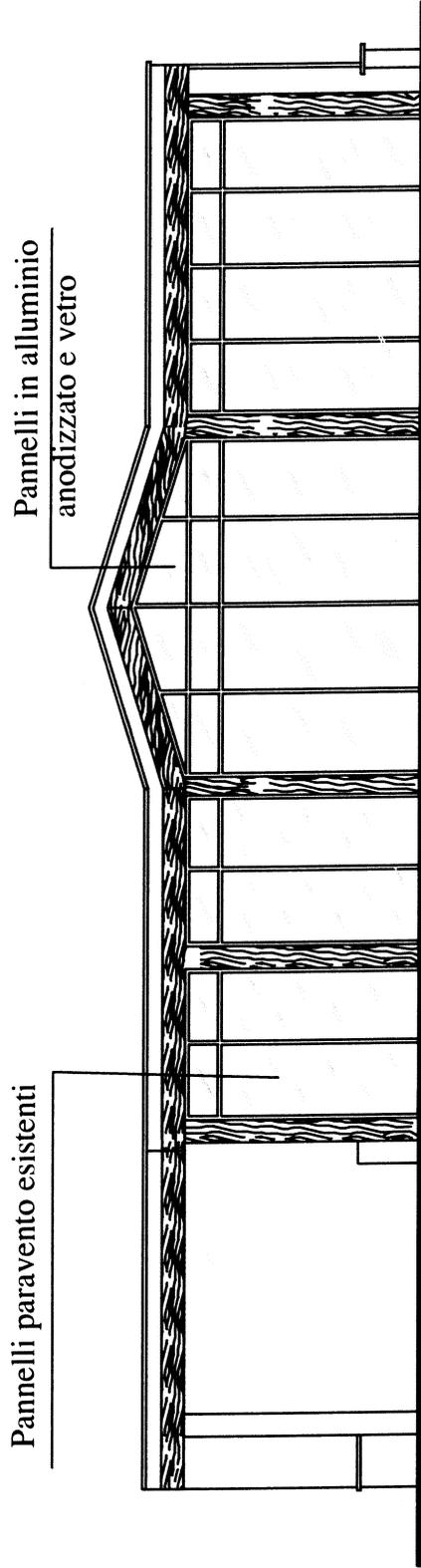


SEZIONE A-A

Proprietà : Demanio Pubblico Dello Stato
Ramo Marina Mercantile

Concessionario : Società "Brezza Marina Food & Service s.r.l."
Immobile sito in Via Della Libertà n°28

PROGETTO
Pianta Piano Terra
Scala 1:100

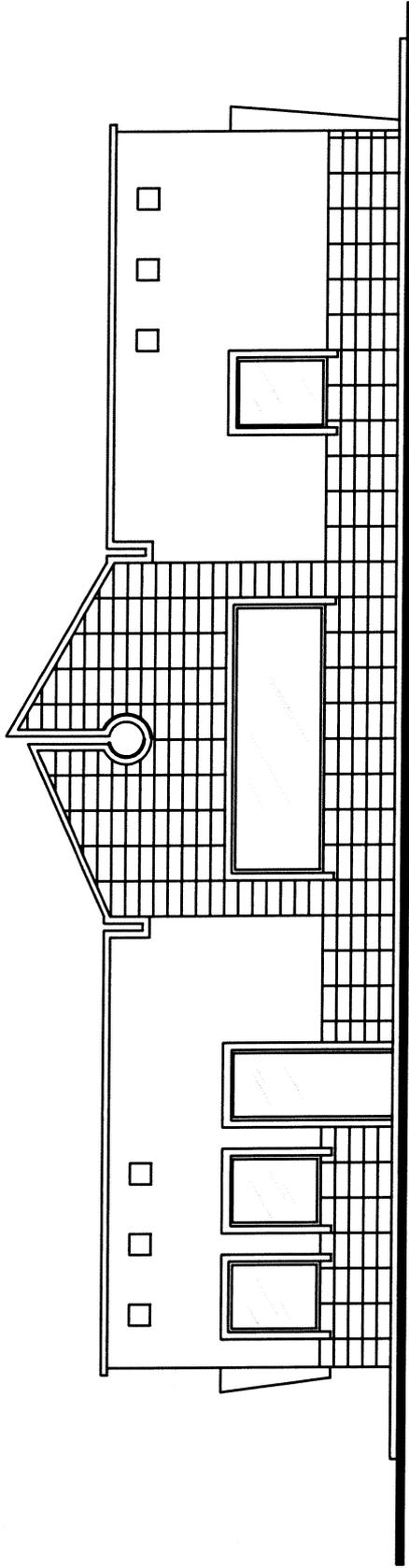


SEZIONE C - C

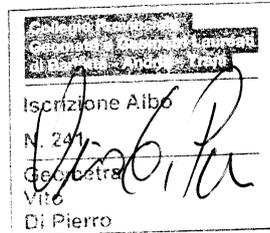
il tecnico
geom. Vito Di Pierro

PROGETTO

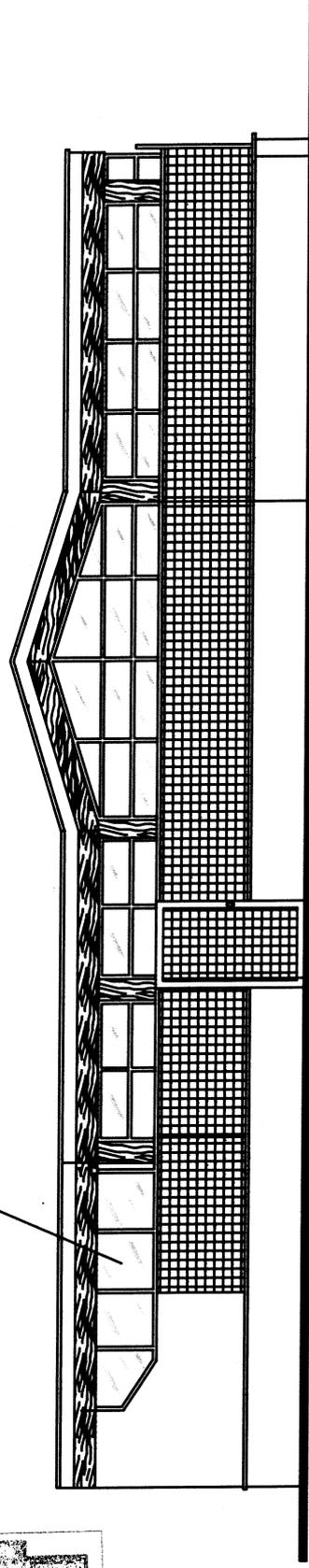
scala 1:100



PROSPETTO A SUD

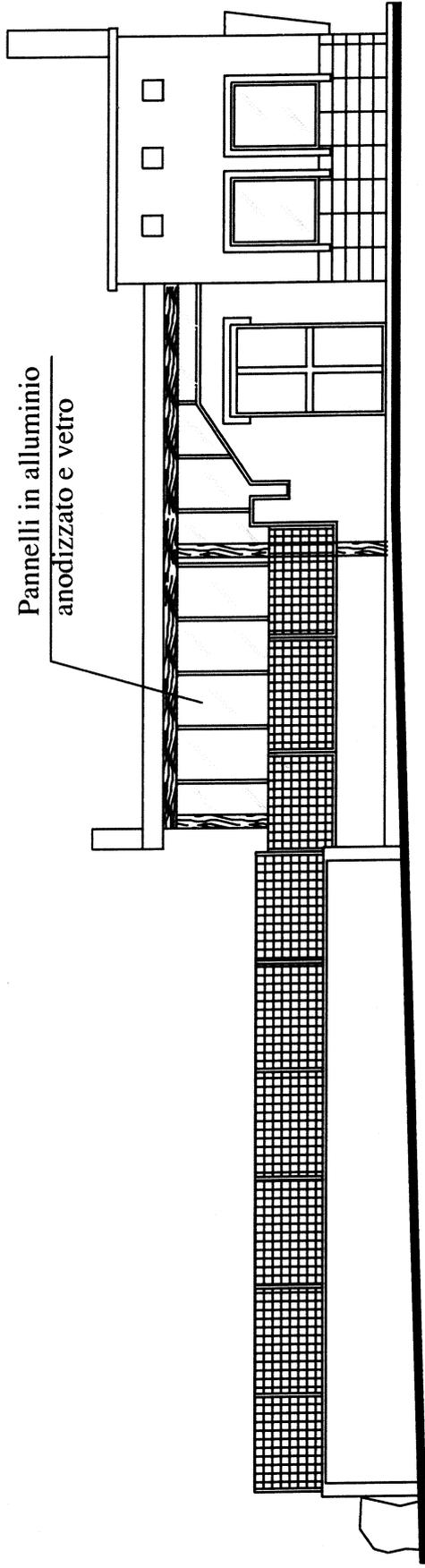


Pannelli in alluminio
anodizzato e vetro



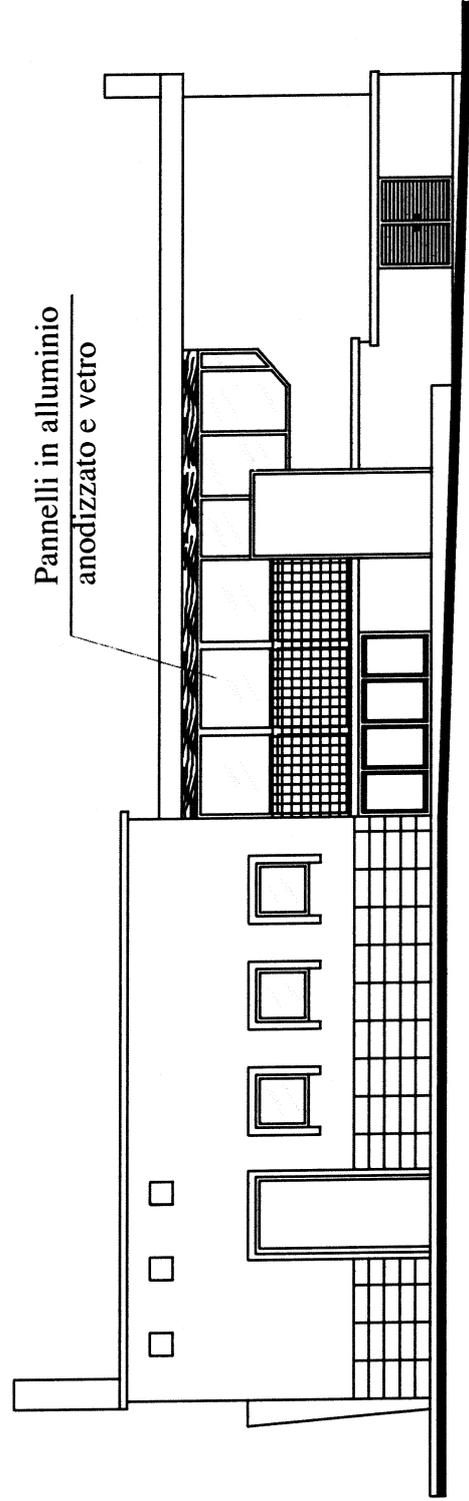
PROSPETTO A NORD

PROGETTO
scala 1:100



PROSPETTO AD OVEST

Iscrizione Aibo
N. 247
Geometra
Vito
Di Pierro



PROSPETTO AD EST

TESTIMONIALE DI STATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE AL-
LO STATO (ART.49 C.N.) E DELL'ISCRIZIONE NELL'INVEN-
TARIO DEI BENI DEL DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RA-
MO MARINA MERCANTILE - E VERBALE DI CONSEGNA ALLA AM-
MINISTRAZIONE MARITTIMA DELLE OPERE INAMOVIBILI CO-
STRUITE SULLA VIA LIBERTA' N°6 - BISCEGLIE - COSTI-
TUITO DA UN MANUFATTO DELLA SUPERFICIE COPERTA DI MQ.
76,87.=====

L'IMMOBILE, ADIBITO A PIZZERIA E VENDITA CIBARIE E'
TENUTO IN CONCESSIONE DALLA SIG.RA CALIARI Onorina
VED. DI CESARE, ED EREDI, SIGG.DI CESARE Giuliano,
Alberto e Ferdinando (minori).=====

Si premette che:-----

- 1) in data 25 MAR.1958 il Sig.DI CESARE Sergio nato
a Bisceglie il 14.11.1880 ed ivi domiciliato in
via Pendio Cappuccini n.16, presentò istanza in
carta legale intesa ad ottenere in concessione un
casotto in muratura leggera sito in via Libertà
n.6 alla testata della diga foranea a Nord del por-
to di Bisceglie, costituito da mq.20 coperti e mq;
30 scoperti;-----
- 2) in data 20 GIU.1958 la Capitaneria di Porto di BA-
RI visti i nulla osta favorevoli della Circo scri-
zione Doganale e Genio Civile OO.MM. espressero
parere positivo all'assentimento in concessione

biennale scritta con licenza a favore del Sig. DI
CESARE Sergio giusta licenza n. 276/58;-----

3) in data 21/GEN./1967 il Sig. DI CESARE Sergio
presentò istanza e documentazione in carta leg-
gale intesa ad ottenere l'autorizzazione per un su-
plimento della concessione giusta licenza n.441/
79;-----

4) in data 27/LUG./1971, deciseva il Sig. DI CESARE
Sergio subentrato a norma dell'ART. 46 C.E. il
figlio, DI CESARE Pasquale nato a Bisceglie il
19/1/1925 ed ivi residente in Via S. Lucia n.55
giusta istanza di subingresso dell'11/10/71 e li-
cenza n. 404/71;-----

5) in data 25/MAR./1974 il Sig. DI CESARE Pasquale
presentò istanza e documentazione in carta leg-
gale intesa ad ottenere l'autorizzazione ad effet-
tuare un secondo supplemento della superficie co-
perta per un totale di mq. 76,07 giusta licenza
n. 260/74;-----

6) in data 3/MAG./1975 il Sig. DI CESARE Pasquale
presentò istanza in carta legale a questa Cap-
tanea di Porto in cui dichiarava di accettare
che nella licenza n. 191/73 fosse inclusa la ciga-
cola dell'ART. 49 C.E.;-----

7) in data 13/MAG./1980 deciseva il Sig. DI CESARE

Pasquale, subentrando titolari della concessione a norma dell'Art.46 C.N. i sottoelencati Signori:

Signora CALIARI Onorina vedova DI CESARE nata a Bleggio Superiore(Tr) il 27.10.1933 e residente a Bisceglie in via Seminario n.55 ed eredi DI CESARE(minori).

Tutto ciò premesso, l'anno millenovecentottantuno ad di 23 del mese di Aprile alle ore 10,00 nella sede della Delegazione di Spiaggia di Bisceglie si sono riuniti:-----

- C.C.(CP) Michele CARRASSI - in rappresentanza dell'Amministrazione Marittima;-----

- Geom.Princ.Angelo AMANDONICO - in rappresentanza dell'Amministrazione ai LL.PP. OO.MM.;-----

- Geom.Capo Luigi ANTONACCI - in rappresentanza dell'Amministrazione Finanziaria.=====

Con l'intervento della Sig.ra CALIARI Onorina ed eredi DI CESARE.=====

La Commissione sù costituita ha proceduto, previo esame degli atti e sopralluogo presso la via Libertà n°6 di Bisceglie, all'accertamento della reale consistenza del manufatto oggetto di tale Testimoniale di Stato.=====

Il manufatto è così costituito:-----

- da un corpo di fabbrica a forma di L composto da una superficie rettangolare sul fronte strada di

mq. $(17,90 \times 3,65) = \text{mq. } 65,87$ e da un'appendice adiacente sul fronte mare di mq. $(4,60 \times 2,85) = \text{mq. } 13,00$; e quindi in totale mq. $78,87$;-----

- la struttura perimetrale è composta in parte con murature in tufo e parte con ossatura in c.a.;--
- il solaio di copertura è costituito in laterocemento;

- le pareti esterne sono rivestite a tutta altezza con elementi, in parte, di pietra di trani e la restante in gres ceramico;-----
- le pareti interne di due locali lato Est nonché l'appendice a Sud sono rivestite quasi a tutta altezza con stonelle maiolicate;-----
- le pareti del vano adibiti a vendita ortili sono rivestite fino all'architrave delle porte in travertino;-----
- le pareti interne dei servizi igienici sono rivestite con piastrelle maiolicate per un'altezza m. $1,35$;-----
- le pareti interne non rivestite ivi compresi i solai sono protetti da intonaco civile;-----
- i pavimenti dei locali fronte strada sono composti da tavelloni 40×40 e scaglia media - piccola;--
- la pavimentazione dell'appendice è composta di mattonelle granigliate;-----

- la pavimentazione dei servizi igienici è composta da elementi in gres ceramica;-----
- il lastrico solare è munito di pavimentazioni in marmette;-----
- i serramenti esterni sono in lamiera tipo saracinesche con rulli di avvolgibili;-----
- le porte di accesso sono in ferro compreso quella interna di divisione fra i due locali fronte strada costituita da saracinesca con rullo e porta vetrata;-----
- i servizi igienici sono corredati entrambi di lavabi e tazza all'inglese con recapito finale a pozzo nero stagno;-----
- all'interno dei due locali ad Est sono installati due lavabi in fayre-clay ed un lavatoio in cemento granigliato;-----
- il locale ad Ovest lato strada adibito alla vendita mitili è dotata di sette vasche in cemento granigliato ;-----
- l'intero manufatto è dotato di impianto elettrico idrico e fognante con recapito pozzo nero stagno esterno interrato;=====

La commissione, all'unanimità, decide di acquisire il manufatto su citato e descritto.=====

Pertanto lo stesso manufatto, nello stato di manuten

sione e di conservazione buone in cui si trova via-
ne consegnato dai Signori: _____

Galliani Onorina ed eredi DI GEMANO e I C.C.(CP) Mi-
chele GARRASSI nella sua qualità di rappresentante
dell'Amministrazione Marittima per i fini indicati
in premessa. _____

Il presente verbale viene redatto in n° 3 copie con
allegata planimetria, per gli usi delle Amministra-
zioni interessate. _____

Letto, confermato e sottoscritto: _____

- C.C.(CP) Michele GARRASSI - della Capitaneria di
Porto di Molfetta in rappresentanza dell'Ammini-
strazione Marittima: _____;

- Comm.Princ. Angelo AMARANTONIO - dell'Ufficio Ge-
nio Civile CO.ME. - in rappresentanza dell'Ammi-
nistrazione di IL.PP.: Am. Amantonio

- Comm.Capo Luigi ANTONACCI - dell'Ufficio Tecnico
Erariale di Bari - in rappresentanza dell'Ammini-
strazione Finanziaria: _____;

- Signora GALLIANI Onorina: Galliani Onorina



CITTÀ DI BISCEGLIE

Provincia di Bari

C.A.P. 70052 - C.F. 83001630728 - P. IVA 00973800725



RIPARTIZIONE TECNICA

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza con la quale il Sig.Landriscina Francesco, titolare di Concessione Demaniale Marittima dell'immobile ad uso pizzeria denominato "Brezza marina" sito a Via Della Libertà civ.8, chiede l'autorizzazione alla realizzazione di un pergolato in legno con sovrastanti stuoie in canne vegetali, nell'area scoperta, asservita all'immobile adibito a pizzeria, il tutto meglio descritto nell'elaborato grafico e relazione tecnica allegati alla istanza.

Vista la legge 28.01.1977, n.10;

Letta la nota della Capitaneria di Porto di Molfetta del 14.04.2001 prot. n.6/21784/714/D;

Visto il parere favorevole di questo ufficio, espresso in data 09.05.2001;

A U T O R I Z Z A

il Sig.Landriscina Francesco, nella qualità di cui sopra, alla realizzazione del pergolato sopradescritto, alle stesse condizioni di cui all'autorizzazione rilasciata dalla Capitaneria di Porto in data 12.04.2001 e trasmessa a questo Comune con nota n.6/21784/714/D del 14.04.2001 e salvo il diritto dei terzi.

Tali lavori dovranno eseguirsi entro un anno dalla data della presente autorizzazione.

Li, 14.05.2001

ab



Il dirigente f.f.
Settore gestione del territorio
(arch. Giacomo Losapio)

Repertorio n. 42932

Raccolta n. 20237

TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO IN SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno **diciassette** del mese di **maggio**. In Bisceglie, nel mio studio a Piazza San Francesco n.8. Innanzi a me dott. Pietro Consiglio notaio in Bisceglie, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Trani,

E' presente:

- **LANDRISCINA Gianluca**, nato a Molfetta il 10 aprile 1990, domiciliato in Bisceglie a Via M.R. Imbriani n. 102, codice fiscale LND GLC 90D10 F284P, cittadino italiano.

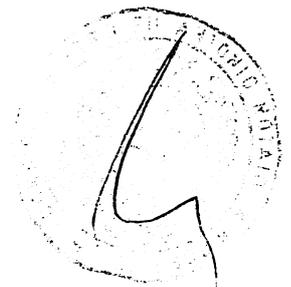
Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto al quale premette:

- che con atto di cessione di quota autenticato nelle firme in data 21 novembre 2012 n.42559 mio repertorio, registrato a Trani il 30 novembre 2012 al n.2459/1T, **LANDRISCINA Gianluca** rimaneva unico socio della società in nome collettivo denominata "**LA STIVA 2 SNC di LANDRISCINA Gianluca e C.**", con sede in Bisceglie a Via della Libertà n.28, numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari e codice fiscale 04795380726;
- che l'amministrazione e la rappresentanza legale della società spettano al socio **LANDRISCINA Gianluca**;
- che il capitale sociale di euro 15.493,70 (quindicimilaquattrocentonovantatre virgola settanta) spetta interamente al socio **LANDRISCINA Gianluca**;
- che la durata della società risulta fissata fino al trentuno dicembre duemiladieci ma che la stessa ha continuato ad operare ininterrottamente anche dopo tale termine, avvalendosi dell'apposita clausola dei patti sociali prevedente la proroga tacita;
- che si intende procedere alla trasformazione della suddetta società in una società a responsabilità limitata, determinando il capitale sociale in Euro 15.493,70 (quindicimilaquattrocentonovantatre virgola settanta) e la durata fino al trentuno dicembre duemilacinquanta;
- che l'unico socio **LANDRISCINA Gianluca** ha incaricato la ragioniere commercialista sig.ra Colangelo Maria Rosaria, esperta contabile avente i requisiti di legge, per la stima del patrimonio sociale, a norma dell'articolo 2465 Codice Civile così come richiamato dall'articolo 2500-ter Codice Civile;

tutto ciò premesso

il comparente dichiara di trasformare la suddetta società in nome collettivo in una società a responsabilità limitata, la quale avrà durata fino al trentuno dicembre duemilacinquanta, assumerà la denominazione "**BREZZA MARINA FOOD & SERVICE**

Reg. To. e. Trani
27 maggio 2013
M. 895/IT



S.R.L." e conserverà invariati la sede e l'oggetto, sulla base della relazione di stima redatta dalla ragioniera commercialista suddetta COLANGELO Maria Rosaria, iscritta nel registro dei Revisori Contabili al n. 72917, giusta D.M. 26 maggio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale Concorsi N.45 S4-SS dell'8 giugno 1999, asseverata con giuramento prestato davanti al Direttore amministrativo del Giudice di Pace - Ufficio di Bisceglie con verbale in data 15 maggio 2013 n.1378/13 Registro Cronologico, stima che in originale viene allegata al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante, omissane la lettura per dispensa fattami dal comparente, relazione dalla quale emerge un valore patrimoniale di euro 15.582,00 (quindicimilacinquecentottantadue virgola zero zero). Da atto il comparente che dalla data di riferimento della perizia, ad oggi non sono intervenuti fatti di rilievo che modificano le risultanze della stessa.

Il capitale sociale è fissato in euro 15.493,70 (quindicimilaquattrocentonovantatre virgola settanta), importo inferiore al valore attuale del patrimonio netto della società quale risulta dalla allegata relazione di stima. Pertanto verrà mantenuto a riserva indisponibile l'importo di euro 88,30 (ottantotto virgola trenta), corrispondente alla differenza tra il valore attuale del patrimonio netto, quale risultante dalla ripetuta relazione di stima, ed il capitale sociale come sopra stabilito.

Il capitale sociale è diviso in quote secondo il disposto dell'articolo 2468 del codice civile ed è assunto interamente da **LANDRISCINA Gianluca**.

La società sarà disciplinata dalle norme contenute nel presente atto e nello statuto sociale che mi viene qui esibito, steso su quattro fogli per dodici facciate intere e linee tredici della tredicesima in complessivi trentaquattro articoli e che previa lettura da me datane al comparente, da questi sottoscritto con me notaio, viene allegato al presente atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante; L'amministrazione della società viene affidata ad un Amministratore Unico scelto nella persona del costituito **LANDRISCINA Gianluca** il quale accetta la carica; a detto amministratore che durerà in carica fino a dimissioni o revoca ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, spetta pure la rappresentanza della società ai sensi dell'art. 22 del ripetuto statuto.

Gli esercizi sociali si chiudono al trentun dicembre di ciascun anno.

L'amministratore **LANDRISCINA Gianluca** resta autorizzato a compiere quanto necessario per espletare tutte le formalità occorrenti per la esecuzione e l'efficacia della deliberazione adottata, con facoltà di apportarvi tutte le modifiche eventualmente richieste dal competente Ufficio del Registro

delle Imprese.

Ai sensi dell'articolo 111 ter delle disposizioni di attuazione codice civile l'amministratore **LANDRISCINA Gianluca** dichiara che l'indirizzo della sede della società è in Bisceglie alla Via della Libertà n.28.

Le spese del presente atto sono a carico della società qui trasformata e ammontano complessivamente a circa euro 1.800,00 (milleottocento virgola zero zero).

Ai soli effetti della trascrizione dipendente dalla trasformazione, si dichiara di compendio del patrimonio della società qui trasformata il seguente automezzo:

AUTOMEZZO

Marca e Tipo: DAIMLERCHRYSLER AG MB 203 R016F0KF5AA50

Telaio numero: WDB2030161F250625

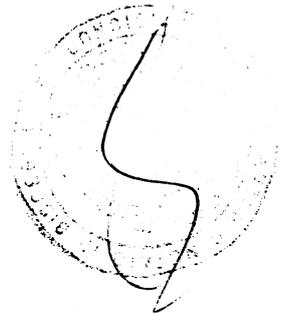
Potenza: Kw. 125,00

Targa: CM525AX.

Per gli effetti della legge 19 maggio 1975 n.151: **LANDRISCINA Gianluca** dichiara di essere celibe.

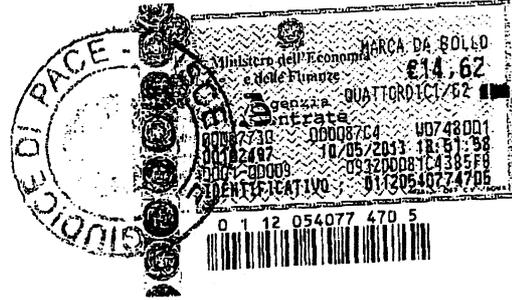
E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che a mia domanda lo conferma riconoscendolo conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me notaio, qui in calce ed a margine dell'altro foglio alle ore ventuno e minuti cinquanta. Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia su cinque facciate intere e linee quattro della sesta oltre le firme.

F.to: Gianluca Landriscina - Pietro Consiglio notaio (L.S.)



A long diagonal line drawn across the bottom half of the page, possibly indicating a signature or a mark.

ALLEGATO A
REP. 42932
Pole. 20237



Perizia estimativa per la trasformazione di S.n.c. in S.r.l.

*LA STIVA 2 SNC di LANDRISCINA GIANLUCA & C.
con sede in Bisceglie, via della Libertà, 28, partita iva e
codice fiscale 04795380726*

INDICE

Capitolo 1

CONFERIMENTO DELL'INCARICO E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Conferimento dell'incarico e notizie storiche sulla società
2. Criteri di valutazione

Capitolo 2

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO E VALUTAZIONE DELLE SINGOLE POSTE IN ESSA CONTENUTE

1. La situazione contabile di riferimento
2. I beni mobili
3. Crediti verso clienti
4. Crediti vs. erario
5. Debiti Vs./Banca
6. Debiti vs. Fornitori e altri
7. Disponibilità liquide
8. Riepilogo

Capitolo 3

CONCLUSIONI

1. Conclusioni

Capitolo 1

CONFERIMENTO DELL'INCARICO E CRITERI DI VALUTAZIONE



SOMMARIO: 1. Conferimento dell'incarico e notizie storiche sulla società – 2. Criteri di valutazione

1. Conferimento dell'incarico e notizie storiche sulla società

Il socio della società "LA STIVA 2 SNC DI LANDRISCINA GIANLUCA & C., con sede in Bisceglie, via della Libertà, 28, partita iva e codice fiscale 04795380726, ha deciso di trasformare la forma giuridica della società, da società in nome collettivo in società a responsabilità limitata.

Il socio ha conferito l'incarico alla sottoscritta Colangelo Maria Rosaria nata a Bisceglie (BT) il 02/03/1967 Cod. Fisc. CLNMRS67C42A8830, iscritta nel Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia, Ragioniere Commercialista iscritto all'Albo della Circostrizione del Tribunale di Trani con studio in Bisceglie (BT) Corso Umberto n°178 affinché, nella sua qualità di esperto, proceda alla stima dei beni di proprietà della società, ai sensi del secondo comma dell'art. 2500-ter c.c., nel quadro della trasformazione in premessa richiamata.

Pertanto, nel rispetto delle norme di legge ed in evasione dell'incarico professionale ricevuto, la scrivente redige la seguente relazione di stima sul patrimonio della società "STIVA 2 SNC DI LANDRISCINA GIANLUCA & C..".

La società "STIVA 2 SNC DI LANDRISCINA GIANLUCA & C..". (di seguito denominata anche, semplicemente, La Stiva 2) è stata costituita in data 20/12/1995 con atto del Notaio Pietro Consiglio in Bisceglie (BT), repertorio n° 20213, registrato a Trani il al n° 328/1996.

Tralasciando le vicende che hanno riguardato la compagine societaria, ad oggi il capitale sociale risulta posseduto dai signori:



Tabella 1 – Compagine societaria e capitale sociale

Denominazione	Percentuale	Valore Nominale ⁽¹⁾
LANDRISCINA GIANLUCA	100,00%	15493,70
Totale Capitale sociale		15493,70

(1) Il valore di ogni quota è arrotondato, per eccesso, al centesimo di euro.

La società da anni opera nel settore della ristorazione, con sede in un manufatto demaniale situato in Bisceglie in Via della Libertà 28.

La società è composta da un unico socio in quanto, in seguito alla cessione della quota della sig.ra De Pinto Maria Antonietta avvenuta in data 21/11/2012 con scrittura privata reg.ta a Trani il 30/11/2012 n. 2459/1T, non si è ancora ricostituita la pluralità dei soci.

Dal maggio 2011 l'attività è sospesa per una serie di vicissitudini, non ultima la crisi che ha investito il settore della ristorazione, per questo il socio ha deciso di rivitalizzare la struttura con nuove idee ampliando l'offerta, per attirare nuova clientela.

Così ricostruita, in maniera sintetica, la storia aziendale, la scrivente riassume nella tabella che segue i dati economici aziendali con riferimento all'anno 2011 in quanto nel 2012 la società non ha prodotto ricavi.

Tabella 2 – Andamenti economici

Anno	Ricavi	Acquisti
2011	€ 57.561,11	€ 12.595,03

Ad oggi non ci sono dipendenti in forza.

2. Criteri di valutazione

La relazione di stima redatta ai fini dell'operazione di trasformazione rappresenta un vero e proprio bilancio "straordinario" riferibile ad un periodo antecedente, ma sufficientemente prossimo, alla trasformazione, redatto al fine di determinare i valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo.

In merito, il Consiglio Notarile di Milano, nel 2001, ha formulato la seguente massima:

«La perizia di stima richiesta dall'art. 2343 c.c. per i conferimenti in natura del capitale sociale, deve



riferirsi a valori aggiornati rispetto alle operazioni per le quali è preordinata e questi non possono ritenersi valori riferiti ad oltre quattro mesi prima dell'atto costitutivo o dell'assemblea che delibera l'aumento del capitale sociale. »

Questa massima innova l'orientamento tradizionale che sosteneva la riferibilità della perizia ad un termine massimo di sessanta giorni precedenti.

Le finalità perseguite dal bilancio straordinario di trasformazione sono individuabili nei seguenti obiettivi della relazione di stima:

- a) determinazione della effettiva consistenza patrimoniale della società che intende trasformarsi, con accertamento del netto patrimoniale imputabile a capitale sociale;
- b) accertamento che il netto patrimoniale imputabile a capitale sociale rispetti i minimi previsti dalla legge a seconda che la trasformazione sia in S.r.l. o in S.p.A.;
- c) impedimento di operazioni che possano determinare "annacquamento" del capitale sociale della società trasformata.

Dette finalità sono pertanto diverse da quelle proprie del bilancio ordinario in quanto, nel caso specifico, non si intende definire la situazione economico-finanziaria della società ma bensì determinarne il capitale sociale post-trasformazione, in tutela delle ragioni dei terzi.

Questi ultimi, infatti, nel permanere della società di persone, sono garantiti anche dalla responsabilità illimitata dei soci mentre, nella società di capitali che deriva dalla trasformazione, l'unica garanzia sarà rappresentata dal capitale sociale; da qui l'esigenza di una sua determinazione secondo parametri di certezza e di oggettività.

Le finalità sopra enunciate determinano e giustificano l'utilizzo di criteri di valutazione difforni da quelli stabiliti dall'articolo 2426 c.c. in relazione alla redazione del bilancio di esercizio.

In effetti, l'art. 2500-ter del c.c. impone, tra l'altro, che

«...il capitale sociale della società risultante dalla trasformazione deve essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo e deve risultare dalla



relazione di stima redatta a norma dell'art. 2343...»

Col che si riconferma quanto detto sopra, e cioè che la relazione di stima ha natura di un vero e proprio bilancio straordinario, redatto nella forma di situazione patrimoniale, che dovrà analiticamente considerare tutte le attività e tutte le passività della società trasformanda, sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo.

La valutazione delle singole poste dell'attivo e del passivo, inoltre, deve avvenire *sulla base dei valori attuali*, cioè sulla scorta dei valori correnti che necessariamente saranno difformi da quelli esposti nei bilanci ordinari di esercizio.

Questa impostazione, così confermata dalle disposizioni del nuovo codice delle società, è di fatto opposta all'orientamento giurisprudenziale ante riforma, che propendeva per la valutazione a valori di funzionamento ovvero per mantenere i valori iscritti nella contabilità sociale in applicazione dei criteri civilistici previsti¹.

¹ Tribunale di Milano, sezione VIII, 5-10-1998: *“La relazione di stima necessaria ai sensi dell'art. 2498 c.c. deve essere trattata come un bilancio di esercizio, sia pure privo di conto economico e, come tale, deve rispettare i criteri legali di valutazione delle poste in bilancio...omissis. La stima deve comunque avvenire a valori di congruità e non a valori correnti, come invece si richiede nel conferimento...omissis”*.

Pur perseguendo questi obiettivi, il perito non potrà completamente prescindere dalle coordinazioni dei beni singoli nel sistema di impresa: si tratta pur sempre di valutare aziende funzionanti e non in liquidazione.

Il metodo di valutazione da adottare per perseguire gli obiettivi che la legge si propone, dunque, è individuato nel metodo patrimoniale.

In pratica, l'esperto deve considerare analiticamente tutte le attività e tutte le passività ed esaminarle sia nel loro aspetto qualitativo che quantitativo, al fine di determinare il valore dell'azienda che, nel caso, viene individuato in funzione del suo patrimonio netto.

Questa asserzione è stata alla base delle principali critiche mosse al metodo patrimoniale in quanto ritenuta fortemente limitativa con riferimento alle potenzialità dell'impresa di generare reddito e ricchezza in prospettiva futura.

Tali critiche, pur apprezzabili e condivisibili in senso generale, non possono trovare applicazione nella relazione di stima finalizzata alla trasformazione, poiché con essa il legislatore ha inteso evitare un artificioso gonfiamento patrimoniale del netto della società e, quindi, un generale pregiudizio dei terzi che, a seguito della trasformazione da società di persone in società di capitali, possono rivalersi soltanto sul patrimonio societario². Resta inteso che il valore ottenuto con l'applicazione delle metodologie descritte è, in vario grado, opinabile per le difficoltà che ogni tipo di valutazione manifesta.

² Del resto, non realizzandosi con la trasformazione alcuno scambio di beni, come ad esempio avviene con il conferimento, non sarebbe logico né coerente far emergere dalla valutazione un valore di avviamento

Capitolo 2 SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO E VALUTAZIONE DELLE SINGOLE POSTE IN ESSA CONTENUTE

SOMMARIO: 1. La situazione contabile di riferimento; 2. Beni mobili; 3. Crediti verso clienti; 4. Crediti vs/erario; 5. Debiti verso banche; 6. Debiti verso fornitori e altri; 7. Disponibilità liquide; 8. Riepilogo.

1. La situazione contabile di riferimento

La situazione contabile patrimoniale che la scrivente ha preso a riferimento per l'individuazione delle singole poste attive e passive da valutare è datata 30/04/2013 ed è conservata agli atti della perizia.

Sulla scorta di tale situazione, e tenuto conto di quanto affermato nel capitolo precedente, la scrivente precisa di aver ritenuto suo dovere indirizzare le indagini al fine di accertare se i valori in essa riportati siano o meno eccessivi, in relazione sia al valore venale in comune commercio delle singole attività sociali, sia al valore di realizzo dei crediti nonché, infine, in relazione al valore di estinzione delle passività, considerando raggiunti gli scopi dell'art. 2343 c.c. ogni qual volta ha ravvisato l'adozione di criteri prudenziali di valutazione.

Tenuto conto di ciò, lo scrivente ha sottoposto alla propria valutazione le poste relative:

- a) a tutti i beni mobili aziendali;
- b) a tutti i crediti aziendali;



c) a tutti i debiti aziendali.

d) disponibilità liquide

Fatte queste premesse, la sottoscritta procede alla valutazione del patrimonio sociale della " La Stiva 2".

2. Beni mobili

In questa categoria di beni la scrivente ha individuato le seguenti attività:

Tabella 3 – Elenco dei beni mobili

	Descrizione	VALORE PERIZ.
COSTRUZIONI LEGGERE		10000
	TETTOIA TERMOCOIBENTATA	
MOBILI E ARREDAMENTO		3000
	ARREDI DA ATTO COSTITUTIVO	
	N.30 LAMPADA VEGA A PARETE	
	N.03 PIANI MARMO	
	CANCELLI+RINGHIERA+PORTA IN FERRO+PORTE	
	TAVOLI BASE UN GHISA+BASE+SEDIE IN FAGGI	
	N.2 BASE IN GHISA + N.2 POLTRONE	
	N.2 CUPOLA DOPPIA OPALE 100*100	
	TELAIO ALLUMINIO+PVC	
	N.07 TENDE DA SOLE MOD.7000T CON CASSO-	
	N.5 VENTILATORI A PALE CON LAMPADE E ACC	
	N.60 SEDIA TIJUANA 1121 V. BOSCO S/B	
	VETRINA INGRESSO IN LEGNO ABETE TINTO	
	N.2 TENDE DA SOLE mod. GIARDINO cm.400x	
ATTREZZATURA		20000
	PIATTI E POSATE VARIE	
	MACCHINA DA CAFFE'+LAVATAZZINE+MACINADO-	
	BILANCIA VOLO SAREMA MATR.20906	
	ASPIRAPOLVERE+ASPIRAP. PROFESSIONALE+	
	POSATE E STOVIGLIE VARIE	
	CUOCIPASTA GAS GC77 MAT.0269140	





	FORNO A LEGNA	
	ATTREZZATURA VARIA	
	ATTREZZATURA VARIA	
	PIATTO OVALE N.37	
	N.16 BACINELLA GASTRONIMIA	
	ATTREZZATURA VARIA	
	N.3 PADELLE+N.1 CASSERUOLA CON COPERCHIO	
	N.120 PIATTO PIANO+N.252 PIATTO PIANO	
	N.120 PIATTO PIANO+N.60 PITTO FONDO +120	
	COMPRESSORE FIAC ECU 6 lt. HP 1.5	
	N.10 CALDAIA ALLUM.+20 DZ. FORCHETTE+ 20	
	PIATTI FONDI ATLANTA 23, FORCHETTE ,CUCC	
	TRITACARNE-GRATTUGIA ABBINATO MOD.12	
	N.5 SALTAPASTA+N.96 BICCHIERI MARINS+288	
	CUCINA GAS-TOP 6 FUOCHI 1200 MM + BASE	
	N.2 PIASTRA RADIANTE MONOFUOCO	
	N.1 PRESSA FORMATRICE A CALDO PIZZE	
	N.120 PIATTO PIZZA+N.120 P. FONDO+N.120	
	N.110 BICCH. VINO+N.120 BICCH. ACQUA+	
	PRODUTTORE GHIACCIO AUT. N140 W INOX	
	AFFETTATRICE 350/GLS V.400 CE MATR.24485	
	N.2 FRIGORIFERI+1 VETRINA+1 ISOLA RAFFR.	
	ATTREZZATURE USATE FATT.1 DEL 10/02/04	
	GENERATORE VAPORE DESIDERIO	
	N.180 PIATTO FONDO+N.180 PT. PIANO+N.180	
	N.1 IMPASTATORE B. & D.M600+N.1 AFFETTA-	
	N.288 CALICI+4 PIROFILA OV.+12 CARAF.+48	
IMPIANTI GENERICI		690
	IMPIANTO ELETTRICO	
	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E ASPIRAZIONE	
IMPIANTI SPECIFICI		10000
	IMPIANTI DA ATTO COSTITUTIVO	
	BANCO VENDITA CON RETROBANCO FRIGORIFERO	
	RETROBANCO REFRIGERATO GRUPPO 3 SPORT.	
	IMPIANTO DI ALLARME	
	FRIGO ARMADIO INOX MOD.600	
	IMPIANTO IDRICO-FOGNARIO+ IMP. CONDIZ.TO	
	IMPIANTO ELETTRICO-AMPLIAMENTO-	
	IMPIANTO HI-FI PHILIPS	
	IMPIANTO FRIGORIFERO	



	IMPIANTO ANTINTRUSIONE	
AUTOVETTURE		3000
	MERCEDES C270 CDI ELEGANCE TG. CM525AX	
BENI INF. A 516,46		50
	N.5 DIFFUSORI AUTOMAT.	
	SCALA ALLUMINIO NATURALE 8 GRADINI	
REGISTRATORE CASSA		20
	REG. DI CASSA SAREMA MATR.1320518	
TOTALE VALORE BENI STRUMENTALI		46.670

Ai beni come sopra elencati, partendo dal valore iscritto nel registro dei beni ammortizzabili, la scrivente attribuisce ai beni suddivisi per categorie omogenee, complessivamente il valore di euro 46.670,00.

Nella valutazione delle immobilizzazioni materiali si è proceduto alla rilevazione dei beni esistenti nella azienda e si è ritenuto opportuno effettuare la valutazione procedendo di volta in volta a determinare il valore corrente di sostituzione, dell'azione usurpatrice del tempo e della utilità futura dei cespiti.

3. Crediti verso clienti

E' stato compito della sottoscritta indagare il valore di realizzo del credito verso clienti (pari, nella situazione contabile redatta al 30/04/2013 pari ad euro 238,45), per cui lo stesso non è stato oggetto di svalutazione, essendo certo ed esigibile in quanto vantato nei confronti dell'acquedotto pugliese.

Conseguentemente, il valore di presunto realizzo dei crediti verso clienti è stimato in euro 238,45.

4. Credito vs erario

Il credito verso Erario è dato:

- 1) dall'IVA risultante dalla liquidazione al 30/04/2013, il suo valore è certo ed è pari ad euro 870,27;
- 2) dall'irap risultante dalla dichiarazione Irap 2012 al netto degli utilizzi effettuati in compensazione ed è pari ad euro 121,52.

Per un totale di crediti vs. Erario di euro 991,79.

5. debiti verso banche

I debiti verso banche sono esposti al loro valore nominale.

Il sottoscritto ha opportunamente controllato gli estratti conto emessi dalla BancaApulia al 30/04/2013, in cui risulta in debito pari ad euro 1,52.



6. Debiti verso fornitori e diversi

I debiti verso fornitori sono stati valutati al valore nominale risultante dai documenti contabili.

Il controllo effettuato in base alle fatture di acquisto ed agli altri documenti aziendali, permette di affermare che non ci sono debiti nei confronti di fornitori.

Mentre per gli altri debiti verso altri dal controllo effettuato risultano i seguenti debiti:

- debiti vs/inail euro 264,15
- debiti per tassa rifiuti vari anni euro 5.125,84
- debiti per imu euro 363,00
- debiti vs. equitalia euro 13.671,60
- debiti per canoni demaniali euro 20.732,23.

Il debito nei confronti del demanio è stato valutato sulla base della perizia redatta ed asseverata dall'ing. R.M. DI TOMMASO con studio in Bari, che comprende i canoni demaniali dal 2007 al 2011 e aggiungendo le somme previste per il 2012 e il 2013.

In totale dei debiti e pari all'importo di euro 40.156,82.

7. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide indicano al valore nominale le disponibilità di cassa al 30/04/2013 pari a € 7.750,00.

8. Riepilogo

In base a quanto sin qui narrato, la situazione patrimoniale definitiva, alla data del 30/04/2013, è così esplicitata:

attivo		passivo	
IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI	€ 46.760,00	DEBITI VS.FORN.E DIVERSI	
		INAIL	€ 264,15
CRED. VS/FORNITORI	€ 238,45	TASSA RIFIUTI	€ 5.125,84
CRED.VS/ERARIO	€ 991,79	IMU	€ 363,00
CASSA	€ 7.750,00	DEMANIO	€ 20.732,23
		EQUITALIA	€ 13.671,60
		DEB.VS. BANCHE	€ 1,52
totale attivo	€ 55.740,24	totale passivo	€ 40.158,34
		netto a pareggio	€ 15.581,90



Capitolo 3 CONCLUSIONI

SOMMARIO: 1. Conclusioni.

1. Conclusioni

Lo scrivente, dopo aver redatto la situazione patrimoniale esposta nel capitolo 2, seguendo i criteri di valutazione indicati nel capitolo 1, tenendo conto che successivamente al 30/04/2013 (data di riferimento della situazione contabile conservata agli atti della perizia) non risulta che si siano verificati ai fini valutativi fatti di rilievo, dichiara che il patrimonio netto della trasformanda società s.n.c. è pari ad euro 15.581,90 che si arrotonda in euro 15.582,00.

Il dato di cui sopra rappresenta la conclusione cui è pervenuto il sottoscritto perito con la serena coscienza di aver operato secondo giustizia.

Quindi, ai sensi di quanto statuito dall'art. 2343 c.c. e

- tenuto conto che il capitale sociale della società BREZZA MARINA FOOD & SERVICE SRL. sarà di **euro 15.493,70**,
- considerato che il valore di stima del patrimonio netto della società "LA STIVA 2 SNC" ammonta ad euro **15.582,00**,

con altrettanta serena tranquillità **il sottoscritto perito attesta che il detto valore del patrimonio netto della società oggetto della trasformazione non è inferiore al valore nominale delle quote emesse al nome della società "BREZZA MARINA FOOD & SERVICE SRL"**.

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge e ai principi della tecnica professionale.

Bisceglie, li ____ MAGGIO 2013.

Il perito
Dott.ssa Colangelo Maria Rosaria

GIUDICE DI PACE

UFFICIO DI BISCEGLIE

N. 138/13 Reg. Cron.

Verbale di Asseverazione

L'anno 2013, Addì quattro, del mese di MAGGIO, in Bisceglie nell'ufficio del Giudice di Pace, si è PERSONALMENTE e SPONTANEAMENTE PRESENTATO la Sig.ra **Colangelo Maria Rosaria**, nato a Bisceglie (BT), il 02/03/1967, residente in Bisceglie (BT), in Via S.Andrea 289/C, Dottore Commercialista, DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO: Carta di identità n. AN 2968545, rilasciata dal comune di Bisceglie il 10/09/2007 il quale presenta l'avanti estesa perizia di stima da lei redatta e chiede di asseverarla con giuramento.

Lo stesso viene AMMONITO ai sensi di legge ed invitato a GIURARE .

Giura stando in piedi ed a capo scoperto ripetendo la formula :

«GIURO DI AVERE BENE E FEDELMENTE PROCEDUTO NELLE OPERAZIONI AFFIDATEMI E DI NON AVER AVUTO ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA'».

Letto, confermato, sottoscritto

Mano Colangelo



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
d.ssa Anna Maria ROSSIELLO

Anna Maria Rossiello

ALLEGATO B
REP. 42932
RACC.20237

STATUTO

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1. E' costituita una Societa' a responsabilita' limitata con la denominazione "**BREZZA MARINA FOOD & SERVICE S.R.L.**".

Art. 2. La societa' ha per oggetto l'esercizio di pizzeria, trattoria, gelateria, ristorante nonche' il commercio e la somministrazione di bevande alcoliche, superalcoliche ed analcoliche. Potra' inoltre gestire in conto proprio o per conto di terzi stazioni balneari, lidi, camping, ostelli, alberghi, discoteche e spettacoli.

La societa', in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potra' effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari nonche' assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, partecipazioni in altre societa' con scopi affini o complementari al proprio.

Non potra' operare nei campi in cui vi sia esclusione per riserva di legge.

Art. 3. La societa' ha sede in Bisceglie.

La societa' potra' istituire o sopprimere sedi secondarie, filiali e succursali altrove.

Art. 4. La durata della societa' e' fissata fino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potra' essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'assemblea dei soci a termini di legge.

CAPITALE

Art. 5. Il capitale sociale e' determinato in euro 15.493,70 (quindicimilaquattrocentonovantatre virgola settanta) .

Esso potra' essere aumentato, una o piu' volte, per deliberazione dall'assemblea anche mediante conferimento di beni in natura, crediti, prestazioni d'opera o di servizi, purchè suscettibili di valutazione economica.

I conferimenti diversi dal danaro devono avvenire nel rispetto delle norme di cui agli artt.2464 e 2465 c.c..

Salvo il caso di aumento di capitale gratuito e quello di cui all'articolo 2482-ter del codice civile, gli aumenti di capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, ai sensi dell'articolo 2473 del codice civile, spetta ai soci che non hanno concorso nella decisione il diritto di recesso da esercitarsi ai sensi dell'articolo 31 del presente statuto.

Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, puo' essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-bis, comma 2, del codice civile, in previsione dell'assemblea ivi indicata.

Art. 6. Le quote sociali sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte e per atto tra vivi a titolo gratuito.

Le quote sociali sono liberamente trasferibili con atto a titolo oneroso solo a favore:

- a) di altri soci;
- b) del coniuge del cedente;
- c) di parenti in linea retta del cedente, in qualunque grado.

In qualsiasi altro caso di trasferimento a titolo oneroso ai soci spetta il diritto di prelazione.

Pertanto il socio che intende cedere in tutto o in parte a terzi la propria quota dovrà informarne con lettera raccomandata l'organo amministrativo, il quale ne darà comunicazione agli altri soci.

Questi potranno rendersi acquirenti della quota offerta, in proporzione della quota rispettivamente posseduta, entro quindici giorni da quello in cui è fatta la comunicazione.

In tutti i casi in cui il corrispettivo sia diverso dal danaro i soci acquisteranno la partecipazione versando all'offerente la somma determinata di comune accordo.

In mancanza dell'accordo il valore delle quote verrà determinato sulla base della situazione patrimoniale della società, tenendo conto del suo valore di mercato incluso l'avviamento, tramite la relazione giurata di un esperto nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti del luogo dove ha sede società; alla determinazione dell'esperto si applica il primo comma dell'art. 1349 del codice civile. L'esperto provvede anche sulle spese che andranno ripartite per metà a carico del socio cedente e per l'altra metà a carico dei soci che esercitano la prelazione, salvo che il valore di perizia risulti inferiore di oltre il 20% (venti per cento) rispetto al prezzo o valore indicato dal cedente, in tal caso saranno ad esclusivo carico del socio cedente.

Art. 7. I versamenti sulle quote sono richiesti dagli amministratori nei termini e modi che reputeranno convenienti.

I soci, nel rispetto delle vigenti norme di legge e dei regolamenti, potranno effettuare finanziamenti anche in conto capitale a favore della società. Detti finanziamenti, salvo patto contrario, devono intendersi infruttiferi di interessi.

DECISIONI DEI SOCI ED ASSEMBLEE

Art. 8. Sono di competenza dei soci le decisioni previste dall'art. 2479 C.C. ivi compresa la nomina degli amministratori. Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazione assembleare.

Art. 9. Il diritto di voto spetta ai soggetti che rivestono la qualità di socio secondo le modalità previste all'articolo 34 del presente statuto. Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Art. 10. L'assemblea dei soci può essere convocata anche fuori della sede sociale purché in Italia.

Art. 11. Le convocazioni delle assemblee sono fatte a cura degli amministratori con lettera raccomandata spedita ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza al domicilio risultante dal Registro Imprese. Nella stessa lettera di convocazione dell'assemblea può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

Sono tuttavia valide le assemblee, anche non convocate come sopra, qualora ad esse partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori ed i sindaci, ove nominati, siano presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento. A tal fine, l'amministratore o il sindaco che non saranno presenti dovranno, prima della riunione, rilasciare una dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti sociali, dalla quale risulti che sono informati della riunione stessa, degli argomenti che verranno discussi o comunque messi in votazione e che non si oppongono alla trattazione degli stessi.

Art. 12. Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano esser soci secondo le modalità previste all'articolo 34 del presente statuto.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, per delega scritta, da altra persona anche non socio e la relativa documentazione è conservata dalla società secondo quanto previsto dalla legge.

La delega conserva efficacia anche per l'eventuale seconda convocazione.

Art. 13. L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico ovvero dal Presidente del Consiglio di amministrazione ove sussista ovvero, qualora gli amministratori non costituiscano un Consiglio, dall'amministratore più anziano o infine, in difetto, da persona eletta dall'assemblea.

L'assemblea, se lo ritiene, nomina un segretario anche non socio. Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e, ove nominato, dal segretario. Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art. 14. L'assemblea, tanto in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta e, nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'articolo 2479 C.C., con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale, salvo che in casi particolari la legge richieda inderogabilmente diverse specifiche maggioranze.

Art. 15. La società è amministrata alternativamente, secondo quanto deciso dai soci in sede di nomina, da un unico Amministratore ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti ovvero ancora da un minimo di due ad un massimo di tre amministratori non costituenti un Consiglio.

Qualora vengano nominati più amministratori senza che sia precisato il sistema di amministrazione prescelto, si intenderà nominato un Consiglio di amministrazione.

Gli amministratori possono essere anche non soci e sono nominati a tempo determinato, per il periodo che viene fissato di volta in volta all'atto della nomina ovvero possono essere nominati fino a dimissioni o revoca e sono rieleggibili.

Sino a contraria decisione dei soci, gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 C.C.

Art. 16. In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione, se per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono provvedere affinché i soci siano messi in condizioni di procedere con urgenza alla nomina di tutti gli amministratori.

Art. 17. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente, ove non vi abbiano già provveduto i soci in sede di nomina. Il Consiglio può nominare anche un Vicepresidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o di impedimento, nonché un Segretario, quest'ultimo anche estraneo.

Art. 18. Il Consiglio si raduna, sia presso la sede della società sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno la metà dei suoi componenti.

Art. 19. Il Consiglio viene convocato dal Presidente mediante avviso inviato con qualunque mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi d'urgenza, almeno un giorno prima. L'avviso dovrà essere inviato dal Presidente a tutti gli altri amministratori e, ove nominati, ai sindaci e al revisore. Anche in mancanza di formale convocazione, il Consiglio si intenderà regolarmente costituito qualora vi intervengano tutti gli amministratori in carica e, ove nominati, i sindaci.

Art. 20. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Art. 21. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico sono investiti di tutti i poteri per l'amministrazione della società. In sede di nomina possono tuttavia essere poste limitazioni ai poteri degli amministratori.

Art. 22. La rappresentanza della società è attribuita al Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero ai singoli

amministratori delegati ove nominati ovvero all'Amministratore Unico.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero l'Amministratore Unico inoltre rappresentano la società in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative, in ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Art. 23. Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori delegati, fissandone le attribuzioni ed il compenso. Non possono essere delegate le attribuzioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2475 C.C., né ogni altra attribuzione che per legge non sia delegabile.

Qualora il Consiglio sia composto da due membri, in caso di disaccordo sulla revoca dell'amministratore delegato, si intenderanno decaduti entrambi gli amministratori e si dovrà procedere d'urgenza alle nuove nomine.

Art. 24. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico possono nominare direttori nonché procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Art. 25. Salvo quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2475 C.C., in caso di nomina di più amministratori non costituenti un Consiglio, l'amministrazione e la rappresentanza della società sia di fronte ai terzi che in giudizio spettano secondo quanto stabilito in sede di nomina:

- o disgiuntamente a ciascun amministratore il quale potrà compiere con firma singola qualunque atto di ordinaria e straordinaria amministrazione,
- o congiuntamente a tutti gli amministratori i quali potranno compiere con firma abbinata qualunque atto di ordinaria e straordinaria amministrazione,
- o congiuntamente ad un numero di amministratori che rappresenti la maggioranza di quelli in carica con facoltà di compiere con firma tra loro congiunta qualunque atto di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Qualora in sede di nomina sia precisato che gli amministratori nominati non costituiscono un Consiglio ma nulla sia detto in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione e di rappresentanza, questi spetteranno disgiuntamente a ciascun amministratore.

Art. 26. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

I soci possono inoltre assegnare agli amministratori una indennità annuale, ovvero un compenso in tutto o in parte costituito da una partecipazione proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite dai soci stessi.

Art. 27) La società può nominare, ai sensi dell'articolo 2477 c.c., un organo di controllo o un revisore.
Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c., la nomina dell'organo di controllo è obbligatoria.
Ove nominato, l'organo di controllo avrà competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa prevista in materia di società per azioni.
L'Organo di controllo può essere monocratico o costituito da più membri effettivi sino ad un massimo di tre.
Qualora, in alternativa all'organo di controllo previsto dall'articolo 2477 c.c. e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per la revisione legale dei conti un revisore, questi deve essere iscritto nell'apposito registro.
Ove nominato si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

BILANCIO ED UTILI

Art. 28. Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio gli Amministratori procedono alla formazione del Bilancio di esercizio ai sensi di legge.

Il bilancio è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tuttavia qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società e comunque nei casi in cui la legge lo consenta sussistendone tutti i presupposti dalla legge stessa richiesti, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 29. Gli utili netti, dopo prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno ripartiti tra i soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, salvo che l'assemblea deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarli in tutto od in parte ai successivi esercizi.

Art. 30. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso la Cassa designata dagli Amministratori ed entro il termine che viene annualmente fissato dagli Amministratori stessi.

Art. 31. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della società.

RECESSO DEL SOCIO

Art. 32. Il socio può recedere dalla società nei soli casi espressamente e tassativamente previsti dalla legge, alla quale è fatto rinvio per la relativa disciplina.

Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita alla società entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deci-

sione che lo legittima ovvero entro trenta giorni dalla conoscenza da parte del socio del fatto che legittima il recesso, se diverso da una decisione soggetta ad iscrizione nel detto registro delle imprese.

La lettera deve contenere l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

SCIoglimento - RINVIO

Art. 33. In caso di scioglimento della società e per quanto non contemplato nel presente statuto si applicano le norme di legge in materia.

QUALITA' DI SOCIO

Art. 34. Ai fini del presente statuto è socio colui che risulti tale in base alle risultanze del Registro Imprese ovvero colui che giustifichi tale qualità esibendo un titolo di acquisto debitamente depositato al Registro Imprese.

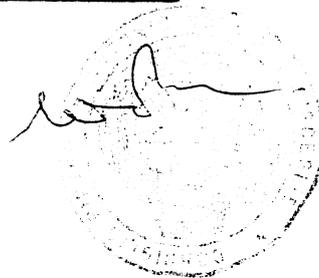
F.to: Gianluca Landriscina - Pietro Consiglio notaio (L.S.)

La presente copia, stesa su ~~venti~~ ^{venti} facciate di sei fogli
conforme all'originale mio atto, munito delle prescritte
firme. UNITAMENTE DAGLI ALLEGATI.

Si rilascia PER USO FISCALE

BISCEGLIE, Li 27 184410 2013

Pietro Consiglio





COMUNE DI BISCEGLIE

Codice Fiscale: 83001630728 - Partita Iva 00973800725

RIPARTIZIONE SOCIO - SANITARIA E AMBIENTE

Concessione Demaniale Marittima

N. 01 del registro in data 14.07.2008

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 19.12.2007, acquisita al prot. al n°45933 in pari data, dal sig. Landriscina Francesco, nato a Bisceglie (BA) il 30.08.1961, ed ivi residente in Via M. R. Imbriani, 102 - C.F.:LNDFNC61M30A883T - in qualità di Socio Amministratore della Società, in nome collettivo, denominata "La Stiva 2 snc di Landriscina Francesco e C." Partita IVA 04795380726, con sede a Bisceglie in via Della Libertà n. 28, tesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n.746/2002, con in allegato certificazione antimafia riportata in calce al certificato della C.C.I.A.A. Prot.: CEW/26286/2007/CBA1122 del 16/10/2007 e la documentazione idonea a dimostrare l'assenza di sentenze di condanne penali passate in giudicato in data 06/12/2007;

VISTA la concessione demaniale n°746/2002, rilasciata dalla Regione Puglia Settore Demanio Marittimo, in data 30/07/2002, scaduta il 31.12.2007, con la quale è stato concesso alla Società "La Stiva 2 snc di Landriscina Francesco e C." Partita IVA 04795380726, con sede a Bisceglie in via Della Libertà n. 28, di occupare un manufatto demaniale marittimo della superficie complessiva di **mq. 365,69** situato nel Comune



di Bisceglie e precisamente in via Della Libertà n. 28 (fg.2 p.lle 1185

1834 ex 26;

VISTA l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Puglia Settore Demanio Marittimo, in data 30/07/2002, con la quale si autorizzava "in sanatoria ad effettuare i seguenti lavori di redistribuzione: installazione di un pannello divisorio in legno con varco d'accesso della lunghezza di mt. 1,80 e realizzazione di un vano di mt. 2,90x2,90 con pannelli amovibili, adibito a deposito".

VISTA l'attestazione in data 21/02/2008 di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale della succitata istanza di rinnovo dal 10/01/2008 al 24/01/2008;

VISTA la nota del 17/03/2008, acquisita al prot. al n°9864 in pari data, di trasmissione ulteriore documentazione;

Preso Atto che l'Agenzia del Demanio Filiale di Puglia con nota del 17/07/2009, acquisita al protocollo generale del Comune di Bisceglie il 20/07/2009 al prot. N. 28304, ha trasmesso Atto di Dilazione del pagamento dei canoni demaniali relativamente agli anni 2007 e 2008 per la concessione demaniale marittima n.746/2002, dovuti dal sig. Landriscina Francesco, nato a Bisceglie (BA) il 30.08.1961, ed ivi residente in Via M. R. Imbriani, 102 - C.F.:LND FNC61M30A883T - in qualità di Socio Amministratore della Società, in nome collettivo, denominata "La Stiva 2 snc di Landriscina Francesco e C." Partita IVA 04795380726, Atto sottoscritto dallo stesso sig. Landriscina per approvazione;

VISTO l'art. 36 del Codice della Navigazione;



VISTA la legge regionale 23 giugno 2006, n.17;

VISTI: il decreto legge 5 ottobre 1993, n.400 convertito con modificazioni nella legge 04.12.1993, n.494 e successive modifiche ed integrazioni; la legge n.296/2006; le Circolari nn.112, 113 e 120 dell'Unità di Gestione del demanio marittimo dell'ex Ministero dei Trasporti;

VISTA l'Ordinanza Regionale per il turismo e le strutture balneari del 18 giugno 2007, n°1;

VISTO l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

VISTO il Decreto Interministeriale 19/07/1989;

VISTE le disposizioni impartite dalla Regione Puglia con nota Prot. n.20/4349/P del 06 maggio 2008 avente ad oggetto: Canoni demaniali marittimi;

VISTO l'art.107 del Decreto Legislativo 267/2000;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rinnovo della succitata concessione n°746/2002, scaduta il 31/12/2007, per la durata di anni 6 (sei) e precisamente dal 01/01/2008 al 31/12/2013,

CONCEDE

al sig. Landriscina Francesco, nato a Bisceglie (BA) il 30.08.1961, ed ivi residente in Via M. R. Imbriani, 102 - C.F.:LNDFNC61M30A883T - in qualità di Socio Amministratore della Società, in nome collettivo, denominata "La Stiva 2 snc di Landriscina Francesco e C." Partita IVA 04795380726, con sede a Bisceglie in via Della Libertà n. 28, il rinnovo della concessione demaniale n°746 in data 30/07/2002, consentendo di



occupare un manufatto demaniale marittimo, della superficie complessiva di **mq. 365,69**, con area scoperta asservita e strutture di facile rimozione situato nel comune di Bisceglie e precisamente in via Della Libertà n. 28 (fg.2 p.lle 1185 1834 ex 26), allo scopo di utilizzare un manufatto demaniale di mq 76,87 Mantenere una struttura in anticorodal di mq 28,52; un'area coperta con struttura in legno di mq 143,76; un'area scoperta asservita mq 108,02; un pozzo nero con un calpestio di mq 4,72, così come indicato nella concessione demaniale n. 746/02 oltre al mantenimento di un pannello divisorio in legno con varco d'accesso della lunghezza di mt. 1,80 e un vano di mt. 2,90x2,90 con pannelli amovibili, adibito a deposito;

giusta autorizzazione rilasciata dalla Regione Puglia Settore Demanio Marittimo, in data 30/07/2002,

Il concessionario ha l'obbligo di corrispondere all'Erario, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone annuo determinato ai sensi della Legge n°296/2006 ed in osservanza delle disposizioni impartite dalla Regione Puglia con nota Prot. n.20/4349/P del 06 maggio 2008 avente ad oggetto: "Canoni demaniali marittimi" nonché l'imposta regionale aggiuntiva, determinata ai sensi dell'art. 18 L.R.n°17/2006, pari al 10% del canone, ripartita nella misura del 75% a favore del Comune di Bisceglie e nella misura del 25% a favore della Regione Puglia.

La presente concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di anni 6 (sei) e precisamente dal 01/01/2008 al 31/12/2013, impregiudicate le eventuali



diverse esigenze di pubblica utilità derivanti dall'approvazione della pianificazione costiera.

Il concessionario dovrà provvedere al versamento:

1. per gli anni 2007 e 2008 - salvo conguaglio - quanto concordato con l'Agenzia del Demanio Filiale di Puglia con Atto di Dilazione prot. N. 8087, allegato n. 1, alla presente concessione, quale parte integrante e sostanziale ;

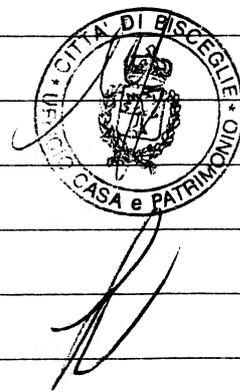
2. per l'anno 2009 il canone provvisorio, salvo conguaglio, di € 16.955,05 (euro sedicimilanovecentocinquantacinque/05) e la corrispondente imposta regionale aggiuntiva così ripartita:

- nella misura del 75%, pari ad € 1271,62 (Euro mille duecentosettanuno/62), a favore del Comune di Bisceglie - da versarsi sul c.c.p. n° 18301705 - causale: rinnovo concessione demaniale - intestato a: Comune Bisceglie c.c.p. n° 18301705 indicando quale causale "Concessione Demaniale anno 2009";

- nella misura del 25%, pari ad € ^{423,88}~~102,11~~ (quattrocentoventi tre/88), a favore della Regione Puglia - da versarsi sul c.c.p. n° 60225323 - intestato a: Regione Puglia - Servizio Tesoreria- Bari- cod.1109; i cui estremi saranno annotati in calce al presente atto.

Si rilascia la presente concessione subordinata alle condizioni che seguono:

1- nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgombrare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riportarla allo stato originale e riconsegnarla all'Amministrazione comunale, salvo che questa non consenta di rinnovare la scadenza;

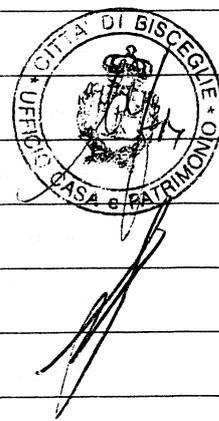


2- la presente concessione, nelle more dell'approvazione del P.R.C., viene assentita in modo del tutto precario; sicché potrà essere revocata e/o non più rinnovata qualora non rientrante nelle previsioni del medesimo P.R.C., allorché vigente; conseguentemente il concessionario, con la propria sottoscrizione, dà atto che i propri diritti e/o aspettative sono limitati all'arco temporale indicato nel provvedimento e che, in particolare, non avanzerà alcuna pretesa circa propri presunti diritti di prelazione, insistenza o traslazione, ai quali formalmente sin d'ora rinunzia;

3- parimenti il Comune di Bisceglie, avrà sempre facoltà di dichiarare la decadenza della presente concessione ai sensi degli artt. 47 e 48 del Codice della Navigazione e dell'art.16 della L.R. 17/2006 così come modificato dall'art.43 della L.r.10/2007, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse in corso;

4- nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgombrare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, riportandola allo stato originale, riconsegnandola, sulla semplice intimazione scritta del Dirigente competente che sarà notificata all'interessato. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci nell'albo pretorio del Comune di Bisceglie;

5- qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della



concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, il Comune di Bisceglie avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che il Comune di Bisceglie avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali il Comune potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione;

6- il concessionario sarà direttamente responsabile verso il Comune di Bisceglie dell'esatto adempimento degli oneri assunti verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;

7- non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto, né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate, dovrà lasciare libero accesso sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale del Comune di Bisceglie, del Settore Demanio Marittimo regionale, della Capitaneria di Porto, dell'Ufficio dei Genio Civile



regionale, dell'Amministrazione Finanziaria, della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine.

La presente concessione è inoltre subordinata, oltre che dalle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti

condizioni speciali:

A- nei casi di scadenza , decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo stato e/o Amministrazione Regionale, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità statale e/o Regionale di ordinare la demolizione con la restituzione dei beni demaniali in pristino stato;

B- il concessionario non potrà iniziare eventuali lavori autorizzati con la presente concessione se prima non avrà ottenuto il permesso di costruire dagli uffici competenti dalla Ripartizione Tecnica Comunale, ove necessitano, in relazione alla normativa vigente;

C- sono fatte salve le più ampie iniziative qualora per l'area in questione sia prevista una diversa destinazione ai sensi dell'art. 6 della legge 494/93 e della L.R. n°17/2006.

Pertanto, la presente concessione, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale delle Coste, viene assentita in modo del tutto precario sicché potrà essere revocata e/o non più rinnovata qualora non rientrante nelle previsione del medesimo piano allorché vigente. Conseguentemente, il concessionario, con la sottoscrizione, da atto che i propri diritti e/o aspettative sono limitati all'arco temporale indicato nel presente provvedimento e



che, in particolare, non avanzerà alcuna pretesa circa propri presunti diritti di prelazione, insistenza o traslazione ai quali formalmente sin d'ora rinunzia.

D- il concessionario firmando in calce il presente atto, pena la decadenza della concessione ex art. 47, lett. F) del Codice della Navigazione, si impegna a:

1. produrre, entro trenta giorni dalla data della sottoscrizione della presente concessione, con le modalità che saranno prescritte dal Dirigente Competente, i dati amministrativi e la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. - Sistema Informativo Demanio, ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati o in corso di realizzazione, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata;

2. munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia urbanistica, di sicurezza e sanitaria, è fatto pertanto obbligo al Concessionario di procurarsi le predette autorizzazioni prima dell'inizio di eventuali lavori ovvero dell'esercizio dell'attività oggetto del presente atto, diversamente la Concessione assentita si intende ipso iure revocata;

3. osservare le norme generali e speciali inserite nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice di Navigazione e del relativo Regolamento di Esecuzione, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se non espressamente



richiamate;

4. manlevare l'Amministrazione Statale, Regionale e Comunale da qualsiasi responsabilità civile o penale verso terzi causate da azione, danno o condanna per qualunque motivo in dipendenza dalla presente concessione;

5. mantenere pulito e sgombero da rifiuti di ogni genere l'area demaniale marittima in concessione e quella immediatamente adiacente, per una larghezza non inferiore a mt.20 su ciascun lato durante il periodo dell'attività, (art.11 lett. f L.R. n°17/2006) curando, in particolare, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area in concessione e delle opere da realizzarsi;

6. adattare le strutture in concessione per rendere le stesse visitabili da parte di portatori di handicap ed accessibili secondo le prescrizioni stabilite dal Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14/06/1987, nr. 236 in attuazione della legge 9/1/1989, nr. 13 e le successive modificazioni/integrazioni;

7. Si dà atto che il concessionario, a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente licenza, dovrà provvedere a costituire, ai sensi dell'art. 17 Reg Cod. Nav. idonea cauzione per un importo di € 60.000,00 (Euro sessantamila/00). E' ammessa, in luogo della cauzione, la stipula di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

La restituzione delle somme prestate a titolo di cauzione o lo svincolo della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, al termine della



concessione, è subordinato alla verifica degli adempimenti e degli obblighi assunti con la presente concessione.

8. Il concessionario assume altresì l'obbligo di adempiere alle condizioni e prescrizioni imposte dalle Amministrazioni/Enti competenti in materia.

9. La presente concessione, viene, inoltre, subordinata alle ulteriori condizioni menzionate nella licenza scaduta e già accettate dal concessionario, che qui si intendono integralmente trascritte.

10. La licenza di concessione demaniale e la planimetria delle opere oggetto di concessione devono essere esposte presso il luogo di esercizio in modo da poter essere consultate in occasione di controlli di polizia marittima.

L'Amministrazione concedente si riserva di analizzare e verificare le superfici effettivamente occupate.

L'atto va registrato a cura e spese del concessionario e **l'originale, debitamente registrato e corredato dalle ricevute di versamento in calce indicate, unitamente all'originale della polizza, verrà restituito al Comune di Bisceglie - Ripartizione Socio Sanitaria e Ambiente.**

La presente concessione viene firmata dal sig. Landriscina Francesco, nato a Bisceglie (BA) il 30.08.1961, ed ivi residente in Via M. R. Imbriani, 102 - C.F.:LND FNC61M30A883T - in qualità di Socio Amministratore della Società, in nome collettivo, denominata "La Stiva 2 snc di Landriscina Francesco e C." Partita IVA 04795380726, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, nonché del consenso, nel rispetto del D.Lgs 30/06/03, n. 196, al



trattamento ed utilizzo dei dati personali esclusivamente ai fini delle funzioni amministrative esercitate dalle Amministrazioni interessate.

Lo stesso concessionario dichiara di eleggere il proprio domicilio in

Bisceglie (BT) - Via M.R. Imbriani, 102

Bisceglie li 14/07/2009



Il Dirigente

dr. Gennaro SINISI

Il Concessionario

Visto: IL SINDACO

- avv. Francesco Carlo Spina -

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli 1,2,3,4,5,6,7 e 8 delle Condizioni Generali e le disposizioni degli articoli delle Condizioni Speciali

Per accettazione delle suindicate clausole

Il Concessionario

Estremi versamento di € 16.955,05 a titolo di acconto del canone demaniale - anno 2009 -

del _____, effettuato presso _____

Estremi versamento di € 1.271,62 a titolo di acconto del 75 % dell'imposta regionale - anno

2009 - numero bollettino _____ del _____ effettuato presso l'Ufficio Postale di

Bisceglie;

Estremi versamento di € 423,88 a titolo di acconto del 25 % dell'imposta regionale - anno

2009 - numero bollettino _____ del _____ effettuato presso l'Ufficio Postale di

Bisceglie;





AGENZIA DEL DEMANIO

Allegato 1

Filiale Puglia e Basilicata
Bari.

Raccomandata a/r

Al Comune di Bisceglie
Ufficio Casa e Patrimonio
Via Prof. M. Terlizzi n. 20
70052 Bisceglie

COMUNE DI BISCEGLIE
ARRIVO
20 LUG. 2009
PROT. N. 28304

Prot. 2009/14446
Allegati: 1

sig. Martellotta

E, per conoscenza:

513

Al sig. Landriscina Francesco
Legale Rappresentante della
ditta **La Stiva 2** s.n.c.
Via della Libertà n. 28
70052 Bisceglie

70052

Oggetto: Concessione Demaniale marittima n. 746/2002. Richiesta di pagamento canoni 2007 e 2008. Atto di dilazione.

In riferimento a quanto in oggetto, si comunica che il sig. Landriscina ha presentato la fideiussione richiesta in data 06.07.2009, motivando il ritardo nell'adempimento.

Risulta altresì trasmessa l'attestazione di versamento della seconda rata di pagamento e pertanto, può intendersi efficace l'atto di dilazione del 15.05.2009, di cui si allega una copia.

Vorrà codesta Amministrazione riportare nel rinnovo della concessione in argomento apposita clausola relativa al totale adempimento dell'atto citato, inviando alla scrivente la copia del rinnovo e il prospetto di calcolo del canone.

Si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Il Direttore
Giuliana Dionisio



Il Referente della pratica: Angela Lomirno

Il Responsabile de Servizi al Territorio e Beni Demaniali Sede: Maria Paternostro



Sede della Filiale: Via Amendola, 164/D - 70126 Bari - Tel 080/5481127 - Fax 06/50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera - Tel. 0835/336521 - Fax. 06/50516081
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce - Tel. 0832/332549 - Fax. 0832/257874
CONTACT CENTER 800 800 007 e-mail: filiale.PugliaBasilicata@agenziademanio.it

ATTO DI DILAZIONE

PREMESSO

- Che la Regione Puglia ha sottoscritto la concessione demaniale marittima n. 746 del 30.07.2002 con la società "La Stiva2 s.n.c." di Francesco Landriscina & C.;
- Che il Comune di Bisceglie con nota del 06.08.2008 prot. 027744 e 027745 ha richiesto al sig. Landriscina Francesco il pagamento di € 15.671,51 quale canone demaniale marittimo anno 2007 ed € 16.071,13 quale canone demaniale marittimo anno 2008, oltre imposta regionale e comunale come per legge;
- Che con nota del 18.03.2009 il sig. Landriscina Francesco ha richiesto la rateizzazione della somma ancora dovuta, allegando la copia dei modelli di versamento F23 per quanto già pagato a titolo di canone 2007 e canone 2008, ovvero rispettivamente € 1.195,91 ed € 1.226,41;
- Che con nota prot. 5890 del 23.04.2009, l'Agenzia del Demanio, ha accordato la rateizzazione massima di 12 rate mensili secondo il piano di ammortamento allegato;

Tutto ciò premesso:

L'anno duemilanove addì 15 del mese di maggio, presso l'Agenzia del Demanio-Filiale di Puglia e Basilicata, sita in Bari alla Via Amendola n. 164/d sono convenuti i signori:

- La Dott.ssa Giuliana Dionisio, nata a Taranto il 24.01.1951, la quale interviene non in proprio, ma in nome, per conto ed in rappresentanza, nella sua qualità di Direttore della "Filiale Puglia e Basilicata" dell'Agenzia del Demanio, sede di Bari, Via Amendola 164/D. che a sua volta agisce in nome e per conto del DEMANIO dello STATO, con sede in Roma, Codice Fiscale 80207790587;
- Il sig. Landriscina Francesco nato a Bisceglie (Ba) il 30/08/1961; C.F. LNDFNC61M30A883T e residente in Bisceglie (Ba) alla Via Imbriani n. 102 in qualità di legale rappresentante della ditta La Stiva 2 s.n.c., P.I. 04795380726;

La Dott.ssa Giuliana Dionisio, ai sensi dell'art. 3, comma d) del R.D. 22/1/22 n. 200, dell'art. 42 del D.P.R. 27/3/92 n. 287 e del D.Leg. 30/07/99 n. 300 e del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia del Demanio concede al sig. Landriscina Francesco, la dilazione di pagamento del capitale di € 29.723,47 (ventinovemilasettecentoventitre/47) comprensivo degli interessi legali a scalare secondo il piano di ammortamento allegato dovuto all'Erario a titolo di conguaglio canoni demaniali marittimi per gli anni 2007 e 2008.

Il sig. Landriscina Francesco, si impegna ad osservare le sotto specificate clausole e prescrizioni :

1. corresponsione del Capitale dilazionato in 12 rate mensili di uguale importo, oltre interessi legali a scalare, che saranno dovuti contestualmente al pagamento di ciascuna rata, secondo il piano di ammortamento allegato;
2. scadenza delle rate entro il giorno trenta di ogni mese e fino alla durata della dilazione:
3. decadenza del beneficio della dilazione, nel caso di mancato pagamento, alla scadenza anche di una sola rata e senza obbligo di avviso da parte dell'Ufficio relativamente alla scadenza delle rate.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il presente atto, il sig. Landriscina Francesco si impegna a presentare entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto una fideiussione, bancaria o assicurativa, a favore dell'Agenzia del Demanio, Filiale Puglia e Basilicata, Sede di Bari, per la somma di € 27.280,11, secondo le modalità definite dall'Agenzia del Demanio con nota prot. 5889 del 23.04.2009.

In mancanza della fideiussione suddetta nei termini stabiliti il presente atto non avrà efficacia e il sig. Landriscina dovrà versare € 27.280,11 tramite F23 entro il 30.06.2009 trasmettendo l'originale dell'attestazione di versamento alla Filiale Puglia e Basilicata, Sede di Bari, sita in Bari alla Via Amendola 164/d.

La prima rata di € 2.443,36 (euro duemilaquattrocentoquarantatre/36) è stata già versata dalla sig. Landriscina Francesco presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Filiale di Bisceglie - con Mod. F23 in data 15.05.2009.

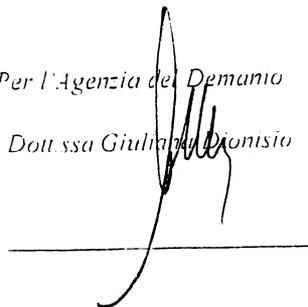
La seconda rata e successive dovranno essere corrisposte entro il giorno trenta di ogni mese successivo.

Il sig. Landriscina si impegna altresì al versamento dell'ulteriore somma dovuta quale imposta regionale e comunale secondo gli importi e le modalità definite dal Comune di Bisceglie.

Letto, approvato e sottoscritto.

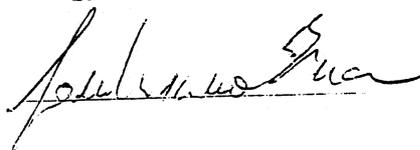
Per l'Agenzia del Demanio

Dott.ssa Giuliana Diomiso



Il Signor

Landriscina Francesco





Molfetta 13 LUG. 1998

Ministero dei Trasporti
e della Navigazione

CAPITANERIA DI PORTO

MOLFETTA

N. 6/13514/714/D. Ser. Dem.



All ditta "LA STIVA 2° S.n.c."

c/o R/te Brezza Marina

Via della Libertà

BISCEGLIE

e, p.c. Locamare BISCEGLIE

Risposta al f. del

N.º

OGGETTO: Bisceglie - C.d.m. ad uso pizzeria - ristorante denomina-
to "BREZZA MARINA" - Trasmissione lic.n.10/98 valida fino
al 31/12/2001.=

RACCOMANDATA

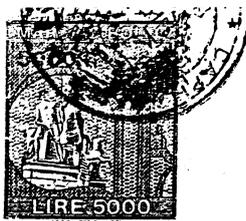
Si fa riferimento all'istanza datata 6/10/97.

In relazione a quanto invocato con la suesposta istan-
za, si trasmette copia della licenza di concessione cita-
ta in oggetto.=

IL CAPO SEZIONE
STV (CP) Alessandro DUCCI

4 / 1994

MODULARIO
Mar. Merc. 267



Mod. 77 (Nuovo)
(Art. 8 reg. cod. nav. marit.)

N. 10 del registro
concessioni - Anno 1998

DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

N. 88/98 del repertorio

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE
CAPITANERIA DI PORTO DI MOLFETTA
Cod. Fisc. N. 80016310726

IL COMANDANTE DEL PORTO CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO

Vista l' istanza presentata dal signor LANDRISCINA FRANCESCO nato a BISCEGLIE (BA) il 30/08/61, legale rappresentante della societa' LA STIVA 2° S.n.c. di F. LANDRISCINA e C. in data 06/10/97;

Visti i pareri espressi dall' Intendenza di Finanza di BARI con lettera N. 3308 del 04/04/91 e dalla Dogana di BARI con lettera N. 28778 del 16/12/96;

Visto il parere dell' Ufficio del Genio Civile OO.MM. di BARI espresso con lettera N. 2581 del 13/03/91;

VISTO IL REG.MOD.23/D - P.TA 3 - SEZ.I - PAG.5 BISCEGLIE;
VISTO LE PRECEDENTI LIC.N.61/94 E 36/95;
VISTA IL D.I.19.7.89;
VISTA LA L.4.12.93 N.494;
VISTA L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.24 DEL REG.C.N. DEL 14.3.97 RELATIVA AD UN GENERALE RESTAURO CONSERVATIVO DEL MANUFATTO IN CONCESSIONE, COMPRESIVA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA VISTATA DAL GENIO CIVILE OO.MM. DI BARI IN DATA 20.10.97 N.7367;
Visto l' art. 36 del Codice della Navigazione;

C O N C E D E

alla societa' LA STIVA 2° S.n.c. di F. LANDRISCINA e C. partita IVA 04795380726 di occupare UN MANUFATTO DEM. CON AREA SCOPERTA ASSERV. E STRUTT.FAC.RIMOZ.; della superficie di metri quadrati 365,69 , situata nel COMUNE di BISCEGLIE e precisamente in VIA LIBERTA' 8 (FG.2/E P.LLE 26 E 1185);

Allo scopo di UTILIZZARE UN MANUFATTO DEM. DI MQ.76,87. MANTENERE UNA STRUTTURA IN ANTICORRODAL DI MQ.28,52 UN'AREA SCOPERTA ASS. DI MQ.180,91 UN'AREA COPERTA CON POLIC.ALVEOLARE DI MQ.70,87 UN POZZO NERO CON UN CALPESTIO DI MQ.4,72 (TUTTO COME SI EVINCE DAL LA PLANIMETRIA ALLEGATA AL PRESENTE ATTO);;

e con l' obbligo di corrispondere all' Erario, in riconoscimento della demanialita' del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone di L. 1.904.958 (UNMILIONENOVECENTOQUATTROMILANOVECENTOCINQUANTOTTO) ANNUO DEFINITIVO PER IL 1998 (VEDI NOTA 1).

Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avra' la durata di 48 mesi e di ___ giorni, dal 01/01/98 al 31/12/01.

Avendo il concessionario gia' pagato il canone impostogli, come da ricevuta dell' Ufficio del registro di Buca del Sabato del 31/12/98, allegato alla presente, e la Tassa di Concessione Governativa di L. , come da ricevuta dell' Ufficio Postale di N. del 00/00/00.

REGISTRATO 3021
il 27/2/98
N. 6978
L. 280.000

COPIA PER IL CONCESSIONARIO

MOLFETTA

si rilascia la presente licenza subordinata alle condizioni che seguono :



Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgombrare a proprie spese l'area e/o i beni pertinenziali occupata/i, asportando i manufatti impiantati, e/o liberando da persone e cose i beni pertinenziali, e quindi riconsegnarla/loro al pristino stato all'Amministrazione Marittima, salvo che questa non consenta di rinnovare la presente licenza su una nuova domanda del concessionario, da presentarsi prima di detta scadenza, in modo che, all'epoca in cui questa dovrà verificarsi, siano pagati il canone e le tasse relative al nuovo periodo della concessione.

Il Capo del Compartimento avrà però sempre facoltà di revocare in tutto od in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.

Parimenti il Capo del Compartimento avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.

Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgombrare, a proprie spese, l'area e/o i beni pertinenziali occupata/i, asportando i manufatti impiantati, e/o lasciando liberi da persone e cose i beni pertinenziali e di riconsegnare l'area e/o i beni pertinenziali medesimi nel pristino stato all'Autorità marittima, sulla semplice intimazione scritta del Capo del Compartimento, che sarà notificata all'interessato, in via amministrativa, per mezzo di Agente dipendente dalla locale Autorità Marittima. In caso di irreperibilità del concessionario, terra luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'ufficio di Porto e del Comune entro il cui territorio trovasi la zona/pertinenza demaniale occupata.

Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona/pertinenza concessa, tanto alla scadenza della concessione che nel caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, l'Autorità Marittima avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Marittima avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione.

Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Marittima dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale e/o nei beni pertinenziali concessa/i, al personale della Capitaneria di Porto, dell'Ufficio del Genio civile OO.MM., dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

La presente licenza è subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti ulteriori condizioni speciali:

=> Nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato.

=> Il concessionario non potrà iniziare i lavori autorizzati con la presente licenza se prima non avrà ottenuto la concessione edilizia comunale.

=> Eventuali opere di difficile rimozione, comunque erette sull'area in questione si intendono ex art.49 del Cod. Navigazione acquisite allo Stato al termine della presente concessione. L'Amministrazione valuterà l'opportunità del loro mantenimento, fatta salva la facoltà di ordinarne la demolizione.

=> Per il rinnovo della presente licenza, previsto nella prima delle condizioni riportate nella seconda pagina, quando consentito dall'Autorità concedente, il pagamento dei canoni e il versamento dei depositi cauzionali devono aver luogo entro il termine stabilito dall'Autorità stessa sempre sotto pena di decadenza e con l'onere di sgombero e riconsegna di cui alle condizioni precitate.

=> A modifica ed integrazione di quanto stabilito al primo capoverso della presente licenza, il godimento del bene e' prorogato sino al rinnovo della licenza e all'eventuale rigetto della domanda, alle stesse condizioni del presente titolo, subordinatamente alla presentazione di istanza di rinnovo entro il termine che all'uopo verra' stabilito dall'Autorita' Marittima ed al versamento, salvo conguaglio, del canone di importo pari a quello gia' corrisposto.

=> Scaduto il termine della concessione, questa si intende cessata di pieno diritto senza che occorra alcuna speciale diffida o costituzione in mora, ai sensi dell'art.25 del Reg. per l'esecuzione del Codice della Navigazione.

=> Il concessionario legittimato al godimento di pertinenze demaniali Marittime dovra' assicurare le stesse presso una Compagnia di Assicurazione ben accetta dall'Am.ne, contro i danni del fulmine e dell'incendio. Le polizze di assicurazione dovranno essere vincolate per una somma che l'uopo sara' determinata dai competenti organi tecnici a favore dello Stato e depositate presso la Capitaneria di Porto. Questa circostanza non libera il concessionario dalla responsabilita' sulla regolarita' dei pagamenti alle Compagnie assicuratrici delle rate di premio. Nel caso di totale distruzione o di semplice danneggiamento, l'intero indennizzo andra' allo Stato e la concessione si intendera' rivoluta. Il concessionario, previa autorizzazione dell'Amministrazione Marittima, avra' facolta' di ricostruire le opere nelle forme e dimensioni che esse avevano prima del sinistro. In tal caso l'indennizzo andra' al concessionario il quale restera' obbligato ad effettuare lavori necessari per ripristinare l'attuale efficienza delle opere.

=> L'Am.ne M.ma ha facolta' di impiegare a suo indindacabile giudizio, ai sensi dell'art.17 Reg.Cod.Nav., l'intero deposito cauzionale, o parte di esso, effettuato dal concessionario anche per il pagamento degli eventuali conguagli del canone.

=> Per poter iniziare l'esercizio il concessionario deve essere in possesso delle prescritte licenze o autorizzazioni rilasciate dalle Autorita' competenti.

=> Il concessionario si impegna ad osservare tutte le norme generali e speciali inserite nella presente licenza e tutte le disposizioni del Cod.Nav. e del relativo Reg. di esecuzione, nonche' tutte le altre norme di legge previste in materia di concessione demaniale anche se qui non espressamente richiamate.

=> Il concessionario si impegna: a) ad assumersi tutti gli oneri e la manutenzione ordinaria e straordinaria e necessaria per la buona conservazione delle opere e degli impiati di proprieta' dello Stato, con facolta' dell'Am.ne, in caso di inadempienza, di procedere d'ufficio ai relativi lavori rivalendosi sul deposito di cui all'Art.17, commi 2 e 3 del Reg. Cod. Nav., ferma restando la responsabilita' del concessionario per le maggiori spese e per eventuali danni a terzi, con diritto di rivalsa dell'Am.ne (art.23 del Reg.Cod. Nav.);

=> b) ad effettuare la verifica periodica delle varie strutture di sostegno del compendio al fine di accertarne il rispetto funzionale sotto il profilo statico. Cio' allo scopo di salvaguardare la pubblica e privata incolumita' restando a carico del concessionario medesimo ogni responsabilita' civile e penale nell'esercizio delle relative opere;

=> c) ad assumersi l'onere, a sua cura e spese, sino allo scadere della concessione e nelle more dell'eventuale rinnovo della stessa, della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, tale da assicurare in un qualsiasi momento il regolare esercizio delle stesse, seguendo anche le prescrizioni dell'ufficio del Genio Civile OO.MM. di Bari.

=> d) a manlevare le Amministrazioni dello Stato interessate al Demanio Marittimo da qualsiasi intervento, di qualsiasi natura e genere, presente o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che la costruzione in parola avesse ad arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o a subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause contingenti, assumendosi gli oneri e le responsabilita' relative;

=> e) ad evitare qualsiasi forma di inquinamento del Pubblico Demanio e del mare territoriale; a tal fine l'impianto fognante di servizio delle opere da realizzare, oltre ad essere adeguato alle prescrizioni di cui alla L.10/05/1976, N°319 e successive modifiche ed integrazioni, dovra' ottenere, preventivamente alla sua realizzazione, lo specifico parere favorevole dell'Autorita' Sanitaria ed ente con l'impegno da parte del concessionario di realizzare tutti gli adeguamenti e prescrizioni che saranno eventualmente disposti dalla stessa Autorita';

=> h) ad assicurare la perfetta efficienza, pronta disponibilita' di mezzi e materiali per la prevenzione ed estinzione incendi, nonche' ad assicurare la perfetta manutenzione degli impianti tale da garantire in qualsiasi momento il regolare esercizio degli stessi.

=> CLAUSOLA AGGIUNTIVA Il canone annuo di cui al presente titolo concessorio ha carattere di provvisorietà in attesa dell'emanazione dei decreti previsti dal 1° e 2° comma dell'art.03 della legge 4.12.1993, n.494, nonchè ai sensi dell'art.04, comma 1° della predetta legge. Con la sottoscrizione del presente titolo, il concessionario assume, comunque, l'obbligo del versamento di ogni conguaglio, anche se gli emanandi provvisoriamente non fossero stati adottati e non più rinnovati.

CLAUSOLA AGGIUNTIVA: Il concessionario s'impegna, a pena di decadenza ex art.47, lett.f) del codice della navigazione, a produrre, entro 90 giorni dalla richiesta e con le modalita' che saranno prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal SID-Sistema Infor.Demanio; ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati o realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata da +N-m2,70 dal piano di campagna. Nel caso di opere a mare, il piano di campagna è rappresentato dal livello del mare stesso".

NOTA N.1 - ALLA PRESENTÈ LICENZA RISULTANO ALLEGATE LE SEGUENTI ULTERIORI QUIETANZE DI PAGAMENTO CANONE:

- 1) Boll.n.96000252 del 10.1.96, relativa al canone 1996 per il mantenimento dell'impianto fognante di cui alla lic.n.6/95 di £.75.800=;
- 2) Boll.n.96000253 del 10.1.96, relativa al conguaglio canone anno 1995 per il mantenimento dell'impianto fognante di cui alla lic.n.36/95 di £.25.700=;
- 3) Boll.n.97000192 del 10.1.97, relativa a conguagli canone anni 1995/1996/1997, per il mantenimento dell'impianto fognante di cui alla lic.n.36/95 di £.96.208=;
- 4) Boll.n.97006260 del 27.6.97, relativa al conguaglio canone anno 1997, per il mantenimento del manufatto ad uso pizzeria di cui alla lic.n.61/94 di £.41.076=.

La presente licenza viene firmata avanti ai sottoscritti testimonimi, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio in Bisceglie, alla Via Mazzini n.100.=

Molfetta, li 25/2/98

IL CONCESSIONARIO

Antonio Tracco

TESTIMONI



IL CAPO DEL COMPARTIMENTO



IL COMANDANTE

C. F. (CP) Rocco PETRERA

6. a.

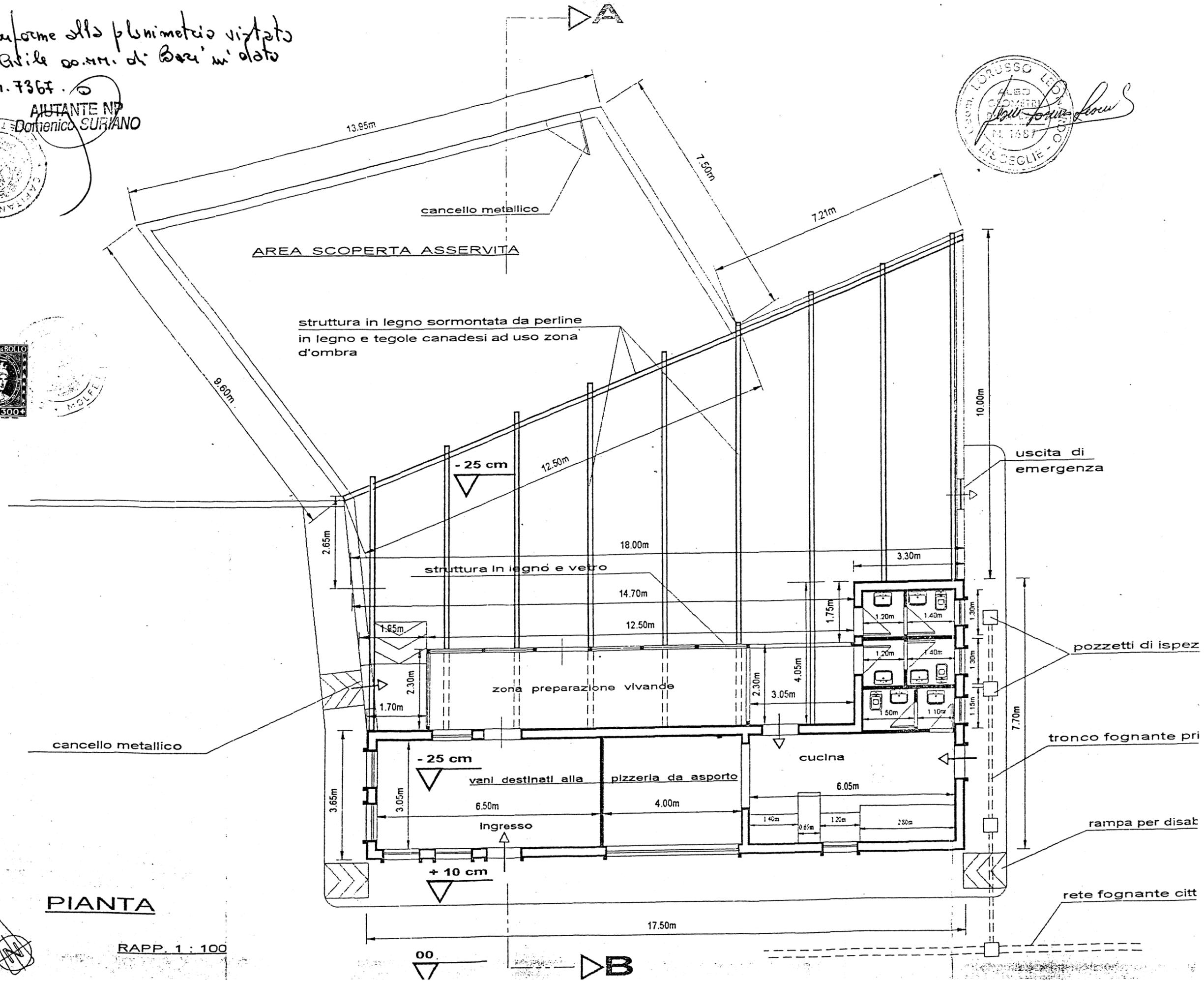
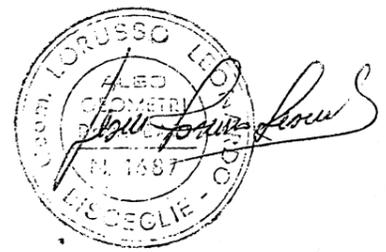
IL COMANDANTE IN IP

C.C. (CP) Francesco FRISONE

fray

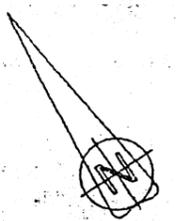
SITUAZIONE IN VARIANTE

E' copia conforme alla planimetria visitata
dal Genio Civile co. m. di Bari in data
20/10/84 n. 7367.

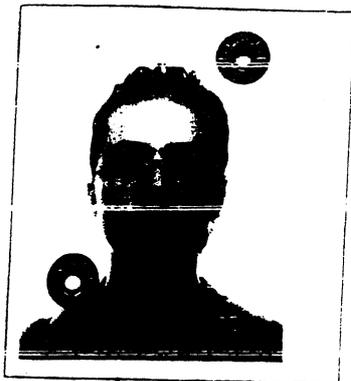


PIANTA

RAPP. 1 : 100



Cognome **LANDRISCINA**
 Nome **GIANLUCA**
 nato il **10-04-1990**
 (atto n. **200** p. **1** S. **A** 1990)
 a **MOLFETTA (BA)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **BISCEGLIE (BA)**
 Via **MATTEO RENATO IMBRIANI** 102
 Stato civile _____
 Professione **STUDENTE**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **170**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Gianluca Landriscina*
BISCEGLIE li **06-11-2008**
 IL SINDACO
 AVV. Francesco Carlo Spina


Suprema del lato
 indice sinistro

LANDRISCINA GIANLUCA
 DI
 N° A00338239
 CARTA D'IDENTITÀ
 BISCEGLIE
 COMUNE DI

 REPUBBLICA ITALIANA

06-11-2008

A00338239

Scadenza : 05-11-2018
 Diritti : 10,58

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

Rilasciato a datore di lavoro

Protocollo documento n°	31390318	del	18/08/2014
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20141598365157		

Spett.le VENTURA CARLO
salemo.giovanni@pec.it

Impresa	VENTURA CARLO				
Sede legale	VIA LAMA DI MACINA 30 76011 BISCEGLIE (BT)				
Sede operativa/Ind attività	VIA LAMA DI MACINA 30 76011 BISCEGLIE (BT)				
Codice Fiscale	VNTCRL61H06A883K	e-mail	sailemog@sailemo-giovanni.191.it	e-mail PEC	sailemo.giovanni@pec.it
C.C.N.L. applicato	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore: METALMECCANICA				

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

<input checked="" type="checkbox"/> I.N.A.I.L. - Sede di BARLETTA	<input checked="" type="checkbox"/> È assicurata con Codice Ditta n° 3065685
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 18/08/2014	
Il responsabile del procedimento TUCCiarONE GIUSEPPE	
<input checked="" type="checkbox"/> I.N.P.S. - Sede di ANDRIA	<input checked="" type="checkbox"/> È iscritta con Matricola Azienda n° 0908280429
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 18/08/2014	
Il responsabile del procedimento RUSSO GIUSEPPE	

Il presente certificato è valido 120 giorni dalla data di emissione.

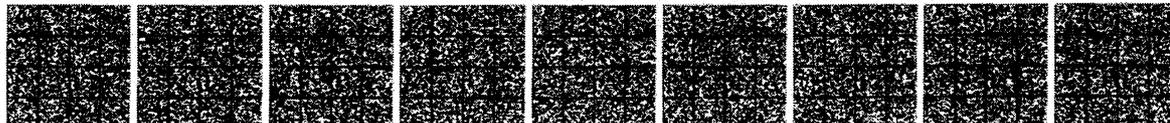
IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emesso dall' INAIL in data 03/09/2014

Per INAIL-INPS

FIRMATO DIGITALMENTE DA
TUCCiarONE GIUSEPPE





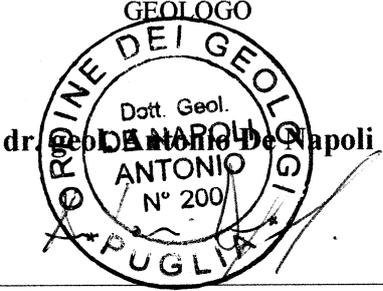
COMUNE DI BISCEGLIE
Provincia di B.A.T.



**RICHIESTA DI AMPLIAMENTO IMMOBILE DEMANIALE
TRAMITE CHIUSURA DI UNA TETTOIA IN LEGNO GIÀ
AUTORIZZATA**

via della Libertà n°28

Pericolosità sismica di base

	<p>GEOLOGO</p>  <p>dr. geol. ANTONIO DE NAPOLI Napoli</p>
<p>COMMITTENTE</p> <p>Brezza Marina Food & Service s.r.l. Via della Libertà, 28 Bisceglie</p>	

Trani, giugno 2013

PREMESSA

La seguente relazione ha come oggetto lo studio sulla pericolosità sismica di base di un'area sita nel comune di Bisceglie (Bt) in via della Libertà n°28, Foglio di mappa n. 2/E p.lle 1185 sub1 e 1834 per **richiesta di ampliamento immobile demaniale tramite chiusura di una tettoia in legno già autorizzata.**

La modellazione sismica del sito di costruzione è regolamentata dal paragrafo 6.2.2 delle NTC (DM 14.01.08) e dal paragrafo 6.2 della Circolare del 02.02.09 n. 617.

Come riportato dalla suddetta normativa, la pericolosità sismica è definita in termini di accelerazione orizzontale massima attesa a_g in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale (di cat. A), nonché di ordinate dello spettro di risposta elastico in accelerazione ad essa corrispondente $S_e(T)$, con riferimento a prefissate probabilità di eccedenza P_{V_R} , nel periodo di riferimento V_R .

Ai fini della presente normativa le forme spettrali sono definite, per ciascuna delle probabilità di superamento nel periodo di riferimento P_{V_R} , a partire dai valori dei seguenti parametri su sito di riferimento rigido orizzontale:

- a_g accelerazione orizzontale massima al sito;
- F_0 valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;
- T_c periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

Categoria di sottosuolo

In assenza di un'analisi specifica sulla valutazione della risposta sismica locale, per definire l'azione sismica si può far riferimento a un approccio semplificato, che si basa sull'individuazione di categorie di sottosuolo di riferimento (Tab. 3.2.II e 3.2.III)

La classificazione della categoria di sottosuolo si effettua in base ai valori della velocità equivalente V_{s30} di propagazione delle onde di taglio entro i primi 30 m di profondità. Per le fondazioni superficiali, tale

profondità è riferita al piano di imposta delle stesse, mentre per le fondazioni su pali è riferita alla testa dei pali.

Nel caso di opere di sostegno di terreni naturali, la profondità è riferita alla testa dell'opera. Per muri di sostegno di terrapieni, la profondità è riferita al piano di imposta della fondazione.

Per il calcolo del V_{s30} , previsto dall'ordinanza 3274 del Presidente del Consiglio dei Ministri e dall'art. 3.2.2 del D.M. 14.01.08, è stata eseguita una indagine Masw lungo la base sismica S1. Tramite questa prova si misurano le velocità sismiche delle onde superficiali a diverse frequenze. La variazione di velocità a diverse frequenze (dispersione) è imputabile prevalentemente alla stratificazione delle velocità delle onde S i cui valori sono ricavabili da una procedura di inversione numerica.

Tabella 3.2.II – *Categorie di sottosuolo*

Categoria	Descrizione
A	<i>Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di V_{s30} superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione, con spessore massimo pari a 3 m.</i>
B	<i>Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di V_{s30} compresi tra 360 m/s e 800 m/s (ovvero $N_{SPT,30} > 50$ nei terreni a grana grossa e $c_{u,30} > 250$ kPa nei terreni a grana fina).</i>
C	<i>Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di V_{s30} compresi tra 180 m/s e 360 m/s (ovvero $15 < N_{SPT,30} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < c_{u,30} < 250$ kPa nei terreni a grana fina).</i>
D	<i>Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di V_{s30} inferiori a 180 m/s (ovvero $N_{SPT,30} < 15$ nei terreni a grana grossa e $c_{u,30} < 70$ kPa nei terreni a grana fina).</i>
E	<i>Terreni dei sottosuoli di tipo C o D per spessore non superiore a 20 m, posti sul substrato di riferimento (con $V_s > 800$ m/s).</i>

Tabella 3.2.III – *Categorie aggiuntive di sottosuolo*

Categoria	Descrizione
S1	<i>Depositi di terreni caratterizzati da valori di V_{s30} inferiori a 100 m/s (ovvero $10 < c_{u,30} < 20$ kPa), che includono uno strato di almeno 8 m di terreni a grana fina di bassa consistenza, oppure che includono almeno 3 m di torba o di argille altamente organiche.</i>
S2	<i>Depositi di terreni suscettibili di liquefazione, di argille sensitive o qualsiasi altra categoria di sottosuolo non classificabile nei tipi precedenti.</i>

L'indagine ha fornito un valore medio del V_{S30} , a partire da 0.50 metri rispetto al p.c., pari a circa 842 m/sec per cui il terreno di fondazione rientra nella categoria di suolo di fondazione "A", trattandosi di formazione omogenea e litoide caratterizzata da un valore di $V_{S30} > 800$ m/sec.

$$V_{S30} = \frac{30}{\sum_{i=1,N} \frac{h_i}{V_i}} = 842 \text{ m/s}$$

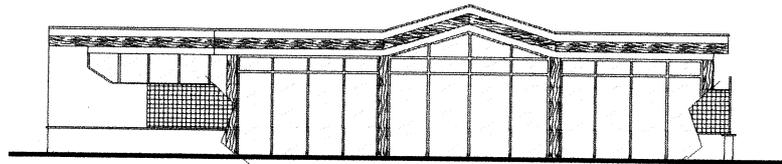


Fig. 1 – Ubicazione e sezione indagine sismica

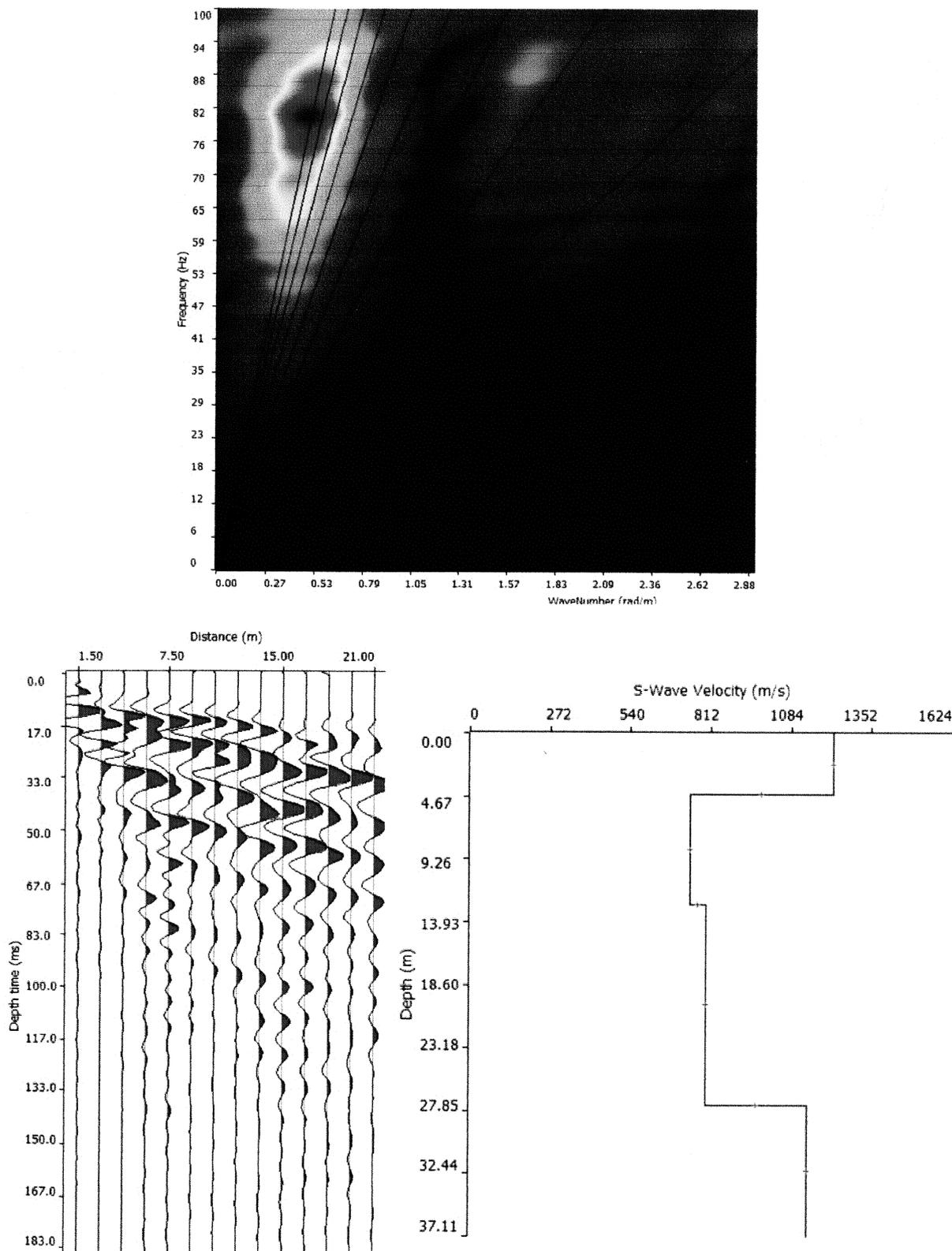


Fig. 9 – Spettro FV, sismogramma e profilo Vs30 dell’indagine Masw



Coordinate WGS84:
 Lat: 41.247511
 Long.: 16.503508

Condizioni topografiche

Per condizioni topografiche complesse è necessario predisporre specifiche analisi di risposta sismica locale. Per configurazioni superficiali semplici si può adottare la seguente classificazione (Tab. 3.2.IV):

Tabella 3.2.IV – *Categorie topografiche*

Categoria	Caratteristiche della superficie topografica
T1	Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$
T2	Pendii con inclinazione media $i > 15^\circ$
T3	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $15^\circ \leq i \leq 30^\circ$
T4	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $i > 30^\circ$

Le suesposte categorie topografiche si riferiscono a configurazioni geometriche prevalentemente bidimensionali, creste o dorsali allungate, e devono essere considerate nella definizione dell'azione sismica se di altezza maggiore di 30 m.

Nel nostro caso la configurazione topografica superficiale è semplice e rientra nella categoria T1.

PARAMETRI E COEFFICIENTI SISMICI

determinati con **GeoStru PS**

Tipo di elaborazione: Stabilità dei pendii

Sito in esame.

latitudine: 41,248485 [°]

longitudine: 16,504334 [°]

Classe d'uso: II. Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.

Vita nominale: 50 [anni]

Tipo di interpolazione: Media ponderata

Siti di riferimento.

	ID	Latitudine [°]	Longitudine [°]	Distanza [m]
Sito 1	31236	41,245660	16,482920	1817,7
Sito 2	31237	41,243890	16,549360	3798,9
Sito 3	31015	41,293860	16,551690	6412,5
Sito 4	31014	41,295620	16,485250	5478,5

Parametri sismici

Categoria sottosuolo: A

Categoria topografica: T1

Periodo di riferimento: 50 anni

Coefficiente c_u : 1

	Prob. superamento [%]	Tr [anni]	ag [g]	Fo [-]	Tc* [s]
Operatività (SLO)	81	30	0,033	2,486	0,253
Danno (SLD)	63	50	0,041	2,510	0,294
Salvaguardia della vita (SLV)	10	475	0,128	2,507	0,387
Prevenzione e dal collasso (SLC)	5	975	0,181	2,499	0,388

Coefficienti Sismici

	Ss [-]	Cc [-]	St [-]	Kh [-]	Kv [-]	Amax [m/s ²]	Beta [-]
SLO	1,000	1,000	1,000	0,007	0,003	0,325	0,200
SLD	1,000	1,000	1,000	0,008	0,004	0,405	0,200
SLV	1,000	1,000	1,000	0,035	0,017	1,258	0,270
SLC	1,000	1,000	1,000	0,049	0,024	1,772	0,270

Trani, giugno 2013

dr. geol. Antonio De Napoli





COMUNE DI BISCEGLIE
Provincia di B.A.T.



**RICHIESTA DI AMPLIAMENTO IMMOBILE DEMANIALE
TRAMITE CHIUSURA DI UNA TETTOIA IN LEGNO GIÀ
AUTORIZZATA**

via della Libertà n°28

Relazione geologica

	<p>GEOLOGO dr. geol. Antonio De Napoli Dott. Geol. DE NAPOLI ANTONIO N. 200</p>
<p>COMMITTENTE Brezza Marina Food & Service s.r.l. Via della Libertà, 28 Bisceglie</p>	

Trani, giugno 2013

PREMESSA

La seguente relazione ha come oggetto lo studio geologico di un'area sita nel comune di Bisceglie (BT) in via della Libertà n°28, Foglio di mappa n. 2/E p.lle 1185 sub1 e 1834.

Lo scopo dell'indagine è quello di accertare le condizioni geologiche, stratigrafiche, idrogeologiche e geotecniche per **richiesta di ampliamento immobile demaniale tramite chiusura di una tettoia in legno già autorizzata.**

Nella seguente indagine si è così proceduto:

- rilevamento geologico di dettaglio, per il riconoscimento in sito della natura litologica delle rocce affioranti, della loro giacitura e delle eventuali implicazioni tettoniche;
- studio idrogeologico dell'area;
- indagine sismica a rifrazione a supporto dei suddetti studi e per la parametrizzazione elasto-meccanica del substrato di fondazione;
- indagine MASW, per il calcolo del Vs30 e conseguente classificazione del suolo di fondazione.

I dati di campagna sono stati integrati con le notizie reperite nell'ampia bibliografia specialistica esistente sulla zona. La presente relazione è stata redatta in ottemperanza alla vigente normativa sui terreni di fondazione, DM 11.03.88, DM 14.01.08, tenendo conto che l'O.P.C.M. n° 3274 del 20.03.03 e la DGR 02.03.04 n° 153, inseriscono il territorio di Bisceglie (Bt) nella zona sismica Z3.

MORFOLOGIA E GEOLOGIA

Geograficamente l'area, compresa nella **Tav. IV SO "Bisceglie"** del **F° 177**, fa parte della regione costiera pugliese, i cui caratteri morfologici richiamano il motivo più importante dell'area murgiana, dato da una serie di ripiani posti a quote via via più basse verso l'Adriatico.

Si tratta di terrazzi marini allungati quasi parallelamente alla costa e leggermente inclinati a Nord; questi si raccordano tramite piccole scarpate sagomate dall'azione del mare e rappresentanti antiche linee di costa.

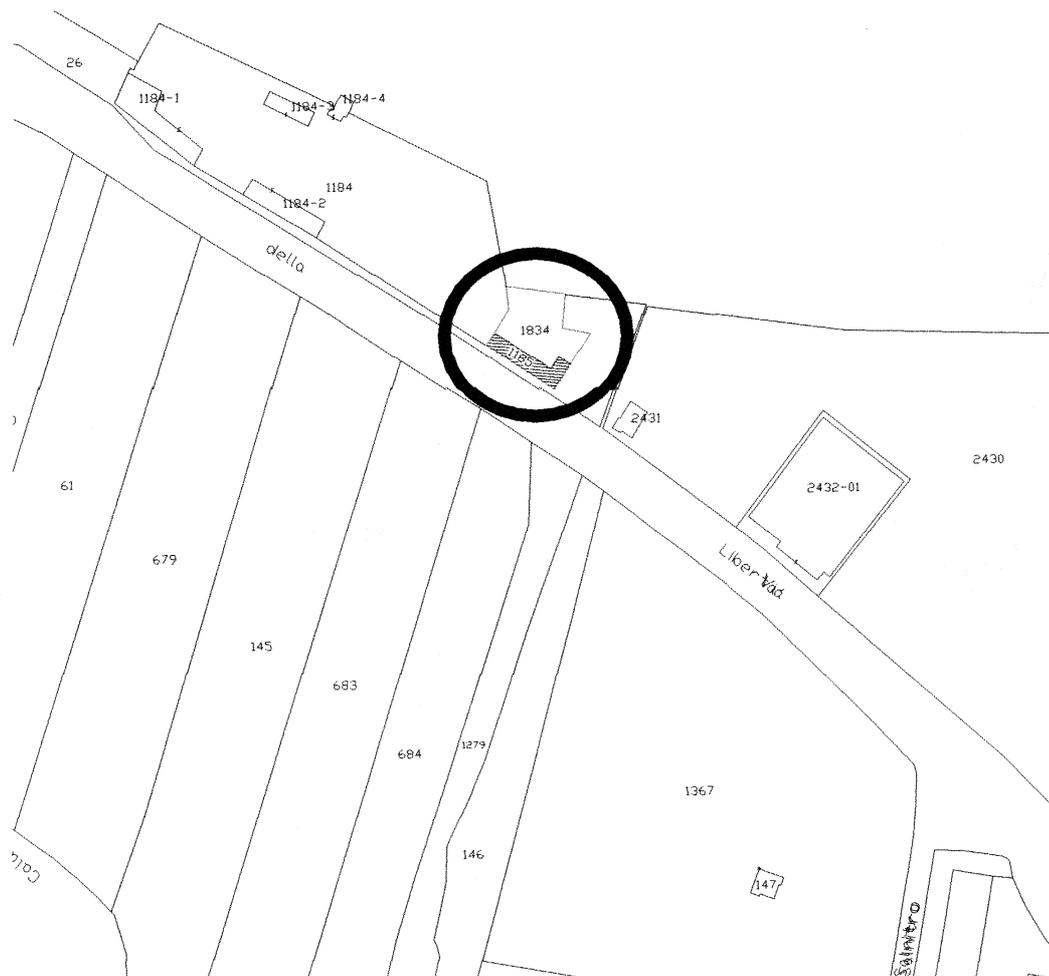


Fig. 1 – Stralcio catastrale Foglio di mappa 2/E

Caratteri generali

Dal punto di vista litologico la zona comprendente la città di Bisceglie e il suo "hinterland" è caratterizzata da un gruppo di depositi pleistocenici trasgressivi su una potente serie carbonatica di età cretacea (**Calcere di Bari**), costituita da calcari bioclastici, micritici e dolomitici. La successione stratigrafica, iniziando dal termine più antico, comprende:

- **Calcere di Bari (Cretaceo);**
- **Calcareniti di Gravina o Tufi delle Murge (Pleistocene);**
- **Depositi alluvionali (Olocene, Pleistocene sup.).**

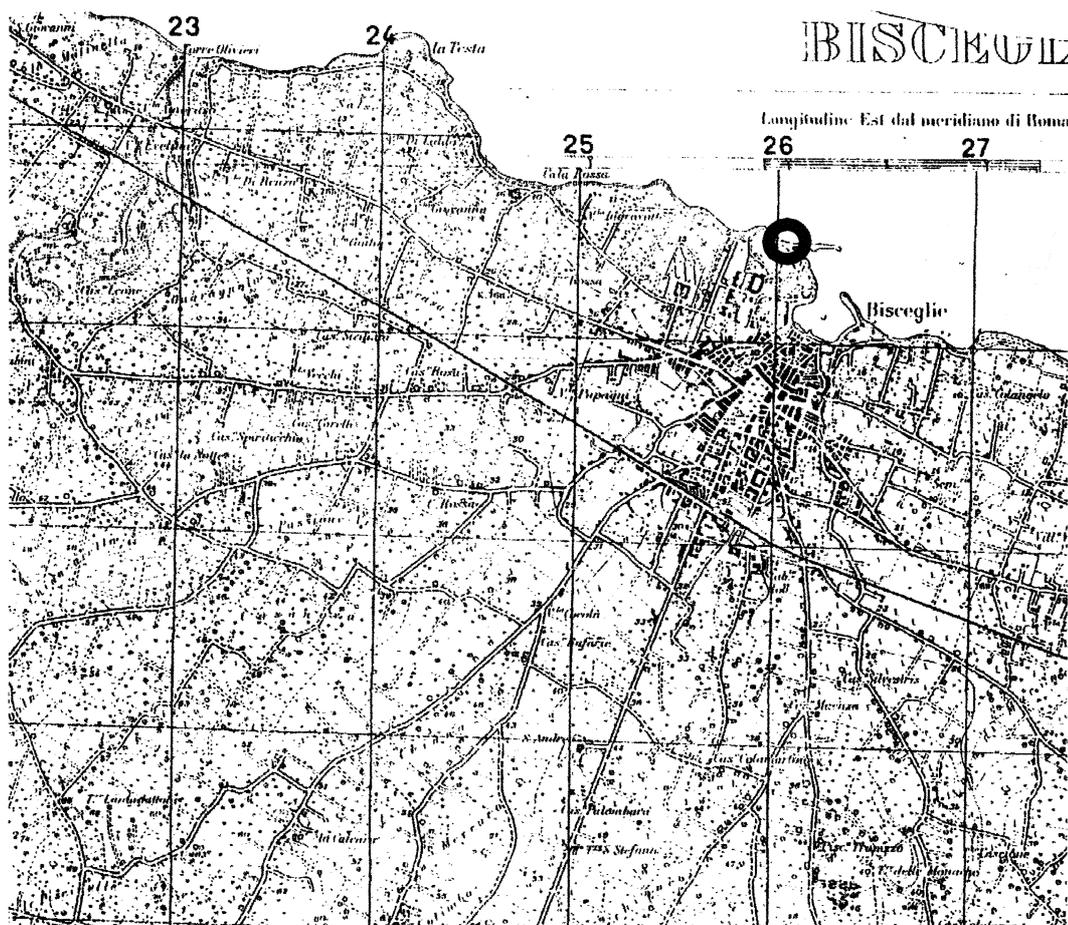


Fig. 2 – Stralcio Foglio I.G.M. 177 tav. IV SW “Bisceglie”

Il "**Calcarea di Bari**" rappresenta il basamento rigido della zona ed è costituito da una serie sedimentaria prevalentemente calcarea caratterizzata, in questa zona, da calcari e da calcari dolomitici grigi ai quali s'intercalano, più o meno frequentemente, calcari bianchi micritici o bioclastici a grana fine. La fratturazione dell'ammasso roccioso risulta nel complesso elevata, con molteplici direzioni delle discontinuità primarie. L'assetto strutturale della serie calcarea è in generale a monoclinale, con leggere inclinazioni verso l'attuale linea di costa. A tratti è possibile notare un diverso assetto geometrico della successione carbonatica imputabile ad episodi compressivi o di trazione. Lo spessore totale di questa formazione supera i 3000 m.

La "**Calcarenite di Gravina**" è la litofacies che individua l'inizio della sedimentazione marina nell'Avanfossa Sudappenninica, pertanto il suo spessore si rastrema addentrandosi nelle zone di piattaforma. In questa

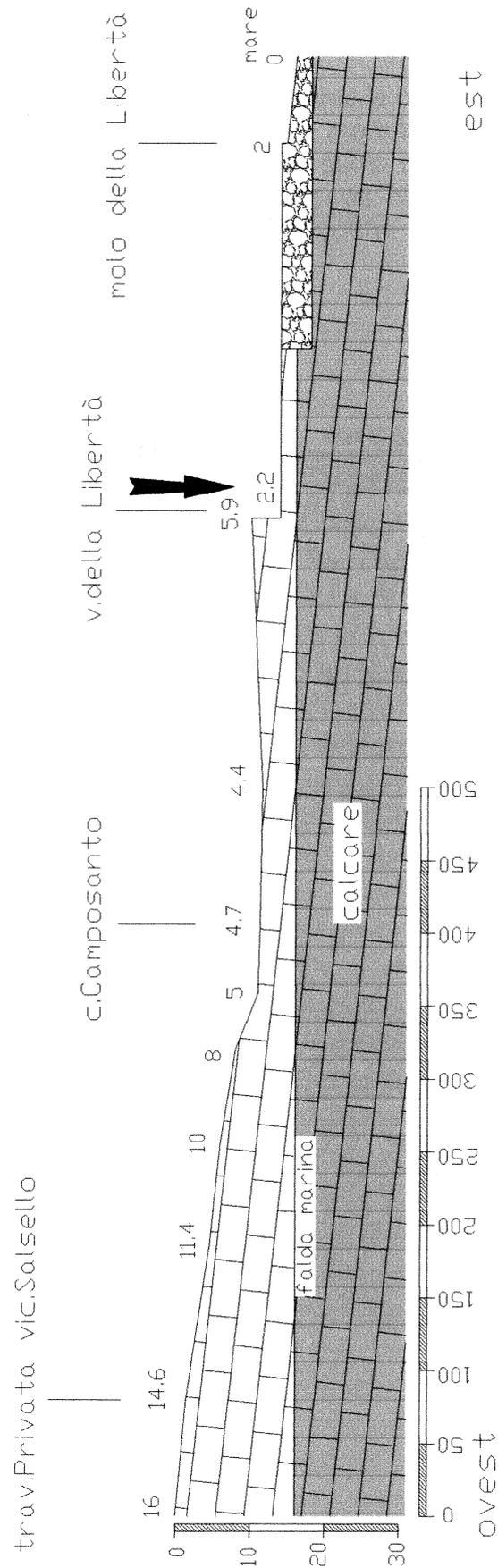


Fig. 4 – Sezione geologica

Caratteri locali

Dal punto di vista morfologico l'area è compresa nell'ultimo terrazzo verso mare, presenta un andamento morfologico leggermente inclinato verso mare, con pendenza pari al 2%, quota di 2.1 metri sul livello marino e distanza dalla linea di costa di 20 m circa. Non è attraversata da linee di ruscellamento preferenziali o aree soggette a cedimento, frane o altre emergenze idrogeologiche.

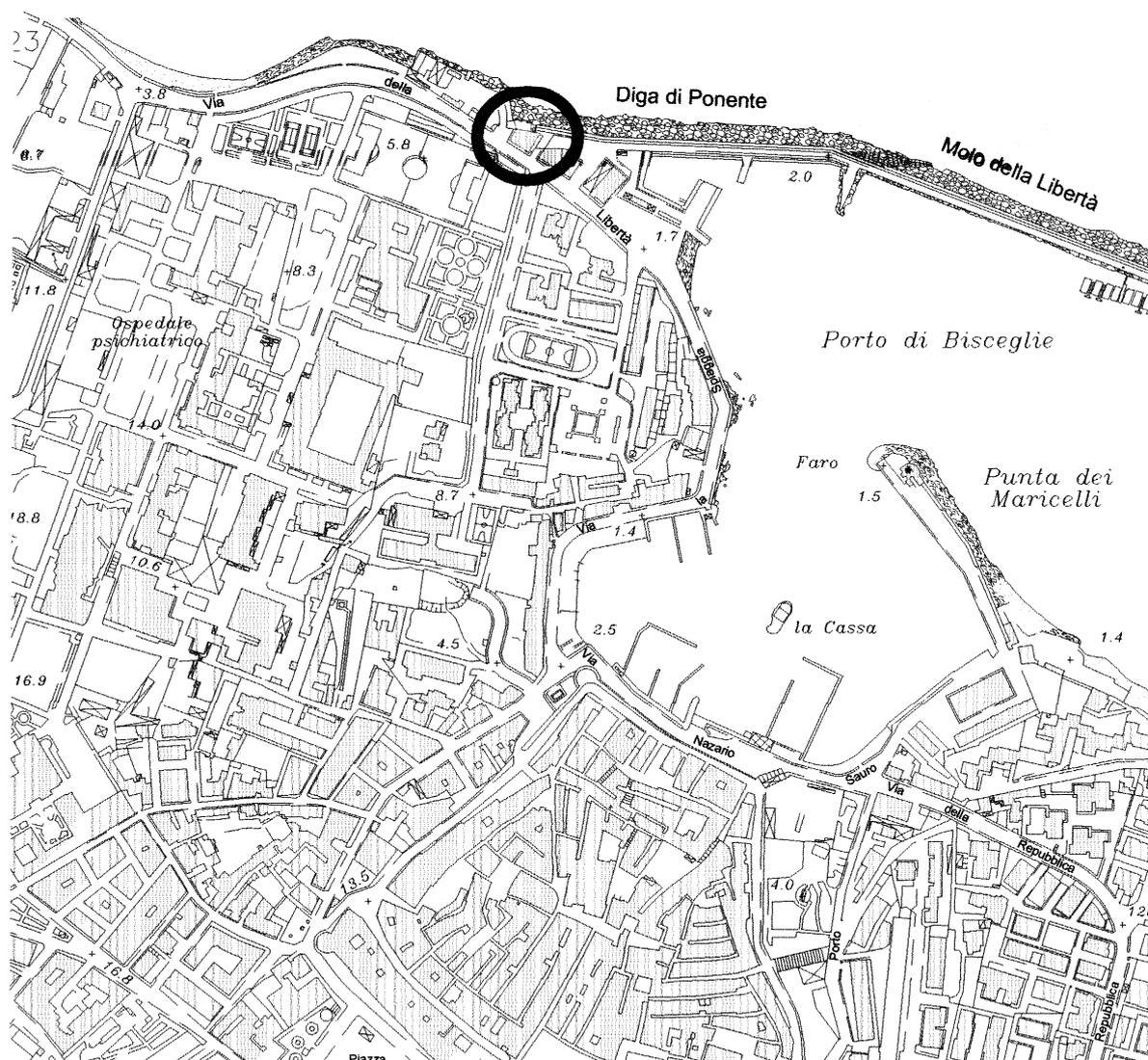


Fig. 5 – Stralcio fotogrammetrico

L'analisi lito-stratigrafica, fatta in corrispondenza di un saggio e di una perforazione, eseguiti nell'area di indagine, di scavi di fondazione ed affioramenti presenti nell'area circostante il complesso alberghiero, hanno permesso di verificare la presenza del basamento carbonatico e la sua continuità tridimensionale.

Il basamento è caratterizzato da una successione monotona di strati rocciosi di spessore variabile da 15 a 30 cm e natura calcarea, raramente dolomitica; la giacitura è caratterizzata da una inclinazione di 5°-7° verso N30°E. Il numero di discontinuità per metro varia da 8-10 con un valore di R.Q.D. variabile con la profondità da 30 a 50%. Di conseguenza lo stato di fratturazione del substrato roccioso tende a diminuire con la profondità.

Il grado di alterazione carsico, evidenziato dalla presenza di terra rossa lungo le discontinuità e le superfici interstrato, è collegato alla percolazione delle acque meteoriche nel sottosuolo attraverso le micro e macro fratture della roccia e tende anch'esso, a diminuire con la profondità. Il substrato evidenzia pertanto una leggera disomogeneità strutturale che, con la profondità, tende progressivamente a ridursi.

Indagine geofisica

Per definire la successione lito-stratigrafica, le anomalie strutturali e le caratteristiche geomeccaniche del terreno di fondazione sono stati eseguiti due stendimenti sismici paralleli alla direzione di massima lunghezza dell'edificio secondo la metodologia a rifrazione e MASW, con un sismografo DoReMi della "SARA e.i." a 16 bit con 14 geofoni con frequenza di 4.5 Hz e distanza intergeofonica di 1.50 m.

Il metodo consiste nella rilevazione delle velocità delle onde sismiche, generate da una massa battente, attraverso un'interfaccia tra due mezzi con diverse caratteristiche elastiche. I valori di velocità delle onde sismiche, misurati in sito per ciascun volume di sottosuolo differenziato, unitamente alla "facies litologica" interpretata, hanno consentito di determinare una serie di parametri elasto-meccanici di riferimento.

Questi risultano derivati da correlazioni sperimentali, per tipologia litologica, tra parametri geomeccanici e parametri elastici. I parametri derivati risultano verificati nel complesso struttura/terreno cui si riferiscono e risultano associati ad un volume significativo di suolo che, puntualmente, può presentare caratteri differenti dai valori proposti.

Attraverso il MASW è stato possibile ricostruire la colonna di velocità di taglio. L'acquisizione dei dati considera le onde lunghe di Rayleigh e la permanenza delle frequenze nel tempo, individuando la velocità di rotazione delle varie frequenze.



Fig. 6 – Ubicazione indagine sismica

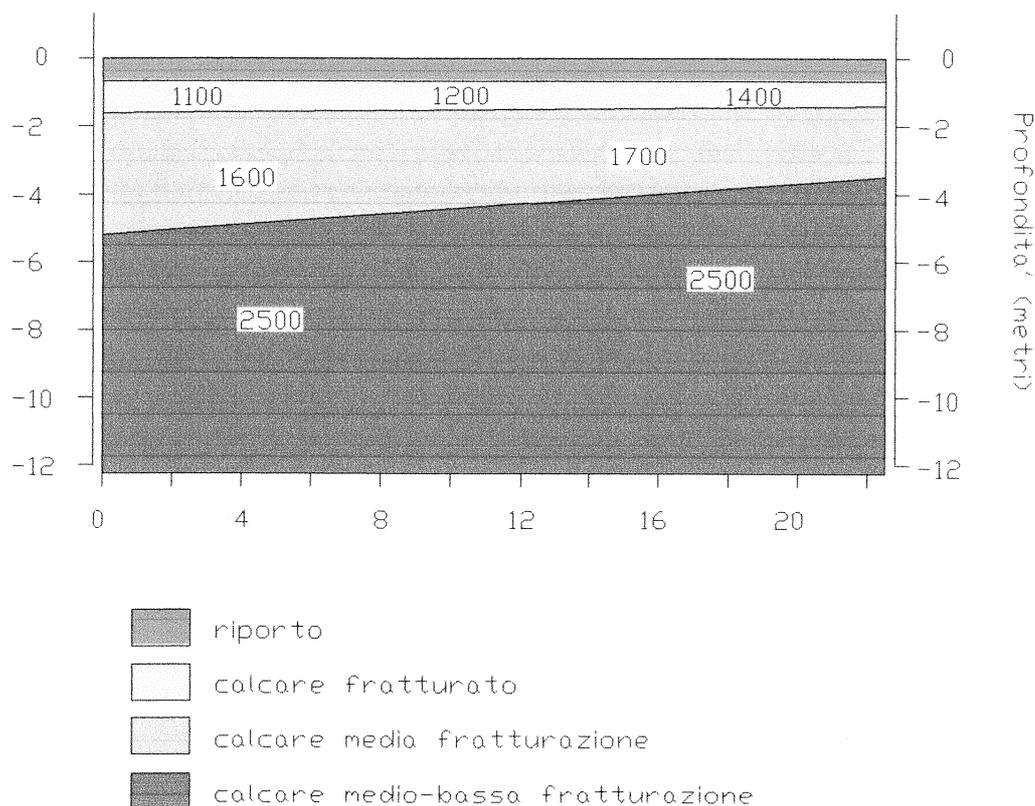


Fig. 7 – Sismica a rifrazione: interpretazione sismostratigrafica, onde P

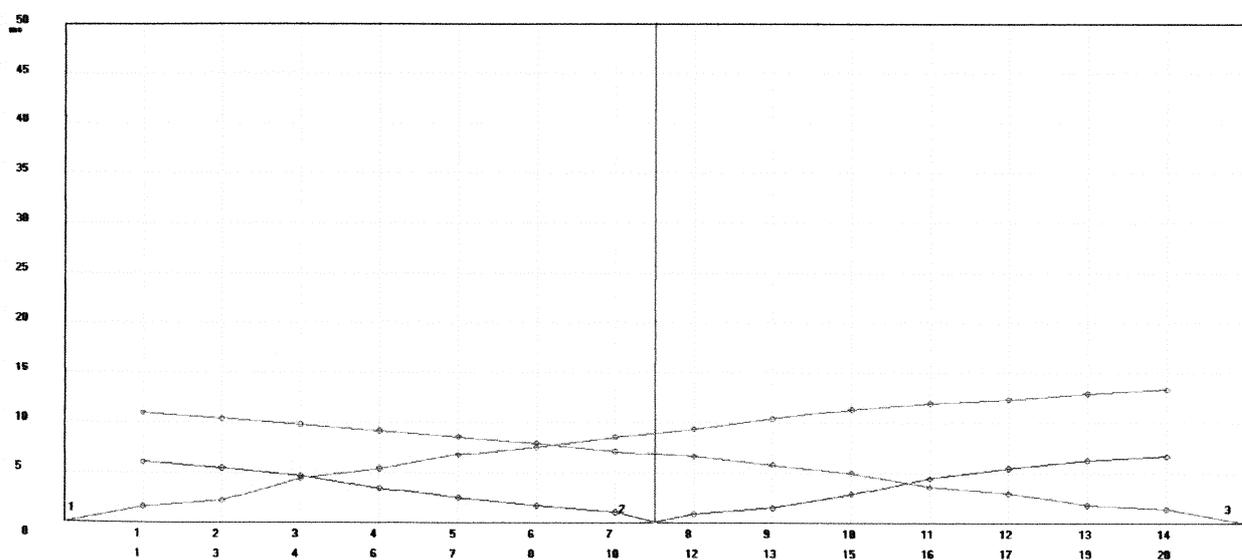
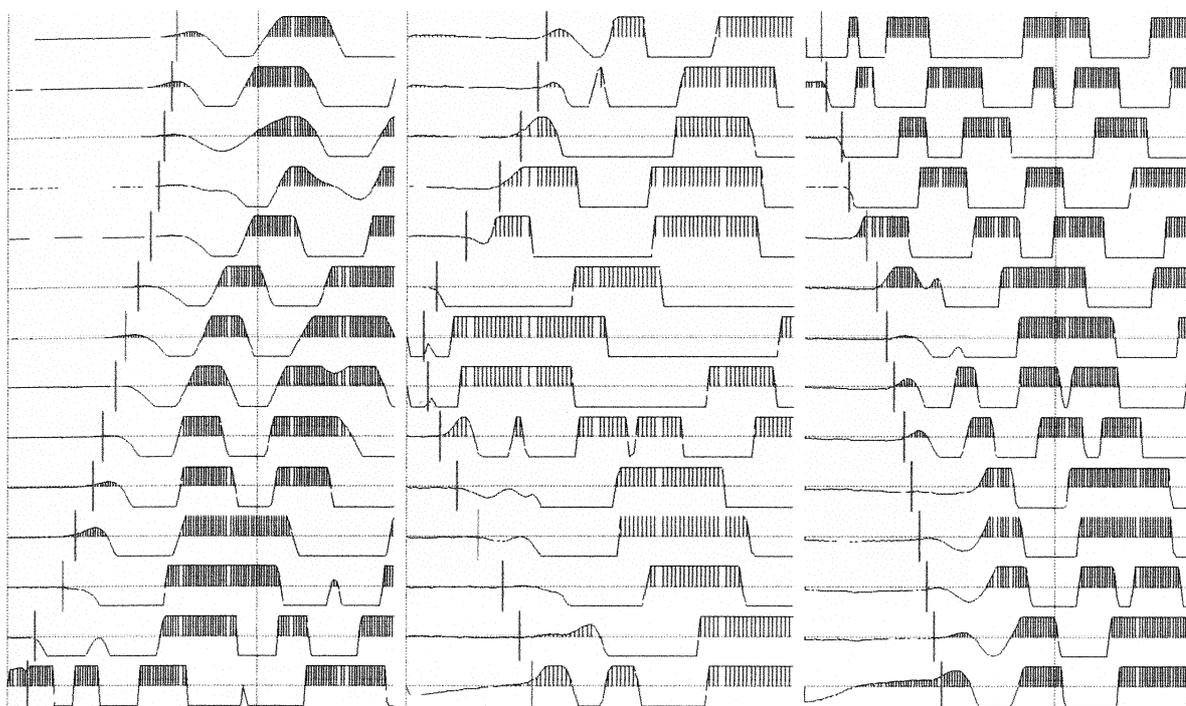


Fig. 8 – Sismica a rifrazione: sismogrammi, dromocrona

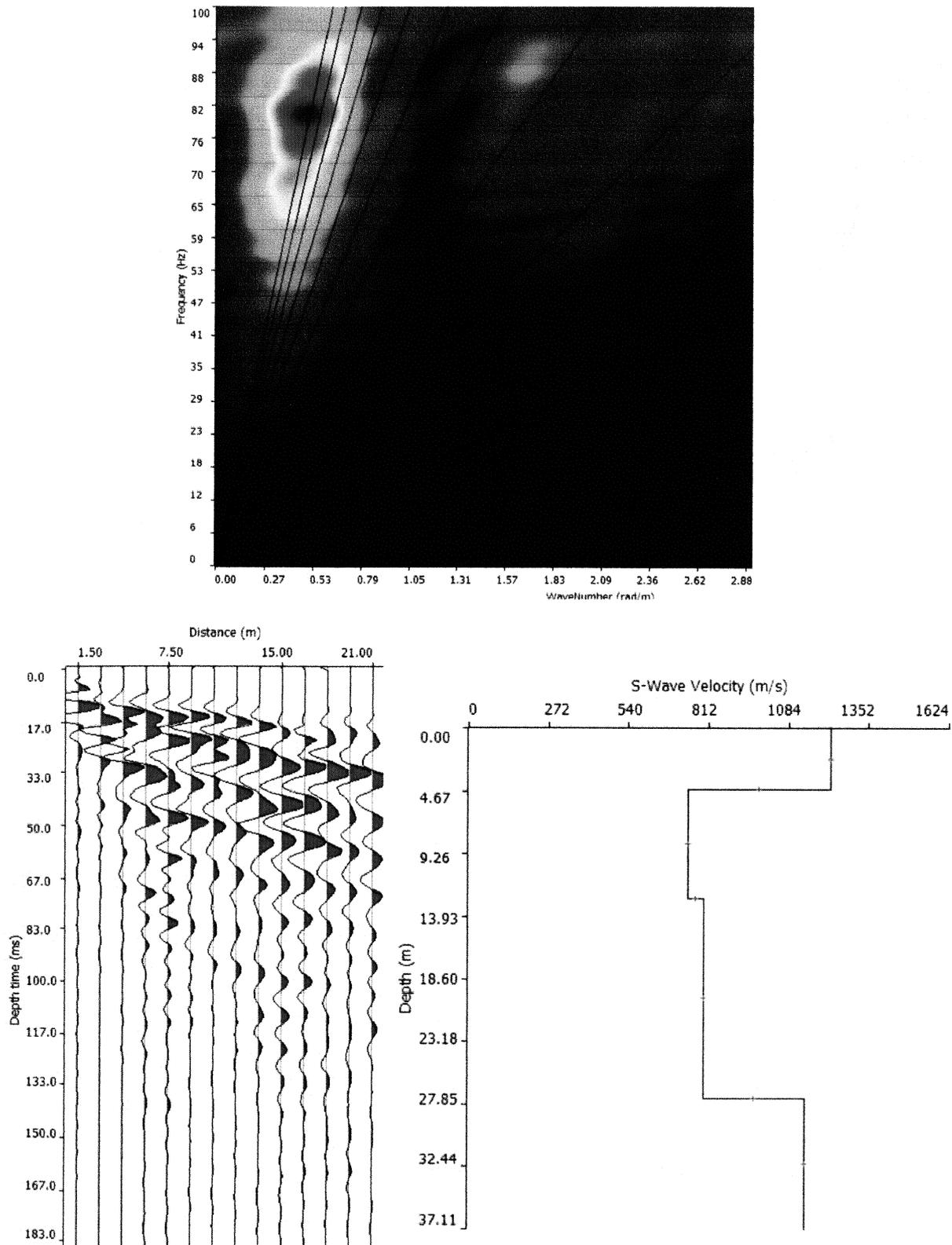


Fig. 9 – Spettro FV, sismogramma e profilo Vs30 dell'indagine Masw

In linea generale, al di sotto dello strato di massetto superficiale, i risultati ottenuti dall'indagine evidenziano la presenza di quattro diversi rifrattori principali caratterizzati da velocità sismiche ben differenziate. Considerato che la velocità sismica V_p dell'acque è pari a circa 1450 m/s, è ovvio supporre che la presenza della falda marina a circa 2,20 m di profondità possa condizionare la risposta sismica.

I risultati ottenuti dall'indagine MASW, basati sulle onde V_s , meno condizionabili dalla falda, evidenziano un decremento delle velocità sismiche che comunque si mantengono su valori discreti.

- **I orizzonte** - presenta uno spessore di 1.5-2 m circa con V_p di 1100-1400 m/s; la facies di riferimento è quella dei calcari stratificati con grado di fratturazione medio-alto;
- **III orizzonte** - è caratterizzato da un aumento del grado di fratturazione del calcare con conseguente diminuzione delle velocità sismiche che si portano su valori di 1500-1700 m/s per uno spessore di 3-4 m;
- **IV orizzonte** - caratterizzato da calcari con medio-basso grado di fratturazione e velocità di 2300-2500 m/s.

Parametri geotecnici

I dati provenienti dal rilievo geomeccanico e geofisico sono stati elaborati secondo le teorie ed i modelli matematici che, a parere dello scrivente, meglio caratterizzano il substrato di fondazione, in relazione alle dirette esperienze compiute su terreni simili in aree appartenenti al medesimo bacino di formazione biscegliese.

Teorie, classificazioni e modelli matematici

- Il sistema **C.S.I.R.**, proposto da Bieniawski (89), ricava la classificazione geomeccanica dall'analisi di sei parametri che fanno riferimento alla resistenza meccanica, alla giacitura dei piani di stratificazione, alle condizioni dei giunti ed alla situazione idrica.
- Studi condotti da **Zeza** (75) hanno caratterizzato e classificato gli ammassi rocciosi carsificati pugliesi collegando il comportamento dinamico con quelli statici attraverso misure di velocità, di RQD ed indicazioni strutturali.
- **Rzhevsky e Novik** (71) e **Broili** (77) hanno elaborato modelli matematici correlando il modulo di elasticità dinamico con la porosità, la resistenza a compressione ed il modulo elastico statico.

- σ_r rottura a compressione - Rzhevsky e Novik (71), Zezza (78)
- E_d (modulo di Young dinamico) - Brown e Robertshaw

$$E_{din} = 0,0102 \cdot \gamma \cdot V_p^2 \cdot \frac{(1+\mu)(1-2\mu)}{(1-\mu)}$$

- E_s (modulo statico) - Rzhevsky e Novik (71), NAV FAC Manual

$$E_s = \frac{E_d - 0,97}{8,30} \quad E_s = 10E_d$$

- G (modulo di taglio) - Ohta & Goto $G = E_d / 2 \cdot (1 + \mu)$
- γ (densità geofisica del terreno) $\gamma_{din} = 0,51 \cdot V_p^{0,19}$
- φ (angolo d'attrito) - C.S.I.R. (89), Sen & Sadagah (03)

$$\varphi = 5 + 0,5 \cdot RMR \quad \varphi = 25 \left(1 + \frac{RMR}{100}\right)$$

- c (coesione) - C.S.I.R. (89), Sen & Sadagah (03)

$$c = 0,005 \cdot RMR \quad c = 3,625 \cdot RMR$$

- R (rigidità sismica) $R = V_s \cdot \gamma$
- **u.c.s.** (carico di rottura esp. lib.) - Manev ed Avramova-Tacheva (70)

$$\frac{c_{amm}}{c_{lab}} = 0,114 e^{0,48(i-2)} + 0,02$$

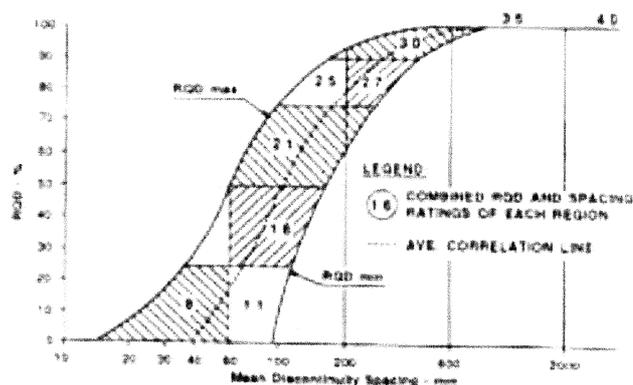
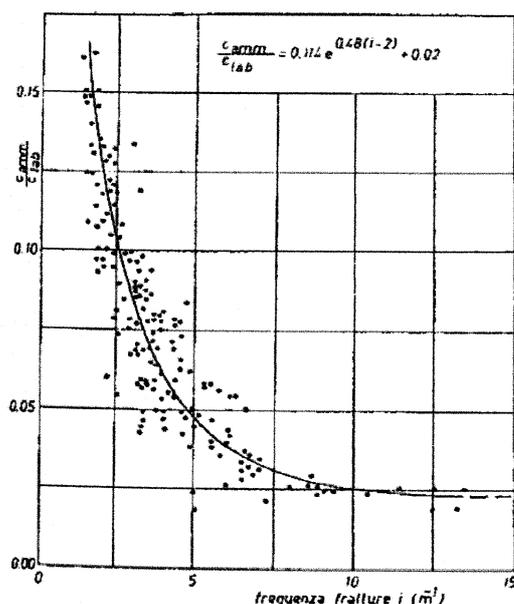


Fig. 10 - Correlazioni tra c_{amm}/c_{lab} e n° fratture (Manev ed Avramova-Tacheva-70) e tra RQD e discontinuità (Bieniawski)

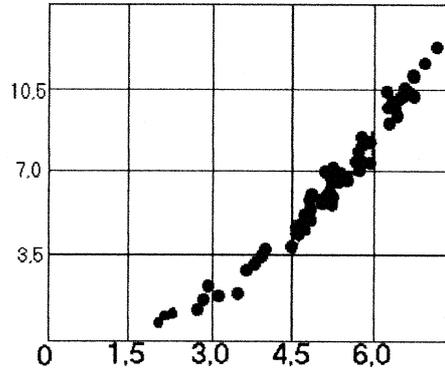
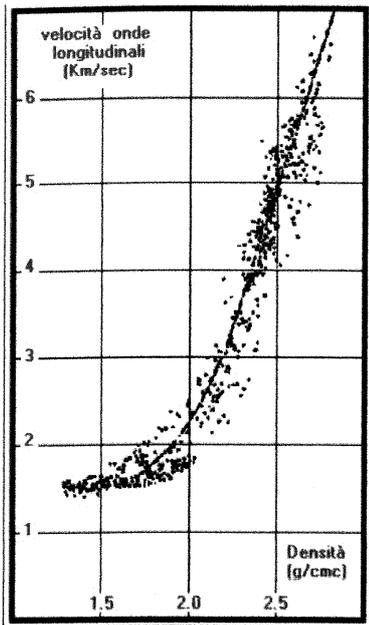


Fig. 11 – Correlazione tra V_p/γ (Nate-Drake) e V_p/E_d (Brown e Robertshaw)

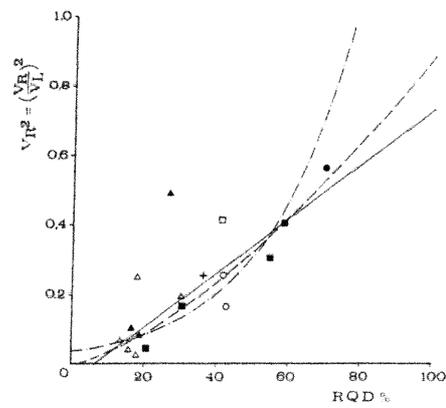
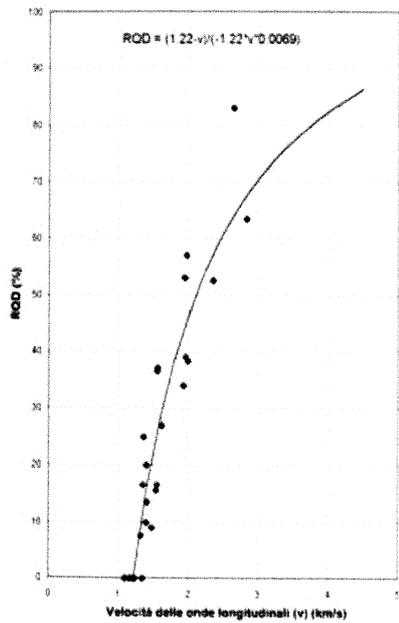


Fig. 12 – Correlazione tra V e RQD (Budetta e a. 01 - Zezza 75)

STRATIGRAFIA DEL TERRENO

Committente	Brezza Marina Food & Service srl		
Località	Bisceglie	Quota	2.20 m slm
Profondità indagine	21.5 m	Prof. falda da p.c.	2.20 m

Stratigrafia	Falda	Descrizione	valori medi				
			densità g/cm ³	angolo attrito	Es Kg/cm ²	cu Kg/cm ²	
0		massetto	1.30	15			
1		calcare	1.97	36	1632	0	
2							
3							
4			calcare	2.08	39	3497	0
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14			calcare	2.25	44	10208	0
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							

Parametri sismici		I orizzonte	II orizzonte	III orizzonte
velocità onde P	m/s	1100 - 1400	1600 - 1700	2400 - 2500
velocità onde S	m/s	528 - 673	769 - 837	1235 - 1312
mod. dinamico Young Ed	MPa	1455 - 2467	3306 - 3936	9010 - 10172
rigidità sismica R	t/cm ² s	1020 - 1358	1592 - 1754	2763 - 2958
Parametri elasto-meccanici				
litologia		calcare	calcare	calcare
compattezza		bassa - medio-bassa	medio-bassa media	media medio-alta
spessore	m	1.50-2.00	2.50-4.00	>20
densità in sito γ	g/cm ³	1.93 - 2.02	2.07 - 2.10	2.24 - 2.26
mod. statico di Young Es	Kg/cm ²	1063 - 2201	3143 - 3852	9555 - 10861
modulo di taglio G	MPa	539 - 914	1224 - 1469	3413 - 3882
angolo di attrito α	gradi	35 - 38	39 - 40	43 - 44
angolo di attrito terr.-fond.	gradi	22 - 24	24 - 25	27 - 27
adesione terr.-fond.	Kg/cm ²	0.00	0.00	0.00
modulo di Poisson μ		0.35 - 0.35	0.35 - 0.34	0.32 - 0.31
RQD	%	29 - 35	39 - 41	54 - 56
coesione calcari	t/m ²	15 - 19	21 - 22	27 - 28
indice RMR		41 - 51	56 - 59	73 - 75
qualità C.S.I.R.		mediocre - mediocre	mediocre - mediocre	buona - buona
coeff. spinta passiva K		3.743 - 4.135	4.376 - 4.528	5.354 - 5.491

Verifica di liquefazione dei terreni in condizioni sismiche

Nel caso in oggetto, non si è proceduto alla verifica di liquefazione, in quanto le caratteristiche del terreno di fondazione presentano le condizioni di non liquefazione, riportate nel paragrafo 7.11.3.4.2 "Esclusione della verifica a liquefazione" del DM del 14-01-2008.

Categoria di sottosuolo

L'indagine ha fornito un valore medio del V_{s30} , a partire da 0.50 metri rispetto al p.c., pari a 842 m/sec per cui il terreno di fondazione rientra nella categoria di suolo di fondazione "A", trattandosi di formazione omogenea e litoide caratterizzata da un valore di $V_{s30} > 800$ m/sec.

$$V_{s30} = \frac{30}{\sum_{i=1,N} \frac{h_i}{V_i}} = 842 \text{ m/sec}$$

Coefficiente di Winkler o costante di sottofondo

Considerando un terreno alla "Winkler" (1867), la relazione tra pressione agente (p) e cedimento (w) è pari a:

$$p = Kw$$

dove K è detta "costante di sottofondo" o "coefficiente di reazione del terreno". Studi successivi hanno evidenziato che in un "terreno reale" il cedimento dipende, oltre che dai valori di carico e dalle proprietà del terreno, anche dalla forma e dimensione delle fondazioni e dalla costituzione del sottosuolo.

L'uso del metodo di Winkler nelle applicazioni richiede pertanto un'attenta valutazione di un appropriato valore di K da adottare, caso per caso, in funzione di fattori quali il modello di sottosuolo e la dimensione e forma della fondazione (Viggiani 1999).

Collegandosi alla teoria dell'elasticità, $w = qB \frac{1-\nu^2}{E} i$, il valore del coeff. Verticale è stimato in base ai modelli matematici proposti da diversi autori, tra cui:

$$Ks = \alpha \frac{E}{B} \quad \text{Kogler \& Scheidig}$$

$$Ks = \frac{E}{B(1-\nu^2)} \quad \text{Vesic}$$

$$Ks = \frac{1}{2.5} 40wq_a \quad \text{Bowles}$$

$$Ks = \varepsilon \frac{E}{(1-\mu^2)g\sqrt{F}} \quad \text{Scheicher}$$

mentre per il coeff. Tangenziale si fa riferimento al modello proposto da: Barkan

$$K_o = \frac{\alpha}{\sqrt{L \cdot B}} \cdot \frac{E}{(1 - \mu^2)}$$

Considerando, come esempio, una fondazione a travi larghe 0,60 m poggiate sul I orizzonte sismico, costituito da roccia calcarea, si ottengono i seguenti risultati:

$$K_v = 15,00 \text{ Kg/cm}^3$$

$$K_o = 6,00 \text{ Kg/cm}^3$$

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Generalmente la fascia adriatica delle Murge mostra un acquifero formato quasi esclusivamente da rocce carbonatiche estremamente permeabili per fratturazione, fessurazione e carsismo. Poiché la media annuale delle precipitazioni atmosferiche in questo settore è di circa 600 mm e che più del 50% di pioggia si disperde per infiltrazione nel sottosuolo e per evapotraspirazione, la presenza di acque di ruscellamento è abbastanza scarsa in superficie, ed è localizzata solamente in coincidenza con i solchi di incisione torrentizia detti "lame".

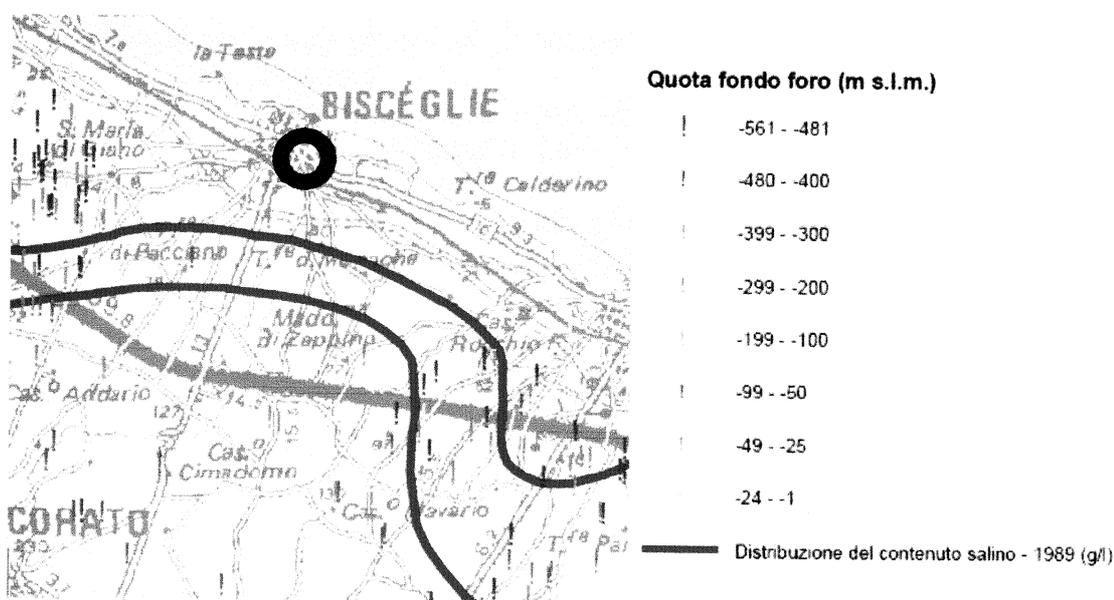


Fig. 14 – Quote di attestazione dei pozzi e contenuto salino (da PTA)

L'alto grado di fratturazione del substrato ha quindi creato un *acquifero artesiano* che tende a far confluire le acque verso mare. Nelle zone costiere la *cadente piezometrica* è proporzionale alla densità dell'acqua di falda rispetto a quella marina, più densa, ed oscilla normalmente tra lo 0,1 e lo 0,2% (pari ad 1-2 metri di risalita della superficie di falda sul livello medio del mare per ogni chilometro di distanza lineare dalla linea di costa). La *falda profonda* si trova quindi ad una quota quasi coincidente con quella marina (circa 2.20 m dal p.c.) ed è composta da acque salmastre.

PAI

Il PAI, adottato con Delibera Istituzionale n°25 del 15/12/2004 ed approvato con Delibera Istituzionale n°39 del 30/11/2005, è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità dei versanti, necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

Lo studio eseguito e l'analisi della Carta "Idrogeomorfologica", pubblicata dall'Autorità di Bacino della Puglia e degli elaborati PAI, ha permesso di escludere situazioni di pericolosità idraulica e geomorfologica nell'area oggetto di studio.

Questa parte di territorio è stata oggetto di una verifica idraulica approvata dal Comune di Bisceglie, con delibera n. 39 del 30.07.2012, di cui si allega lo stralcio cartografico.

Anche secondo detto modello idraulico, di cui si riporta uno stralcio cartografico in Fig. 16, l'area in esame non è interessata da pericolosità idraulica.

In riferimento a quanto prescritto dalle N.T.A. del Piano di Bacino (PAI), si precisa che l'area sede del fabbricato è esterna all'area di rischio idraulico e **non rientra tra le aree di rischio di cui gli art. 6 e 10 delle NTA del PAI.**

CONCLUSIONI

L'area in esame presenta un andamento morfologico subpianeggiante non interessato da fronti di instabilità, forme carsiche e/o tettoniche di notevoli dimensioni, linee di ruscellamento meteorico.

La natura e la struttura del basamento calcareo non prevede cedimenti notevoli; le zone di possibile schiacciamento sono rappresentate da cavità carsiche vuote o intasate da terra rossa. E' pertanto indispensabile una attenta analisi del piano di fondazione con eliminazione delle eventuali sacche di terra rossa e delle parti cadenti presenti in zone di disturbo tettonico e/o di dissoluzione carsica. I vuoti creati potranno essere colmati con cls Rbk 250 opportunamente armati con una maglia di ferri disposti a croce. In caso di anomalie strutturali sono opportune fiorettature di controllo, per una profondità non inferiore ai 2 metri e/o l'esecuzione di una maglia di profili geoelettrici.

Per quanto attiene ai potenziali fenomeni di instabilità dei fronti di scavo, si pone in evidenza che è comunque sempre necessario il rispetto delle seguenti norme sulla sicurezza:

- D.Lgs 81/2008, art. 118: Nei lavori di splateamento o sbancamento eseguiti senza l'impiego di escavatori meccanici, le pareti delle fronti di attacco devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. Quando la parete del fronte di attacco supera l'altezza di m 1,50, e' vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.
- D.Lgs 81/2008, art. 120: E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.
- DM 14 01 08 "Norme tecniche sulle costruzioni", 6.8.6. (fronti di scavo): Per scavi trincea a fronte verticale di altezza superiore ai 2 m, nei quali sia prevista la permanenza di operai, e per scavi che ricadano in prossimità di manufatti esistenti, deve essere prevista una armatura di sostegno delle pareti di scavo.

=====

Trani, giugno 2013

dr.geol. Antonio De Napoli



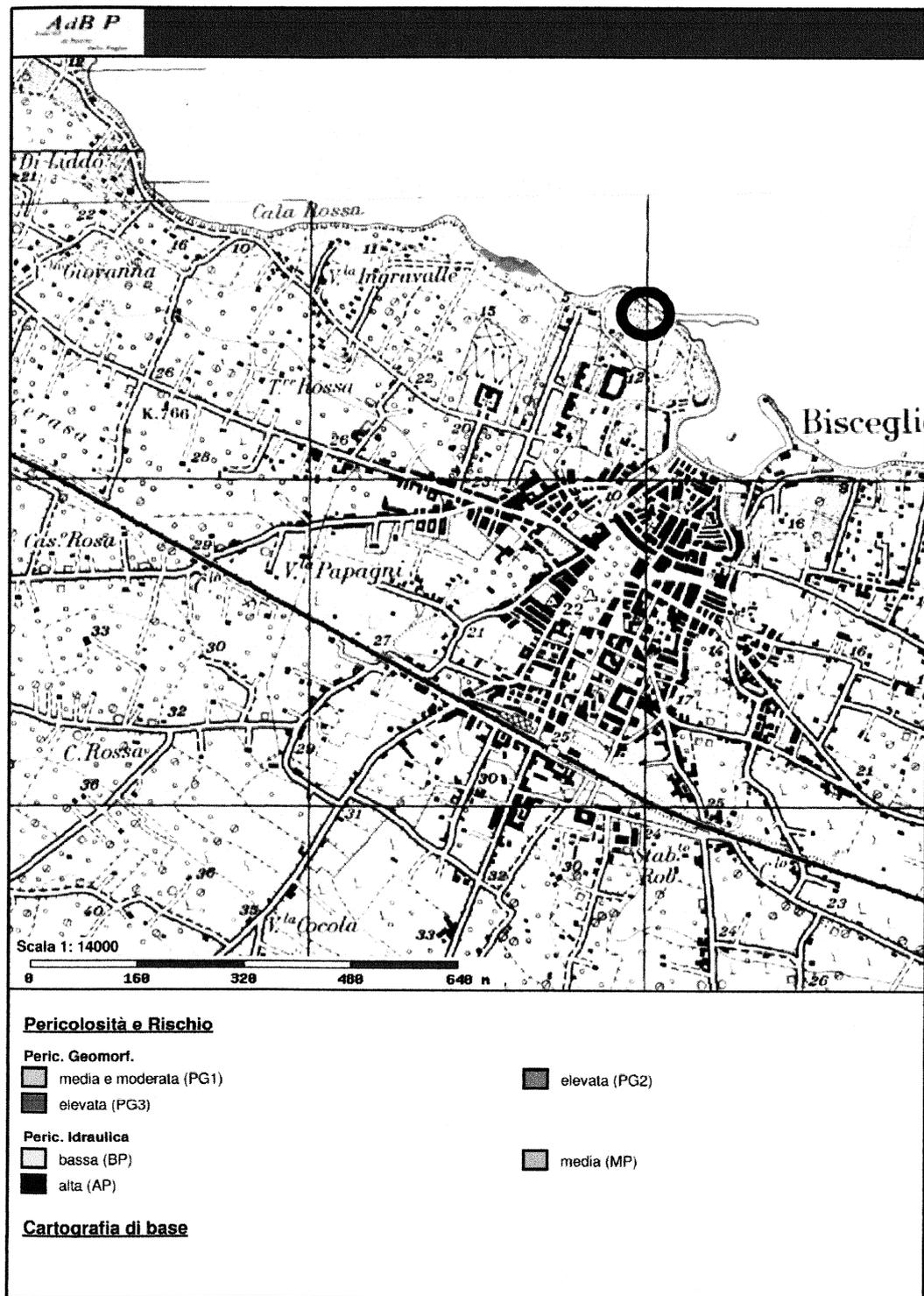
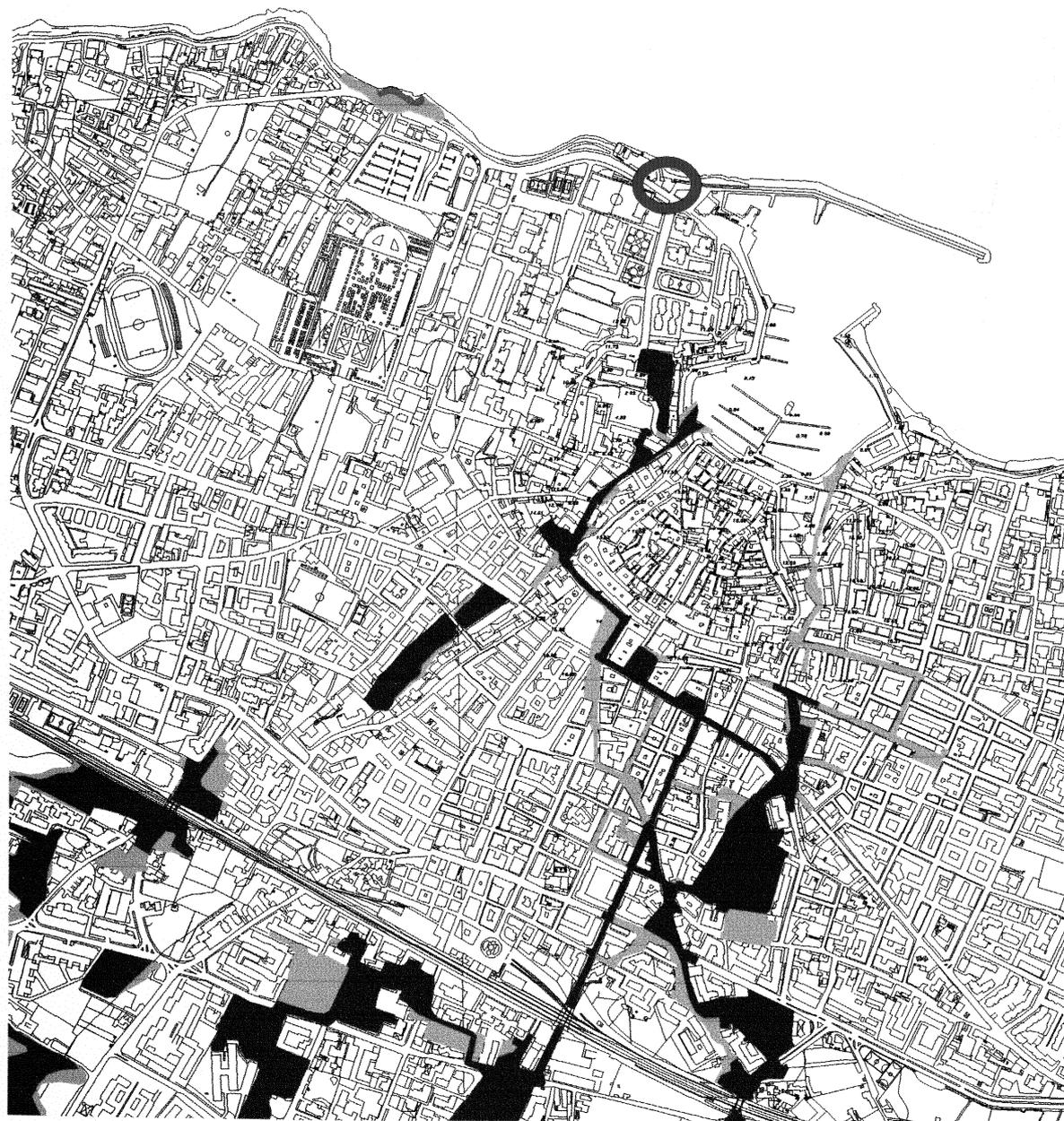


Fig. 15 – Cartografia P.A.I.



- | | |
|--|---|
|  Alta pericolosità idraulica |  Alta pericolosità geomorfologica |
|  Media pericolosità idraulica |  Media pericolosità geomorfologica |

Fig. 16 – Modellazione idraulica eseguita dall’Autorità di Bacino (delibera comunale n. 39 30.07.2012)